

Piano Zonale per la Prima Infanzia anni 2010 – 2013



Ambito di Carate Brianza

Indice

Introduzione	4
1 Analisi del fabbisogno	7
1.1 Popolazione di riferimento	7
1.2 Fabbisogno secondo la strategia di Lisbona	8
1.3 Le liste d'attesa	9
1.4 Fabbisogno situazioni protette	11
2 Analisi dell'offerta	13
2.1 Le unità di offerta presenti	13
2.2 Asili Nido pubblici	14
2.3 Asili nido privati	23
2.4 I servizi e gli interventi "leggeri" e quelli di supporto alla genitorialità	24
3 I posti programmabili in acquisto	27
3.1 Domanda espressa e domanda sommersa	27
3.2 La selezione delle strutture disponibili al convenzionamento	30
3.3 I criteri di priorità di acquisto nell'Ambito	31
4 Articolazione gestionale	33
4.1 Assemblea dei Sindaci	33
4.2 Ufficio di Piano	33
4.3 Tavolo tecnico Nidi	33
4.4 Tavolo gestori strutture per la prima infanzia	34
4.5 Singoli Comuni	34
5 Sviluppo triennale del piano: obiettivi, monitoraggio e valutazione	35
5.1 Obiettivi primo anno (giugno 2010 – maggio 2011)	35
5.2 Obiettivi secondo anno (giugno 2011 – maggio 2012)	36
5.3 Obiettivi terzo anno (giugno 2012 – maggio 2013)	37
6 Modalità operative di gestione del Piano	38
6.1 Standard - requisiti e criteri richiesti agli asili nido privati	38
6.2 Determinazione del costo per posto	38
6.3 Determinazione retta a carico utente	38
6.4 Determinazione contributo regionale	45
6.5 Determinazione quota a carico Comune	45
6.6 Modalità di accesso	45
6.7 Modalità di convenzionamento	46
7 L'utilizzo delle risorse prima annualità	47
7.1 L'utilizzo delle risorse dell'Intesa Stato Regioni (ex DGR 11152/2010)	47
7.2 L'utilizzo di altre risorse	47
Conclusioni	48

Allegato 1: Sintesi da database regionale Piano Triennale Zonale per la prima infanzia – Ambito di Carate Brianza	49
Allegato 2: I regolamenti in vigore	52
All. 2.1 Regolamento dell’asilo nido di Lissone	52
All.2.2 Regolamento dell’asilo nido di Verano Brianza	63
All. 2.3 Regolamento dell’asilo nido di Carate Brianza	72
All. 2.4 Regolamento dell’asilo nido di Sovico	77
All. 2.5 Regolamento dell’asilo nido di Besana in Brianza	84
All. 2.6 Regolamento dell’asilo nido di Vedano al Lambro	89
Allegato 3: Il bando per la formazione dell’Albo nidi	93
Allegato 4: La bozza di convenzione	103

Introduzione

L'Ambito di Carate Brianza ha già affrontato, anche precedentemente al presente Piano, il tema della programmazione nell'area dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Nella redazione del Piano di Zona in vigore¹, infatti, per affrontare la tematica dei servizi per la prima infanzia si è tenuto conto, in particolare, di quanto previsto nel *Libro verde del Welfare*² e nelle *Linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona del 3° triennio*³. Tali documenti, infatti, delineano le linee strategiche del Governo e della Regione su questo argomento ed su queste il territorio ha costruito i propri obiettivi.

Ricordando i contenuti:

- il "**Libro verde del Welfare**" ha proposto, quale tematica degna di particolare attenzione, quella dei servizi socio educativi per la prima infanzia, riprendendo quanto proposto in sede Europea dalla "Strategia di Lisbona" e cioè l'arrivare entro il 2010 ad una copertura di posti nei servizi per la prima infanzia pari al 33% della popolazione interessata, con un obiettivo intermedio, ripreso dal "Piano per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia 2007-2009", di arrivare ad una copertura del 14% entro il 2009.

Come sottolinea la **seconda relazione sociale della Provincia di Milano**,⁴ *l'importanza dei servizi all'infanzia deriva dal fatto che essi possono contribuire a prevenire o combattere povertà e disuguaglianze, per almeno quattro ragioni:*

- 1) *l'occupazione femminile è un fattore protettivo rispetto alla povertà infantile, che in Italia assume dimensioni preoccupanti: nel 2008 l'incidenza della povertà relativa nelle famiglie con almeno un figlio minore era al 6,3% al nord... tra le famiglie con 3 o più figli minori essa sale al 16,8%*⁵. *I servizi all'infanzia permettono alle donne di lavorare per il mercato, contribuendo a diminuire il rischio di povertà per le loro famiglie;*
- 2) *se di elevata qualità pedagogica e accesso universale, i servizi per l'infanzia favoriscono pari opportunità ai bambini, riducendo l'impatto delle diseguali risorse culturali delle famiglie*⁶ ... *ne beneficiano soprattutto i figli di famiglie svantaggiate, che entrano a scuola in posizione meno favorevole;*
- 3) *i servizi per l'infanzia permettono, poi, l'integrazione sociale tra bambini con caratteristiche socio economiche diverse;*
- 4) *i servizi alla prima infanzia rivestono una potenziale funzione di prevenzione del disagio sociale e familiare, essendo parte della rete dei servizi socio – sanitari territoriali, che possono essere sollecitati dai responsabili in caso si osservino difficoltà e anomalie.*

Nel "Libro verde del Welfare" per il raggiungimento dell'obiettivo di copertura pari al 33%, si indirizzano le Regioni e le Amministrazioni Locali a non considerare solo le risposte

¹ Piano di Zona 2009 – 2011 dell'Ambito di Carate Brianza

² Il Libro Verde del Welfare è stato pubblicato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 25 luglio 2008 quale strumento per la consultazione pubblica ed esprime gli indirizzi governativi per il futuro modello di politica sociale

³ Le "Linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona del 3° triennio (2009-2011)", sono state approvate dalla Regione Lombardia con DGR 8551 il 3.12.2008 quale strumento per esprimere gli indirizzi Regionali circa la programmazione di Ambito.

⁴ "Crescere a Milano" Seconda relazione Sociale della Provincia di Milano – a cura dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Milano in collaborazione con IRS e Cergas Bocconi – maggio 2010

⁵ dati CIES 2008

⁶ Unicef 2008

pubbliche più consolidate ma a valorizzare soluzioni flessibili ed innovative promuovendo una pluralità di soluzioni quali nidi aziendali, servizi condominiali, nidi famiglia...

Ruolo chiave dell'Ente Pubblico, all'interno di una tale strategia, dovrebbe essere quello di fissare e verificare precisi standard di qualità ed efficienza.

Le “**Linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona del 3° triennio (2009-2011)**”, emanate con DGR 8551 il 3.12.2008, infatti, focalizzano l'attenzione della programmazione locale sull'effettuazione di azioni mirate a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare, attraverso l'erogazione di servizi flessibili alla persona e alla famiglia.

Il **Piano di Zona di Ambito 2009 – 2011**, dunque, ha ripreso questi indirizzi effettuando una prima analisi della tematica sul nostro territorio, analisi poi approfondita nel presente Piano, e proponendo tra i diversi obiettivi legati all'area minori e famiglia, da potersi prevedere nel triennio di validità del Piano (su mandato specifico dell'Assemblea dei Sindaci):

- 1) verificare la necessità di implementazione degli asili nido;
- 2) armonizzare i regolamenti per l'accesso;
- 3) armonizzare le rette praticate asili nido comunali;
- 4) uniformare i regolamenti per erogare contributi alle famiglie che utilizzano asili nido privati;
- 5) verificare e promuovere standard di qualità per asili nido privati anche promuovendo orari di accesso più flessibili ed estesi;
- 6) sostenere e mettere in rete i servizi informali e “leggeri” (ludoteche – spazi gioco - ...) presenti sul territorio;
- 7) attivare azioni di sostegno alla madre in gravidanza e nel primo anno di vita del bambino;
- 8) verificare l'ipotesi di una progettazione distrettuale volta a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e la vita familiare.

La **Delibera Regionale n° 11152 del 3 febbraio 2010** si inserisce ed accelera questo percorso promuovendo la redazione del presente Piano Zonale per la prima infanzia e mettendo a disposizione le risorse, potenziate, delle Intese tra il Governo, le Regioni, le Province e i Comuni sottoscritte il 26 settembre 2007 e il 14 febbraio 2008.

In particolare, la D.G.R. 11152/2010 incentiva gli enti locali all'acquisto di posti bambino presso il sistema privato già autorizzato permettendo di sostenere una riduzione delle liste d'attesa presenti nei nidi comunali e di ampliare la risposta “pubblica” tramite posti in convenzione.

A fronte di tale obiettivo, **con il presente Piano** i 13 Comuni di Carate Brianza hanno deciso di offrire una risposta unitaria di Ambito (e non frazionata rispetto ai singoli Comuni) provvedendo a:

- approfondire la lettura del fabbisogno e delle possibili risposte esistenti nel territorio (cap. 1 - 2 - 3 del Piano);
- garantire diritti il più possibili uniformi ai propri cittadini, pur partendo da situazioni molto diverse tra loro, cercando di intervenire sulle situazioni di più conclamato bisogno e dotandosi delle strutture gestionali ritenute più appropriate al raggiungimento di tali scopi (cap. 4 - 5 - 6);
- declinare sulla base di questi obiettivi l'uso delle risorse (cap. 7);

Lo sviluppo triennale del Piano permetterà di procedere gradualmente al raggiungimento degli obiettivi declinati, tenendo conto dell'attuale situazione di partenza dell'Ambito di Carate ove punti salienti risultano essere:

- la mancanza, ad oggi, di convenzioni tra Comuni ed Asili nido privati dell'Ambito;
- la difformità di offerta sia pubblica che privata tra i vari Comuni del territorio;
- la difformità dei regolamenti regolanti l'accesso tra i nidi del territorio.

1 Analisi del fabbisogno

Per sostanziare l'analisi del bisogno di servizi per la prima infanzia si sono analizzati diversi aspetti:

- 1) l'andamento della popolazione di riferimento (vi è una prospettiva di aumento dei fruitori dei servizi per la prima infanzia?);
- 2) il fabbisogno di servizi per la prima infanzia secondo la Strategia di Lisbona (come si posiziona l'Ambito rispetto alla strategia nazionale di implementazione dei servizi per la prima infanzia);
- 3) il numero di bambini attualmente presenti nelle liste d'attesa di tali servizi (quale fabbisogno risulta al momento non soddisfatto?);
- 4) il fabbisogno di servizi per la prima infanzia a favore di minori disabili (quale utilizzo dei servizi da parte di minori disabili?).

All'interno dell'analisi della domanda espressa e della domanda sommersa (cfr cap. 3.1) verrà anche presa in esame la distribuzione dei bambini dei Comuni dell'Ambito rispetto alle diverse strutture presenti, così da rappresentare ai singoli Comuni ove attualmente i propri cittadini richiedono risposta al proprio fabbisogno.

1.1 Popolazione di riferimento

La popolazione tra 0 e 3 anni, nei Comuni dell'Ambito di Carate Brianza è aumentata negli ultimi 5 anni (dal 1 gennaio 2004 al 1 gennaio 2009) di 626 unità, confermando una tendenza presente già nei 5 anni precedenti.

Anche la percentuale di incidenza della popolazione 0/3 anni sulla popolazione totale è aumentata, passando da una percentuale di Ambito pari a 2,91% a una percentuale pari 3,15%.

Comune	0/3	totale	%	0/3	totale	%	aumento assoluto 0/3	aumento % 0/3
	2009			2004				
Albate	225	6.117	3,68	177	5.595	3,16	48	0,51
Besana in Brianza	497	15.251	3,26	460	14.484	3,18	37	0,08
Biassono	323	11.697	2,76	285	11.183	2,55	38	0,21
Briosco	172	5.819	2,96	130	5.674	2,29	42	0,66
Carate Brianza	541	17.847	3,03	503	16.814	2,99	38	0,04
Lissone	1359	40.787	3,33	1115	36.401	3,06	244	0,27
Macherio	214	7.038	3,04	150	6.669	2,25	64	0,79
Renate	133	4.089	3,25	118	3.770	3,13	15	0,12
Sovico	257	7.958	3,23	211	7.171	2,94	46	0,29
Triuggio	276	8.228	3,35	232	7.934	2,92	44	0,43
Vedano al Lambro	203	7.776	2,61	213	7.664	2,78	-10	-0,17
Veduggio con Colzano	141	4.448	3,17	135	4.341	3,11	6	0,06
Verano in Brianza	264	9.199	2,87	250	8.937	2,80	14	0,07
AMBITO	4.605	146.254	3,15	3.979	136.637	2,91	626	0,24



L'Ambito di Carate Brianza risulta, quindi, lievemente superiore per incidenza della popolazione tra 0 e 3 anni alla media italiana, regionale e provinciale.

2009	0/3	popolazione	%
PROVINCIA MI+MB	115.390	3.930.345	3,14
LOMBARDIA	290.865	9.742.676	2,99
ITALIA	1.703.630	60.045.068	2,84

L'unico Comune in contro tendenza risulta Vedano al Lambro.

I Comuni con crescita percentuale superiore alla media di Ambito risultano, in particolare, quelli di Albiate, Briosco, Lissone, Macherio, Sovico e Triuggio.

1.2 Fabbisogno secondo la strategia di Lisbona

Lo sforzo italiano (secondo l'impegno preso a Lisbona con l'Unione Europea e ripreso dalle Intese tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, sottoscritte il 26 settembre 2007 e il 14 febbraio 2008) rispetto ai servizi per la prima infanzia vorrebbe essere quello di arrivare ad un tasso di copertura pari al 33% della popolazione di riferimento, con un primo obiettivo fissato al 14% entro il 2009.

Per il nostro Ambito tali obiettivi si tradurrebbero nel seguente fabbisogno di posti nei vari servizi per la prima infanzia (nidi, nidi aziendali, micro nidi, nidi famiglia, centri per la prima infanzia):

	pop.0/3 1.1.2009	n. posti servizi prima infanzia secondo indice Lisbona (33% di copertura)	obiettivo 2009 (14% di copertura)	Posti servizi prima infanzia già autorizzati a giugno 2010
Lissone	1.359	448	190	249
Macherio	214	71	30	28
Albiate	225	74	32	55
Sovico	257	85	36	39
Triuggio	276	91	39	55
Briosco	172	57	24	18
Biassono	323	107	45	114
Carate Brianza	541	179	76	52
Besana in Brianza	497	164	70	30
Renate	133	44	19	0
Verano in Brianza	264	87	37	35
Veduggio con Colzano	141	47	20	0
Vedano al Lambro	203	67	28	73
AMBITO	4.605	1.520	645	748

Attuale tasso copertura	16,24%
Attuale tasso copertura Provincia di Milano ⁷	24,4 %

⁷ In realtà tale tasso prende in considerazione solo nidi e micronidi (escludendo quindi i Centri per la Prima Infanzia ed i nidi famiglia) – secondo tale criterio il tasso di copertura dell'ambito sarebbe pari a 14,6%

Dunque l'obiettivo di medio periodo può considerarsi raggiunto mentre lontano sembra ancora quello finale.

1.3 Le liste d'attesa

Le liste d'attesa rilevate, strutturate principalmente negli asili nido pubblici, testimoniano che la richiesta delle famiglie non è soddisfatta per il 3,0% dalle strutture presso le quali si sono rivolte.

La tabella della pagina seguente rappresenta la così detta "lista d'attesa di Ambito" e cioè la lista d'attesa reale una volta "ripulite" le liste delle singole strutture dai minori che hanno trovato collocazione presso altra struttura (18) e dai minori residenti in altri territori (6). Pur applicando questi correttivi, risultano comunque in attesa di trovare inserimento 114 bambini (pari al 2,5% della popolazione).

Tale dato è comunque sottostimato:

- per la mancanza di una rilevazione della lista d'attesa in alcuni nidi privati,
- per la mancanza del dato dell'utilizzo di strutture di altri Ambiti da residenti nel nostro,
- per la mancanza di strutture pubbliche in 7 dei 13 Comuni dell'ambito. La non presenza sul territorio comunale di nidi pubblici, infatti, non permette di attivare graduatorie che censiscano il fabbisogno di tale tipo di servizio.

Con tutte queste precauzioni, l'esame della tabella della pagina seguente rende visibile come la maggior parte del bisogno espresso ed attualmente non soddisfatto si posizioni all'interno del Comune di Lissone che, pur rappresentando per popolazione da 0 a 3 anni circa il 30% di quella dell'Ambito, vede, per lista d'attesa, la presenza del 75% del fabbisogno.

Lista d'attesa di Ambito⁸

	ALBIATE	BESANA in Brianza	BIASSONO	BRIOSCO	CARATE Brianza	LISSONE	MACHERIO	RENATE	SOVICO	TRIUGGIO	VEDANO al Lambro	VEDUGGIO con Colzano	VERANO in Brianza	ALTRO	TOTALE	Percentuale
ALBIATE	FATE E FOLLETTI				2									2	4	2,9%
BESANA	NIDO COMUNALE BESANA	0													0	0,0%
CARATE	NIDO COMUNALE CARATE				6							1		1	8	5,8%
LISSONE	NIDO COMUNALE LISSONE					99 ⁹								1	100	72,5%
LISSONE	COCCOLANDIA					4									4	2,9%
SOVICO	NIDO COMUNALE SOVICO	1							14		1				16	11,6%
TRIUGGIO	ZERO TRE														-	-
VEDANO	NIDO COMUNALE VEDANO										1				1	0,7%
VERANO	NIDO COMUNALE VERANO			1									2	2	5	3,6%
Totale		1	0	0	1	103	0	0	14	0	2	1	2	6	138	100,0%
Percentuale		0,7%	0,0%	0,0%	0,7%	74,6%	0,0%	0,0%	10,1%	0,0%	1,4%	0,7%	1,4%	4,3%	100,0%	

⁸ Alcuni nidi privati non registrano lista d'attesa (sono stati omessi nell'elenco) – il nido Zero tre (Triuggio) non ha risposto alla rilevazione.

⁹ Dei 99 utenti segnalati in lista d'attesa, 18 risultano iscritti in altri nidi privati. In particolare 6 Happy children, 5 Bimbi&co, 3 Divertimondo, 2 Nasini all'insù, 1 Papero blu, 1 Officina delle fiabe.

1.4 Fabbisogno situazioni protette

I minori disabili inseriti negli asili nido, secondo i dati relativi al settembre 2008, erano 14. Gli stessi risultavano così distribuiti:

n.	tipologia	denominazione	sede	forma giuridica gestore	Disabili inseriti	Disabili inseriti per comune
1	nido	fate e folletti	albate	privata	3	3
2	nido	gianna beretta molla		ente religioso	0	
3	nido	asilo nido comunale carla manganini	besana in brianza	ente locale	0	0
4	nido	il papero blu	biassono	soggetto profit	2	2
5	nido	lo scrigno		soggetto profit	0	
6	nido	la tana dei tigrotti		soggetto profit	0	
7	nido	bum bum		soggetto profit	nr	
8	nido	asilo nido vivacemente	briosco	soggetto profit	nr	0
9	nido	asilo nido comunale	carate brianza	ente locale	3	3
10	nido	lo scarabocchio		privata/ societa'	0	
11	c.p.i	divertimondo baby parking	lissone	soggetto profit	0	1
12	nido	piccole birbe		soggetto profit	0	
13	nido	bimbi & co		soggetto profit	0	
14	nido	asilo nido comunale		ente locale	1	
15	nido	officina delle fiabe sas		soggetto profit	nr	
16	nido	happy children		ditta individuale	nr	
17	nido	coccolandia		ditta individuale	nr	
18	nido famiglia	peter pan			nr	
19	micronido	bimbi da favola	macherio	soggetto profit	0	0
20	nido	l'antica filanda		soggetto profit	0	
21	nido famiglia	magnolia		soggetto profit	nr	
22	nido	asilo nido comunale	sovico	ente locale	1	1
23	nido	nasini all'insu'		soggetto profit	nr	
24	nido	zerotre	triuggio	privata	0	0
25	nido	club degli alveari	vedano al lambro	soggetto profit	nr	2
26	nido	asilo nido comunale		ente locale	2	
27	nido	asilo nido comunale	verano brianza	ente locale	2	2
TOTALE DISABILI INSERITI					14	

Dai dati emerge che le situazioni che richiedono maggiore attenzione non sono molte sul territorio e sono maggiormente concentrate nei nidi pubblici (64%).

Confrontando i dati dei nidi pubblici tra il 2008 e il 2009¹⁰ riportati nella tabella seguente, emerge che il numero totale dei disabili inseriti è praticamente identico pur variando lievemente per distribuzione.

¹⁰ debito informativo per riparto Fondo Sociale Regionale

Distribuzione minori disabili c/o nidi comunali
(Fonte: Circolare 4 anni rilevazione anni 2009 e 2010)

Nido pubblico	2008	2009
Besana	0	0
Carate	3	4
Lissone	1	2
Sovico	1	0
Vedano	2	1
Verano	2	1
TOTALE	9	8

2 Analisi dell'offerta

2.1 Le unità di offerta presenti

Rispetto all'attuale offerta di Ambito sono state censite 28 unità d'offerta per un totale di 748 posti autorizzati.

n.	tipologia	denominazione	sede	forma giuridica gestore	posti autorizzati	Posti autorizzati per comune
1	nido	fate e folletti	albate	privata	31	55
2	nido	gianna beretta molla		ente religioso	24	
3	nido	asilo nido comunale carla manganini	besana in brianza	ente locale	30	30
4	nido	il papero blu	biassono	soggetto profit	35	114
5	nido	lo scrigno		soggetto profit	21	
6	nido	la tana dei tigrotti		soggetto profit	20	
7	nido	bum bum		soggetto profit	38	
8	nido	asilo nido vivacemente	briosco	soggetto profit	18	18
9	nido	asilo nido comunale	carate brianza	ente locale	30	52
10	nido	lo scarabocchio		privata/ societa'	22	
11	nido	divertimondo baby parking	lissone	soggetto profit	18	249
12	nido	piccole birbe		soggetto profit	23	
13	nido	bimbi & co		soggetto profit	40	
14	nido	asilo nido comunale		ente locale	60	
15	nido	officina delle fiabe sas		soggetto profit	18	
16	nido	Happy children		ditta individuale	40	
17	centro prima infanzia	happy Children		ditta individuale	20	
18	nido	coccolandia		ditta individuale	25	
19	nido famiglia	peter pan			5	
20	micronido	bimbi da favola		macherio	soggetto profit	
21	nido	l'antica filanda	soggetto profit		15	
22	nido famiglia	magnolia	soggetto profit		5	
23	nido	asilo nido comunale	sovico	ente locale	21	39
24	nido	nasini all'insu'		soggetto profit	18	
25	nido	zerotre	triuggio	privata	55	55
26	nido	club degli alveari	vedano al lambro	soggetto profit	28	73
27	nido	asilo nido comunale		ente locale	45	
28	nido	asilo nido comunale	verano brianza	ente locale	35	35
TOTALE POSTI AUTORIZZATI					748	

Di queste unità di offerta, 6 sono pubbliche e 22 private. I posti offerti dal pubblico ammontano a 221 dal privato a 527¹¹.

Non sono attualmente in atto convenzioni tra Comuni ed asili nido privati presenti sull'Ambito.

¹¹ Si precisa che i posti autorizzati nei nidi sono inferiori rispetto alla reale capienza gestionale, che per normativa regionale può essere + 20% rispetto alla capienza strutturale autorizzata. Nelle pagine seguenti si fa sempre riferimento al numero di posti autorizzati e non alla capienza gestionale.

Attualmente:

- 2 Comuni (Besana Brianza e Verano Brianza) presentano solo unità d'offerta pubblica (1 nido);
- 4 Comuni (Lissone – Carate Brianza – Sovico – Vedano al Lambro) hanno sul proprio territorio sia unità di offerta pubbliche che private;
- 5 Comuni (Albate – Briosco – Biassono – Macherio – Triuggio) hanno solo unità di offerta private;
- 2 Comuni (Veduggio – Renate) non hanno attualmente ne unità di offerta pubbliche ne private;
- è in corso di costruzione un asilo nido con fondi pubblici a Renate di 28 probabili posti ed il Comune di Carate Brianza ha in programma l'ampliamento del proprio asilo nido di 10 posti (previsione di 38 posti in più entro il periodo di vigenza del Piano);
- Nel Comune di Besana e di Lissone si ha notizia che stiano per entrare in attività 2 nuovi asili nido privati; inoltre l'asilo nido Lo Scarabocchio di Carate ha chiesto l'autorizzazione per l'ampliamento di due posti (previsione di 32 posti in più entro il periodo di vigenza del presente Piano).

Complessivamente, quindi, l'Ambito soddisfa gli obiettivi intermedi della strategia di Lisbona (copertura almeno 14%) ma, pur includendo i nuovi posti che si dovrebbero autorizzare nel triennio (circa 70), si è ancora lontani dall'obiettivo complessivo del 33%.

Bisogna comunque precisare che il 33% richiesto dalla strategia di Lisbona riguarda un obiettivo nazionale che può essere declinato diversamente nei vari territori.

Anche nel nostro Ambito, infatti, i dati relativi al fabbisogno testimoniano una diversa realtà (e necessità) tra Comuni.

2.2 Asili Nido pubblici

Nonostante la crescita costante della popolazione tra 0 e 3 anni nell'Ambito, l'ultimo asilo nido pubblico è stato costruito nel 1999.

Anno ottenimento autorizzazione definitiva al funzionamento – asili nido pubblici di Ambito
(Fonte: ufficio Unico Desio)

Asilo nido Comune di	Anno ottenimento autorizzazione al funzionamento definitiva
Besana in Brianza	1999
Carate Brianza	1996
Lissone	1990
Sovico	1999
Vedano al Lambro	1999
Verano Brianza	1998

In contro tendenza risulta il Comune di Renate che, come più sopra ricordato, ha in corso la realizzazione di una nuova struttura.

Ciascuno dei 6 asili nido dell'Ambito è dotato di proprio regolamento (nell'Allegato 2 sono riportati i Regolamenti vigenti).

Nelle tabelle seguenti riportiamo in quadro sinottico:

- i contenuti dei regolamenti comunali
- i criteri d'accesso
- i criteri per la determinazione della retta

QUADRO SINOTTICO CONTENUTI REGOLAMENTI COMUNALI

Lissone	Verano	Carate	Sovico	Besana	Vedano
FINALITÀ - OBIETTIVI					
1 finalità e contenuti	1 principi generali.	1 definizione e finalità	1 obiettivi e finalità	1 carattere e finalità	1 finalità del servizio
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE					
2/10 organismi di partecipazione e loro funzionamento	17 utenti – partecipazione	10 organi della gestione sociale			
3 assemblea dei genitori	16 famiglie di utenti – convocazione.	7 assemblea dei genitori	13 assemblea dei genitori		
4/5 comitato di gestione	11/12/13/14/15 comitato di gestione	6 comitato di gestione	11/12 comitato di gestione	10 consiglio del nido	13/14 comitato di gestione 11 rapporti con le famiglie
UTENZA – ISCRIZIONI – AMMISSIONI – GRADUATORIE – CRITERI D'ACCESSO – DETERMINAZIONE RETTE					
6 utenza	2 utenza	2 utenza	2 area d'utenza	2 utenza del servizio	
6 iscrizione – criteri ammissione – inserimenti – gestione liste d'attesa	2/3 iscrizioni inserimenti – ammissione	5 iscrizione – ammissione	3 ammissione graduatorie	e 2/3 domanda d'iscrizione – inserimenti	3/4/5 domanda ammissione – criteri ammissione – inserimento -
6 criteri di determinazione delle rette di frequenza	4/9 rette di frequenza – esonero eccezionale pagamento retta	5/11 rette di frequenza – aggiornamento fasce di reddito	5 rette di frequenza	4/9 rette di frequenza per residenti e non residenti	10 retta di frequenza
6 dimissioni e rinuncia alla frequenza	9 rinuncia – dimissioni	5 dimissione	6 rinunce – dimissioni – sospensioni	- modalità di pagamento 8 rinuncia dimissioni	6/7 assenza continuativa o rinuncia al servizio - dimissioni
FUNZIONAMENTO - CAPIENZA					
7 orario di apertura del servizio - frequenza	5/8 apertura - frequenza	4 funzionamento	4/7 funzionamento frequenza di bambini	- 5/7 calendario apertura e orari servizio - frequenza	8 calendario apertura e chiusura del servizio
7 capienza della struttura	6 capienza	3 capienza		6 – capienza	

PERSONALE

8 personale	8 organico del nido	14 dotazione organica	9 personale
8 equipe		15 collettivo di lavoro	
8 educatrici	21 personale educante		
8 cuoche /ausiliarie	23 personale ausiliario		
8 coordinatrice	19 coordinatore nido		

coordinatore interno

QUADRO SINOTTICO COMPOSIZIONE REGOLAMENTI COMUNALI

Lissone Verano Carate Sovico Vedano

	PERSONALE			
18 responsabile del servizio	9 ufficio ragioneria			
22 servizio sanitario	10 servizio sanitario	8 norme sanitarie		12 controllo sanitario

GESTIONE – PROGRAMMAZIONE – RAPPORTI COL TERRITORIO - ALTRO

9 gestione programmazione	7 formazione delle classi ed attività			15 modalità di gestione
9 formazione e aggiornamento	24 formazione del personale	16 formazione del personale		
	20 reclami	17 reclami		
	10 convenzione con i comuni			
11/12 - norma transitoria entrata in vigore – norma finale	25/26 rinvio - entrata in vigore	9 progetti e territorio art. 18 rinvio		16 entrata in vigore

ALLEGATI

attribuzione punteggi	Iscrizioni – graduatoria - conferma dell'iscrizione	criteri per graduatoria	stesura
	comunicazione ai comuni dei non residenti -		

inserimento dei nuovi iscritti -

determinazione retta calcolo della retta per il periodo dell'inserimento convenzione tipo

criteri di determinazione delle rette di frequenza

rette

fasce di reddito isee per determinazione tariffe residenti
tabella calcolo retta secondo indicatore isee

QUADRO SINOTTICO CRITERI D'ACCESSO

Lissone	Verano	Carate	Sovico	Besana	Vedano
residenti a Lissone			CRITERI AMMISSIONE		
	18 posti tempo pieno e 6 part time - i 6 part time destinati ai soli residenti e dipendenti comunali				
da 3 mesi a 3 anni	Da 9 mesi a 3 anni (più piccoli previa valutazione)	Da 6 mesi a 3 anni	Da 3 mesi a 3 anni	Da 3 mesi a 3 anni	Da 1 a 3 anni
	residenti a Verano	Residenti Carate	Residenti Sovico – dipendenti comunali – comuni convenzionati	Residenti a Besana	Residenti Vedano al Lambro – dipendenti comunali – nonni residenti a vedano – casi segnalati dalla a.s.l.
	casi segnalati dai servizi sociali dei soli residenti in verano brianza;		casi segnalati dai servizi sociali di Sovico		
	residenti in comuni convenzionati o segnalati dai rispettivi servizi sociali;				bambini che vivono in famiglie in situazioni socio-economiche-ambientali disagiate o con particolari problemi psicologici (anche se i genitori non lavorano)
	genitori con attività lavorativa sul territorio di verano brianza;				presenza di un unico genitore nel nucleo familiare e che sia occupato
	residenti in comuni non convenzionati.				bambini portatori di handicap
					reddito familiare più basso
					richiesta inserimento a tempo pieno (in presenza di domande di inserimento a tempo pieno ed a tempo parziale);

della retta a tempo pieno

Domande giacenti

Domande inevase

QUADRO SINOTTICO CRITERI D'ACCESSO

PRIORITA' ACCESSO IN CASO DI PARI PUNTEGGIO

Lissone	Verano	Carate	Sovico	Besana	Vedano
		entrambi i genitori che lavorano;			
		nucleo familiare più numeroso;			
		bambino di età inferiore; gemelli;			
dichiarazione ISEE. più bassa.	dichiarazione ISEE. più bassa.	dichiarazione ISEE. più bassa.	dichiarazione ISEE. più bassa.	dichiarazione ISEE. più bassa.	dichiarazione ISEE. più bassa.

QUADRO SINOTTICO DETERMINAZIONE RETTE

LISSONE	VERANO	CARATE	SOVICO	BESANA	VEDANO
da 0 a 3000 euro	reddito i.s.e.e. x 30% : 10 = retta mensile	33% isee (30% se 5 o più figli) (soglia mensile € 189 – massimale € 500)	45 diverse fasce da 0 a 33.000 euro	33% isee (30% se 5 o più figli) (soglia mensile € 180,76)	5 fasce da 0 a 4.000,00 euro - retta mensile 227,47
retta 119 mensile (1,56 die)					reddito minimo presunto 8.500,01 per lavoratori autonomi da 4.000,01 a 8.500,00 euro - retta mensile 320,97
da 3001 a 7000 euro		No fascia minima	0, tariffa minima		da 8.500,01 a 12.000,00 euro - retta mensile 414,73
retta 250 mensile (3,20 die)					da 12.000,01 a 15.500,00 euro - retta mensile 450,00
da 7001 a 11000 euro					Oltre 15.000,01 euro 504,88 mensile
retta 294 mensile (3,75 die)					
da 11.001 a 15000 euro					
retta 119 mensile (4,37 die)					
oltre 15.000 euro					
retta 391 mensile (4,99 die)					
50% per Il frequentante	50% per Il frequentante	Riduzione del 30% per Il figlio	Riduzione del 30% al II figlio	50% al II figlio	Riduzione del 20% al II figlio
rimborso 7 o più gg di malattia	deduzioni per assenze -	deduzioni per assenze	deduzioni per assenze	deduzioni per assenze più di 15 giorni	deduzione del costo del buono pasto in caso di assenza
					riduzioni mese da 2° mese continuativo di assenza
aumento per post asilo			10% in + per post nido		
	retta a tempo parziale: 60% della retta a tempo pieno		Retta part time 70%	Riduzione 5% tempo normale e 20% tempo part time	
	deduzioni periodo di	deduzioni primi due			

inserimento giorni di ambientamento

Retta per non residenti = costo effettivo	Retta max per non residenti	Retta per non residenti = 585,00 euro
Retta per non residenti convenzionati determinata del Comune di residenza	Retta per non residenti = tariffa che tiene conto del costo effettivo	Retta max per non residenti

QUADRO SINOTTICO DETERMINAZIONE RETTE

LISNONE	VERANO	CARATE	SOVICO	BESANA	VEDANO
				Addebiti per ritardi nel ritiro bambino	
					Ulteriori detrazioni per situazioni economiche svantaggiate

Rispetto ai costi, gli ultimi dati disponibili¹² si riferiscono al consuntivo 2009 e sono sintetizzati nella tabella seguente.

Il costo medio a utente è di 8.496 euro (detratte le entrate, € 4.903) con un massimo di 11.493 euro ed un minimo di 6.484 (8.154 euro e 2.327 euro al netto delle entrate).

La retta media praticata dal pubblico è pari a 329 euro (minimo 21 euro, massimo 595 euro).

Costi asili nido gestiti dall'Ente Locale anno 2009

Comune gestore	Spese €	Costo a posto ¹³ €	Entrate €	Costo a posto al netto delle entrate €	Retta minima utenti €	Retta massima utenti €
Besana	175.036,48	5.834,55	103.989,68	2.368,23	189	595
Carate	276.479,65	9.215,99	121.289,26	5.173,01	189	500
Lissone	710.067,99	11.834,47	230.740,05	7.988,80	119	391
Sovico	214.001,51	10.190,55	81.338,07	6.317,31	21,16	537,5
Vedano	377.307,00	8.384,60	172.891,00	4.542,58	124,14	585
Verano	259.854,00	7.424,40	108.171,19	4.333,79	150	550
Totale / media	1.877.629,39	8.496,06	794.021,89	4.903,20	132,05	526,42

2.3 Asili nido privati

Come visto precedentemente, circa due terzi della domanda viene soddisfatta dagli asili nido privati.

Ad aprile 2010 si rileva che sono presenti sul territorio 19 nidi privati operanti.

Sono presenti anche diversi nidi famiglia di cui, però, non esiste una mappatura ed un censimento preciso (all'ufficio di Piano ne risultano 2¹⁴) ed è presente un centro prima infanzia.

I costi applicati all'utenza degli asili nido privati sono evidenziati nella tabella sottostante.

¹² dati relativi al debito informativo per il riparto del Fondo Sociale Regionale anno 2010 – consuntivo costo servizi anno 2009,

¹³ Il costo è stato calcolato sui posti autorizzati,

¹⁴ dati ufficio di Piano + ufficio unico di Desio

Rette asili nido privati anno scolastico 2009/2010

denominazione	sede	Retta minima	Retta massima
fate e folletti	albate	225	680
gianna beretta molla		420 ¹⁵	500
il papero blu	biassono	270	690
lo scigno		440	610
la tana dei tigrotti		400	550
bum bum		450	670
asilo nido vivacemente	briosco	520	670
lo scarabocchio	carate brianza	450	720
divertimondo baby parking	lissone	370	710
piccole birbe		420	560
bimbi & co		360	610
officina delle fiabe sas		400	610
happy children		470	600
coccolandia		420	590
bimbi da favola		macherio	490
l'antica filanda	440		600
nasini all'insu'	sovico	360	660
zerotre	triuggio	n.p.	n.p.
club degli alveari	vedano al lambro	280 ¹⁶	570
		399,17	621,67

(Fonte: rilevazione Ufficio di Piano anno scolastico 2009/2010)

Sia la retta media praticata all'utenza (€ 510), sia la retta minima (€ 225) che la retta massima (€ 710) risultano superiori a quelle praticate nel pubblico.

L'Ufficio di Piano non è in possesso di dati specifici sui bilanci dei privati gestori degli asili nido in quanto gli stessi non usufruiscono dei contributi derivanti dal Fondo Sociale Regionale, non essendo attualmente convenzionati con alcun Comune dell'Ambito.

Dagli incontri effettuati coi gestori all'interno del processo di redazione sembrerebbero emergere costi più contenuti rispetto a quelli sostenuti dal pubblico ma rette complessivamente più alte praticate all'utenza.

I Comuni dell'Ambito di Carate Brianza, pur non avendo in essere convenzioni con strutture private, al fine di calmiere i costi delle rette sull'utenza dei nidi, erogano contributi economici per sostenere i redditi di chi ne debba usufruire e sia in difficoltà.

All'interno delle azioni che si attiveranno nel corso di vigenza del presente Piano di Zona è prevista anche l'adozione di un regolamento, uguale per tutti i Comuni dell'Ambito, per l'erogazione di detti contributi adottando i medesimi criteri.

2.4 I servizi e gli interventi "leggeri" e quelli di supporto alla genitorialità

Oltre ai servizi con posti autorizzati l'Ambito di Carate Brianza offre altri spazi ai minori tra 0 e 3 anni.

¹⁵ Dalla retta sono esclusi i pasti che ammontano a € 3,50 l'uno

¹⁶ Dalla retta sono esclusi i pasti

In particolare ci sono le esperienze di “spazi gioco” che offrono al bambino ed al suo adulto di riferimento una occasione di socializzazione, confronto ed accompagnamento.

Esistono poi corsi rivolti alla gestante ed al minore, quali ginnastica pre-parto, massaggio infantile, ... attivati da enti pubblici o no profit.

Infine sono presenti anche realtà informali di sostegno tra mamme che hanno sede presso oratori del territorio.

Essendo realtà spesso temporanee ed in costante mutamento è difficile darne una fotografia esatta.

Nella seguente tabella vengono riportati i servizi e le attività censite ad inizio 2009.

Servizi e interventi a favore di minori tra 0 e 3 anni o della gestante – rilevazione inizio 2009

Attività – Ente gestore	Comune	Indirizzo	Posti	Età
CPF – spazio gioco “altro tempo” ATI GraDiSol	Macherio	Via Visconti di Modrone 43	15 – 20 posti	b.ni 1 – 3 anni
Spazio gioco/Ludoteca “La tana dei cuccioli” Cooperativa Sociale Empiria ONLUS	Renate	Via Umberto I, 6	15 – 20 posti	b.ni 0/3 aa
Spazio gioco/Ludoteca “La tana dei cuccioli” Cooperativa Sociale Empiria ONLUS	Albate	Via Carducci	15 – 20 posti	b.ni 0/3 aa
CPF – corsi massaggio neonatale “tempo di coccole” ATI GraDiSol	Macherio	Via Visconti di Modrone 43	10 posti	b.ni 0/6 mesi
Corsi massaggio neonatale “con – tatto” Cooperativa Sociale Il Mondo di Emma	Carate Brianza	Via Riverio, 3	5 – 10 posti	b.ni 0/6 mesi
Corsi massaggio infantile Consultorio familiare ASL MB	Carate Brianza	Via Maschera, 14		
CPF – danza/movimento terapia “gravi – danza” ATI GraDiSol	Macherio	Via Visconti di Modrone 43	8 posti	Gestanti dalla 13esima settimana
Corsi di preparazione al parto Consultorio familiare ASL MB	Carate Brianza	Via Maschera, 14		
Spazio allattamento Consultorio familiare ASL MB	Carate Brianza	Via Maschera, 14		
Incontri mamma b.no Consultorio familiare ASL MB	Carate Brianza	Via Maschera, 14		
Ludoteca – First steps in English	Lissone	Via Spallanzani, 55		

Il Tavolo minori ha individuato in queste realtà una fonte di sostegno per la mamma ed il bambino nei primi anni di vita.

Si ritiene che un maggior coordinamento ed una pubblicizzazione congiunta di queste iniziative possa essere utile a promuoverne e facilitarne l'utilizzo.

Oltre alla presenza di numerosi servizi, l'Ambito di Carate Brianza sta partecipando a due progettazioni finanziate dalla Regione Lombardia attraverso il bando regionale “Fare Rete e dare tutela e sostegno alla maternità”, esito di un complesso lavoro di raccordo iniziato nel triennio precedente.

La prima progettazione denominata “**Sostenere le madri – Prevenzione e cura del disagio psicologico e sociale in gravidanza e dopo il parto**”, a titolarità ASL, coinvolge tutti i distretti della Provincia di Monza e Brianza e si pone, quale obiettivi, la formazione degli operatori e la creazione di reti territoriali per l'individuazione precoce, il supporto della gestante e della donna affetta da disagio psicologico ed in particolar modo da depressione post partum.

La seconda progettazione denominata “**Ho cura di te**”, a titolarità ATI Gra.Di.Sol, comprende una serie di azioni finanziate, oltre che dalla Regione, dalla Provincia di Milano attraverso il bando “Sostegno di progetti innovativi rivolti a nuclei familiari, famiglie a rischio di fragilità e famiglie gravate da responsabilità di cura”.

L'attivazione degli interventi a titolarità sanitaria (visite specialistiche, visite domiciliari in puerperio, mediazione culturale, consulenza sociale e psicologica...), a titolarità sociale (sad, adm, consulenza sociale o pedagogica,...) ed a titolarità ATI (supporto educativo domiciliare alla madre, spazio informativo, spazi gioco, corsi pre e post parto, consulenza psicologica...), si coordinano tramite un protocollo operativo che istituisce un'équipe integrata composta da operatori del Distretto Sanitario, del Consultorio Familiare, dei Comuni e dell'ATI.

In tale équipe vengono affrontate le situazioni individuate quali a rischio dai servizi coinvolti, dal punto nascita dell'Ospedale di Carate ed, in prospettiva, dai pediatri di base, e a seguito di una valutazione congiunta vengono declinati i percorsi di presa in carico personalizzati.

Per tale progettazione è in atto la richiesta di rifinanziamento a valere sul Bando Maternità ex Legge 23 del 2010.

3 I posti programmabili in acquisto

Al fine di programmare i posti da acquistare presso strutture private per la prima infanzia si terrà conto:

- 1) del fabbisogno come già evidenziato al cap. 1;
- 2) della possibile domanda sommersa;
- 3) delle strutture che si rendono disponibili al convenzionamento;
- 4) delle risorse economiche a disposizione.

3.1 Domanda espressa e domanda sommersa

Abbiamo verificato al cap. 1.3 come la lista d'attesa di Ambito evidenzia una domanda espressa e non soddisfatta di servizio pressoché totalmente concentrata nel Comune di Lissone.

Nella pagina seguente si riporta una tabella ove viene evidenziato come sono distribuite le iscrizioni dei minori 0-3 anni dei diversi Comuni rispetto ai nidi presenti sul territorio.

Da tale tabella deduciamo quale sia e come è collocata territorialmente la domanda di servizi che si auto soddisfa acquistando posti presso i nidi privati.

Anche in questo caso, circa la metà dell'utenza degli asili nido dell'Ambito privati proviene da Lissone.

Attualmente, in particolare, emerge che:

- Nei 2 Comuni (Besana e Verano) ove è presente solo una unità d'offerta pubblica (1 nido) l'utenza risulta pressoché totalmente soddisfatta da tale nido (per Verano Brianza solo 2 minori accedono a nidi di altri territori; per Besana solo 4);
- Nei 4 Comuni (Lissone – Carate Brianza – Sovico – Vedano al Lambro) che hanno sul proprio territorio sia unità di offerta pubbliche che private, Lissone risulta utilizzare strutture private del proprio territorio e di altri Comuni mentre gli altri 3 Comuni sostanzialmente utilizzano le strutture pubbliche e private del proprio Comune (unica eccezione Sovico: 4 minori frequentano il nido del Comune limitrofo Macherio)
- Dei 5 Comuni (Albate – Biassono – Briosco – Macherio – Triuggio) che hanno solo unità di offerta private solo Albate e Biassono dimostrano di utilizzarle in modo significativo;
- I 2 Comuni (Veduggio – Renate) che non hanno attualmente né unità di offerta pubbliche né private non dimostrano di utilizzare strutture presenti in altri Comuni dell'ambito.

Distribuzione delle iscrizioni dei minori 0/3 anni – aprile 2010

Bambini/e iscritte/i per Comune e per struttura ¹⁷	Albate	Besana	Biassono	Briosco	Carate	Lissone	Macherio	Renate	Sovico	Triuggio	Vedano	Veduggio	Verano	Altro	TOTALE
Albate	13		1		1	2			1	1				2	21
Albate	9				3		1						1		14
Besana		26													26
Biassono	1		12			19	5			1	1			3	42
Biassono								Non pervenuto							0
Biassono								Non pervenuto							0
Biassono	2		30	?				?		?					44
Briosco		1		5										7	13
Carate					36										36
Carate	2	1		1	15			1						1	21
Lissone			1			78									79
Lissone						40									40
Lissone						14			1				1	2	18
Lissone					1	11								4	16
Lissone						28									28
Lissone						15	1							6	22
Lissone						33					1			6	40
Macherio		2				1	4			4				2	13
Macherio						1	3		4						8
Sovico	2								22						24
Sovico	1				1		1		5					5	13
Triuggio								Non pervenuto							0
Vedano			1			2					47			3	53
Vedano						12	2				8			6	28
Verano													32		33
<i>Totale iscritti asilo del comune</i>	<i>0</i>	<i>26</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>36</i>	<i>78</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>22</i>	<i>0</i>	<i>47</i>	<i>0</i>	<i>32</i>		<i>241</i>
<i>Totale iscritti altre strutture</i>	<i>30</i>	<i>4</i>	<i>45</i>	<i>7</i>	<i>21</i>	<i>178</i>	<i>17</i>	<i>1</i>	<i>11</i>	<i>6</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>2</i>		<i>332</i>
Totale	30	30	45	7	57	256	17	1	33	6	57	0	34	47	632

¹⁷ FONTE: dati da rilevazione Ufficio di Piano presso Asili Nido aprile 2010

¹⁸ Il nido dichiara di avere bambini frequentanti provenienti dai Comuni di Briosco Sovico e Vedano ma non li quantifica

I dati della tabella precedente possono essere messi in relazione alla popolazione di età compresa tra i 0 e i 3 anni residente in ciascun Comune dell'Ambito. Il risultato può essere sintetizzato nel seguente modo:

	Albate	Besana	Biassono	Briosco	Carate	Lissone	Macherio	Renate	Sovico	Triuggio	Vedano	Veduggio	Verano	Totale
Totale iscritti asilo del comune	0	26	0	0	36	78	0	0	22	0	47	0	32	241
Totale iscritti altre strutture	30	4	45	7	21	178	17	1	11	6	10	0	2	332
Totale	30	30	45	7	57	256	17	1	33	6	57	0	34	573
% utilizzo strutture pubbliche su popolazione 0/3	0,0	5,2	0,0	0,0	6,7	5,7	0,0	0,0	8,6	0,0	23,2	0,0	12,1	5,2
% utilizzo strutture private su popolazione 0/3	13,3	0,8	13,9	4,1	3,9	13,1	7,9	0,8	4,3	2,2	4,9	0,0	0,8	7,2
Totale % utilizzo strutture su popolazione 0/3	13,3	6,0	13,9	4,1	10,5	18,8	7,9	0,8	12,8	2,2	28,1	0,0	12,9	12,4

Solo 12,4% dei minori 0/3 residenti nell'Ambito di Carate Brianza utilizza le strutture in questione, in particolare il 5,2% quelle pubbliche ed il 7,2% quelle private (ciò conferma quanto già detto: il privato soddisfa maggiormente le richieste delle famiglie rispetto all'ente pubblico). Da sottolineare i dati di Albiate, Biassono, Lissone, Sovico, Vedano e Verano che si situano sopra la media distrettuale del 12,4%: i cittadini residenti in questi Comuni sembrano "sfruttare" con maggiore intensità l'unità d'offerta per la prima infanzia.

Le motivazioni ed i fattori che spiegano la distribuzione riportata nelle due tabelle precedenti possono essere molteplici: il numero di minori, il numero di nidi, ed in specie di quelli comunali, presenti e fruibili sul territorio, lo sviluppo urbano del Comune, l'offerta di altre risorse atte a soddisfare questo tipo di utenza (es. sezioni primavera, nidi famiglia), tipologia delle reti sociali (familiari, di vicinato...). Va tenuto conto, inoltre, che ad oggi non è possibile conoscere (per mancanza di dati e di strumenti di rilevazione) come sia collocata e quanto sia intensa la domanda sommersa.

Nel corso di vigenza del corrente Piano si vorrebbero meglio approfondire questi aspetti per offrire a tutti i cittadini dell'Ambito possibilità di servizio commisurate al reale fabbisogno.

3.2 La selezione delle strutture disponibili al convenzionamento

Poiché si proviene da una storia ove mancavano totalmente convenzioni con strutture private, l'Ambito ha deciso di concentrarsi, nella prima annualità, sull'acquisto di posti presso asili nido privati, riservando alle annualità seguenti le decisioni circa l'acquisto di posti verso altre tipologie di strutture.

Al fine di verificare la disponibilità di posti convenzionabili, l'Ufficio di Piano ha promosso un avviso pubblico, allegato 3 al presente Piano, con lo scopo di verificare il numero di posti che i gestori privati intendevano offrire per il convenzionamento, il possesso dei requisiti minimi, il costo/bambino richiesto.

Tale bando ha portato alla costituzione di un Albo degli Asili nido disponibili al convenzionamento.

Le risultanze di tale Albo, al 30 giugno 2010, sono riportate nella tabella seguente:

nome asilo nido	Posti offerti in convenzione	Retta richiesta	Retta richiesta	Retta richiesta	Ulteriori requisiti offerti
		part time (5h die)	full time (9 h die)	full time e pre/post nido (11 h die)	
					Asilo nido bilingue
					Apertura almeno 48 settimane (per agosto possibilità centro estivo)
					Apertura da 7.30 a 19
					Possibilità part time verticale
Asilo nido bilingue Happy Children di Betti N.					Coordinatrice laureata in scienze dell'educazione e con pluriennale esperienza – al mattino solo ruolo di coordinamento.
Lissone	20	480,00	560,00	600,00	Un operatore laureato
Via Cavallotti, 3					Menù sviluppato da nutrizionisti ASL e fornito da catering specializzato (modifiche solo per intolleranze o allergie)
					2 visite pediatriche anno – consulto psico pedagogico a richiesta
					Prodotti per la cura e l'igiene del bambino
					Area lattanti dedicata e dislocata
Asilo nido Divertimondo di Motta Daniela	5	700,00	750,00	810,00	Apertura 11 h continuate

Lissone					Rapporto wc – lavabo 1:8
Via S. Caterina da Siena, 14					Giardino 160 mq piantumato ed ombreggiato con ombrelloni e tende da sole Chiusura max 3 settimane anno
Bimbi & CO. S.r.l.					Apertura 11.30 h die
Lissone	6	460,00	540,00	580,00	Gruppi max 10 b.ni
Via F.lli Bandiera,17					Coordinatrice laureata in pedagogia e ventennale esperienza

Il carattere aperto che si è dato a tale tipo di Albo consentirà ai gestori privati di richiedere in qualsiasi momento l'iscrizione o la variazione dei dati in esso contenuti (sempre che i posti offerti non siano stati già oggetto di convenzione – in tal caso quanto offerto rimarrà valido sino al 31.7.2013).

Alla contrattazione col singolo gestore in sede di convenzionamento verrà poi riservata la revisione di alcuni prezzi che sembrano posizionati troppo al di sopra della media delle offerte.

Per ciò che riguarda le risorse, considerando che il costo medio risultato per una frequenza a tempo pieno è pari ad € 600 circa al mese a fronte di un costo medio mensile per il pubblico di € 770 (€ 446 decurtate le entrate a carico delle famiglie – retta media mensile a carico delle famiglie € 320 circa), è prevedibile, con i fondi regionali l'acquisto nel triennio di almeno 182 posti (l'ipotesi è la copertura di circa € 300 a posto al mese da parte di risorse regionali).

Il primo anno i posti a disposizione per l'acquisto risultano essere, ad oggi, 31.

Il secondo ed il terzo anno potrebbero essere 75 all'anno a patto di raddoppiare il numero di posti nido disponibili al convenzionamento.

L'obiettivo è quello di rendere fruibili nel triennio almeno 182 posti complessivi per il convenzionamento.

Azioni possibili per l'attrazione di nuovi posti potrebbe essere ad esempio l'avvio di un corso di formazione gratuito fruibile dal personale (in primis coordinatori) dei nidi convenzionati o il supporto specifico a carico dei Comuni in caso di minori portatori di handicap inseriti.

3.3 I criteri di priorità di acquisto nell'Ambito

Rispetto alle priorità nei criteri di acquisto, il primo anno ci si focalizzerà sui Comuni con più alta lista d'attesa inevasa e con più alta domanda che si auto soddisfa presso asili nido privati.

Il secondo anno si vorrebbe operare per far emergere la domanda inespressa anche in quei Comuni ove non esistono strutture pubbliche in grado di rilevare una lista d'attesa e allargare l'ipotesi di convenzionamento anche ad altre possibili strutture.

Prerequisito è l'ottenere ulteriori disponibilità al convenzionamento sia da nidi che da altre strutture posizionate sul territorio. L'obiettivo è quello di raddoppiare in numero di posti offerti.

Inoltre occorrerà operare per definire un regolamento e per definire modalità di costruzione di graduatorie per i Comuni sprovvisti di strutture pubbliche.

4 Articolazione gestionale

Rispetto alla governance del presente Piano, ci si è avvalsi principalmente degli organismi già attivati per la governance del Piano di Zona, allocando le competenze come sotto specificato:

4.1 Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci è composta dai Sindaci dei 13 Comuni appartenenti all'Ambito distrettuale di Carate Brianza o da assessori comunali muniti di delega.

È l'organo di direzione e controllo politico del processo programmatico e, rispetto al Piano Zonale per la Prima Infanzia, ha le seguenti competenze:

- Approvazione del Piano per la Prima Infanzia e successivi aggiornamenti;
- Approvazione dell'allocazione delle risorse di Ambito per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Zonale;
- Approvazione della bozza di convenzione, tra strutture private e Comuni, di Ambito;
- Approvazione del Regolamento per l'erogazione di buoni destinati a sostenere il reddito delle famiglie che utilizzano strutture private per la prima infanzia;
- Approvazione dei requisiti di accreditamento di Ambito (qualora la competenza non fosse esercitata dai singoli Comuni).

4.2 Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è lo strumento di supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci incaricato di:

- Costituire e mantenere l'Albo dei Nidi disponibili al convenzionamento;
- Effettuare ed aggiornare l'analisi del fabbisogno e delle risorse di Ambito;
- Redigere ed aggiornare il Piano per la Prima Infanzia;
- Proporre l'allocazione delle risorse;
- Coordinare la costruzione ed il mantenimento di una graduatoria di Ambito;
- Accompagnare alla costituzione di un regolamento di accesso per i Comuni che attualmente ne sono sprovvisti;
- Accompagnare alla costruzione di graduatorie comunali (o di Ambito per i Comuni senza strutture pubbliche) per l'accesso ai nidi convenzionati;
- Istruire il Regolamento di Ambito per l'erogazione di buoni destinati a sostenere il reddito delle famiglie che utilizzano strutture private per la prima infanzia;
- Proporre criteri di accreditamento condivisi per i servizi per la prima infanzia dell'Ambito (anche se la competenza di accreditamento fosse esercitata dai singoli Comuni);
- Propone alla Provincia, all'interno delle competenze che gli sono proprie, l'attivazione di corsi di formazione che accompagnino il processo per l'attuazione del Piano zonale per la prima infanzia.

4.3 Tavolo tecnico Nidi

Il Tavolo tecnico nidi è composto dai Dirigenti/Responsabili del settore maggiormente interessato dagli effetti del Piano (Pubblica Istruzione o Servizi Sociali) dei 13 Comuni e dai Tecnici da questi individuati (coordinatori nidi comunali). È presieduto dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, o suo delegato. Può attivare gruppi di lavoro specifici.

Ha le seguenti funzioni:

- Condividere l'istruttoria del Piano per la Prima Infanzia e successivi aggiornamenti e coordinare gli obiettivi e le azioni in esso definiti coi propri obiettivi Comunali;
- Condividere la proposta di allocazione delle risorse;
- Condividere l'istruttoria del regolamento di accesso ai nidi privati per i Comuni che attualmente ne sono sprovvisti;
- Condividere l'istruttoria della modalità di costruzione delle graduatorie comunali (o di Ambito per i Comuni senza strutture pubbliche) per l'accesso ai nidi convenzionati;
- Condividere l'istruttoria del Regolamento di Ambito per l'erogazione di buoni destinati a sostenere il reddito delle famiglie che utilizzano strutture private per la prima infanzia;
- Proporre azioni al fine di addivenire ad una maggiore omogeneità dei singoli Regolamenti dei nidi Comunali;
- Condividere l'istruttoria di individuazione dei requisiti di accreditamento condivisi per i servizi per la prima infanzia dell'Ambito (anche se la competenza di accreditamento fosse esercitata dai singoli Comuni).

4.4 Tavolo gestori strutture per la prima infanzia

E' composto da un rappresentante per struttura privata per la prima infanzia operante sul territorio. È presieduto dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, o suo delegato ed ha funzione di:

- Interlocazione relativamente all'istruttoria del Piano per la Prima Infanzia e successivi aggiornamenti;
- Interlocazione relativamente alla costituzione ed alla gestione dell'Albo dei Nidi disponibili al convenzionamento;
- Verifica e monitoraggio problematiche connesse alle convenzioni;
- Interlocazione processo di definizione relativamente ai requisiti di accreditamento (in tal caso si coordina con gli altri organismi del privato sociale previsti dal Piano di zona e coinvolti nel processo di accreditamento).

4.5 Singoli Comuni

I singoli Comuni, oltre a partecipare al Tavolo Tecnico Nidi:

- Adottano con apposito atto il Piano Zonale per la Prima Infanzia;
- Adottano le convenzioni con i singoli nidi basandosi sulla bozza di convenzione approvata dall'Assemblea dei Sindaci;
- Vigilano sull'andamento delle singole convenzioni in accordo con l'Ufficio Vigilanza della ASL e (a richiesta) col supporto dell'Ufficio di Piano;
- Adottano il Regolamento per l'erogazione di buoni destinati a sostenere il reddito delle famiglie che utilizzano strutture private per la prima infanzia;
- Adottano il regolamento per l'accesso ai servizi della prima infanzia;
- Costituiscono la graduatoria per l'accesso ai nidi pubblici e/o convenzionati;

5 Sviluppo triennale del piano: obiettivi, monitoraggio e valutazione

La possibilità di sviluppo del Piano, non si esaurisce con la sua redazione ed il suo aggiornamento ma dipende dall'attivazione di una serie di azioni che si dispiegano nell'arco di tutto il triennio.

La definizione precisa di tali azioni per tempi – risultati attesi – costi e referenza è fondamentale in particolare per un Ambito come il nostro ove la forte differenza tra servizi esistenti nei singoli Comuni, la mancanza di criteri di accesso e contribuzione economica condivisi e la mancanza di precedenti esperienze di convenzionamento con strutture private per la prima infanzia, pongono una serie di ostacoli al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Delibera 11152/2010 della Giunta della Regione Lombardia.

Anche il processo di monitoraggio e valutazione non possono che essere facilitati dalla chiara esplicitazione delle azioni previste.

Con tale finalità sono state elaborate le tabelle seguenti che, suddividendo gli obiettivi sulle tre annualità di vigenza del piano, permettono di attivare le azioni di monitoraggio (al fine di attivare per tempo i necessari correttivi) e di valutare il reale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

5.1 Obiettivi primo anno (giugno 2010 – maggio 2011)

Gli obiettivi previsti per la prima annualità possono essere declinati nelle seguenti azioni:

azione	tempi	Risultato atteso	Costi – risorse di Ambito destinate	Referente e organismi coinvolti
Approvazione Piano prima infanzia	Entro 30 giugno 2010	Approvazione documento definitivo	€ 0	Assemblea dei Sindaci
Approvazione Albo asili nido privati disponibili al convenzionamento	Entro 30 giugno 2010	Istituzione albo distrettuale	€ 0	Ufficio di Piano
Attivazione prime convenzioni asili nido privati	Entro 31 luglio 2010	Stipula delle convenzioni	€ 110.000	Comuni interessati
Approvazione regolamento buoni per fruizione asili nido privati	Entro 30 settembre 2010	Regolamento di Ambito BSA per fruizione nidi privati	€ 0	Assemblea dei Sindaci
Attivazione vigilanza sulle convenzioni	Entro 31 dicembre 2010	Accordi con Ufficio Vigilanza ASL (e Ufficio di Piano)	€ 0	Comuni interessati
Istruttoria e approvazione regolamento per Comuni senza proprio regolamento	Entro 31 marzo 2011	Regolamento unico distrettuale	€ 0	Ufficio di Piano - Comuni interessati
Approvazione requisiti accreditamento strutture prima infanzia	Entro marzo 2011	Documento requisiti e procedure per accreditamento	€ 0	Assemblea dei sindaci o singoli Comuni interessati
Costituzione graduatoria di accesso singoli Comuni (o Ambito per comuni senza proprie strutture)	Entro 31 maggio 2011	Presenza Graduatoria di accesso per ognuno dei 13 Comuni	€ 0	Ufficio di Piano - Comuni interessati
azione	tempi	Risultato atteso	Costi –	Referente

			risorse di Ambito destinate	e organismi coinvolti
Sensibilizzazione attivazione corso formazione rivolto a coordinatori asili nido pubblici e privati	Entro 31 maggio 2011	Accordo per l'avvio di corso di formazione per operatori nidi pubblici e privati	€ 0	Ufficio di Piano e Provincia
Verifica necessità revisione albo asili nido disponibili al convenzionamento ed eventuale revisione	Entro maggio 2011	Documento di monitoraggio - proposta correttivi – revisione bando	€ 0	Ufficio di Piano
Verifica obiettivi prima annualità Piano	Entro maggio 2011	Documento di monitoraggio e proposta correttivi	€ 0	Ufficio di Piano

5.2 Obiettivi secondo anno (giugno 2011 – maggio 2012)

Gli obiettivi previsti per la seconda annualità possono essere declinati nelle seguenti azioni, ma verranno meglio ridefiniti in fase di aggiornamento del presente Piano.

azione	tempi	Risultato atteso	Costi – risorse di Ambito destinate	Referente e organismi coinvolti
Approvazione aggiornamento Piano prima infanzia	Entro 30 giugno 2011	Approvazione documento di aggiornamento	€ 0	Assemblea dei Sindaci
Implementazione numero di posti offerti in convenzione	Entro giugno 2011	Raddoppio del numero di posti acquistabili	€ 0	Ufficio di Piano Tavolo tecnico nidi e tavolo gestori
Verifica eventuale necessità approvazione Albo altre strutture disponibili al convenzionamento (CPI...)	Entro 30 giugno 2011	Eventuale istituzione albo distrettuale	€ 0	Ufficio di Piano
Verifica necessità eventuale regolamento per accesso altre strutture prima infanzia (CPI ...)	Entro 30 giugno 2011	Eventuale Regolamento unico distrettuale	€ 0	Ufficio di Piano tavolo tecnico nidi
Attivazione ulteriori convenzioni nido privati ed eventuali convenzioni con altre strutture	Entro 31 luglio 2011	Stipula delle convenzioni	€ 250.000	Comuni interessati
Verifica possibilità costituzione unico regolamento Ambito per asili nido pubblici	Entro marzo 2012	Bozza eventuale regolamento unico di Ambito	€ 0	Ufficio di Piano e Comuni interessati
Verifica necessità revisione albo asili nido disponibili al convenzionamento ed eventuale revisione	Entro maggio 2012	Documento di monitoraggio - proposta correttivi – revisione bando	€ 0	Ufficio di Piano
Verifica obiettivi seconda annualità Piano	Entro maggio 2012	Documento di monitoraggio e proposta correttivi	€ 0	Ufficio di Piano

5.3 Obiettivi terzo anno (giugno 2012 – maggio 2013)

Gli obiettivi previsti per la terza annualità possono attualmente essere declinati nelle seguenti azioni, ma verranno meglio ridefiniti in fase di aggiornamento del presente Piano.

azione	tempi	Risultato atteso	Costi – risorse di Ambito destinate	Referente e organismi coinvoti
Approvazione aggiornamento Piano prima infanzia e sua integrazione con nuova programmazione zonale (PdZ 2012/2014)	Entro 30 giugno 2012	Approvazione documento definitivo	€ 0	Assemblea dei Sindaci
Eventuale ulteriore implementazione numero di posti offerti in convenzione	Entro giugno 2012	Posti convenzionabili nel triennio complessivamente almeno 182	€ 0	Tavolo tecnico nidi e tavolo gestori Comuni interessati
Attivazione ulteriori convenzioni nido privati ed eventuali convenzioni con altre strutture	Entro 31 luglio 2012	Stipula delle convenzioni	€ 259.322	
Verifica necessità revisione albo asili nido disponibili al convenzionamento ed eventuale revisione per proseguimento azione	Entro maggio 2013	Documento di monitoraggio - proposta correttivi – revisione bando	€ 0	Ufficio di Piano
Verifica obiettivi terza annualità Piano	Entro maggio 2013	Documento di monitoraggio e proposta correttivi per eventuale prosieguo	€ 0	Ufficio di Piano

6 Modalità operative di gestione del Piano

6.1 Standard - requisiti e criteri richiesti agli asili nido privati

L'Ambito ha definito, dopo aver esaminato i riferimenti normativi vigenti, i requisiti ed i criteri richiesti agli asili nido privati dell'Ambito di Carate Brianza per poter convenzionare dei posti.

Gli stessi, oggetto di lavoro del tavolo tecnico nidi e valutati con il tavolo gestori, riunito allo scopo 2 volte durante la redazione del presente Piano, risultano declinati nell'ultima colonna delle tabelle di pag. 37 e ss.

Gli asili nido che vogliono essere inseriti nell'Albo dei nidi disponibili al convenzionamento devono garantire il possesso dei requisiti richiesti e possono specificare eventuali offerte migliorative di cui i Comuni potranno tenere conto per stabilire le eventuali priorità di convenzionamento.

Il possesso dei requisiti richiesti per il convenzionamento dovrà essere dimostrato solo a seguito della stipula delle convenzioni stesse e verrà verificato in sede di vigilanza.

6.2 Determinazione del costo per posto

Il costo a posto viene determinato in base alle offerte presentate dai singoli nidi che si sono offerti per il convenzionamento (cfr. paragrafo 3.2) ed alla contrattazione attivata in fase di stipula di convenzione tra singolo comune e asilo nido.

Anche il costo offerto rientra nei criteri di cui i Comuni potranno tenere conto per stabilire priorità di convenzioni.

Alla data di redazione del presente Piano come detto, è stata richiesta l'iscrizione all'Albo da parte di tre strutture private.

Comparando le tre offerte il costo medio a posto (full time) offerto è, attualmente, di € 600.

Una ricontrattazione è in corso con l'asilo nido che ha presentato un'offerta economica superiore a quella della media delle altre offerte.

6.3 Determinazione retta a carico utente

La retta a carico del singolo utente è determinata dal regolamento vigente nei singoli Comuni, ciò implica che non sia possibile determinarla nei Comuni privi di struttura pubblica.

Pertanto nella prima annualità si produrrà un regolamento unificato per i 7 Comuni attualmente sprovvisti di nido pubblico al fine di definire omogenei requisiti di accesso ed omogenei criteri per stabilire la partecipazione economica degli utenti.

All'allegato 2 sono riportati i regolamenti di Ambito attualmente in vigore, la loro comparazione è già stata fatta al paragrafo 2.2.

Come si può notare Carate Brianza e Besana in Brianza presentano criteri simili per definire la quota a carico della famiglia (30% dell'ISEE familiare con massimale fissato annualmente), gli altri 4 Comuni prevedono contribuzioni in base a fasce di reddito ISEE.

La retta minima richiesta all'utenza è applicata dal Comune di Sovico (€ 21,16) la massima dal Comune di Besana in Brianza (€ 595), la media contributiva a carico delle famiglie si attesta a € 330 mensili circa.

REQUISITI ORGANIZZATIVI				
	dgr 20588 autorizzazione al funzionamento	dgr 20943 accreditamento	dgr 20943 accreditamento strutture nuova attivazione e nuove assunzioni	dgr 11152 acquisto posti autorizzati: requisiti richiesti
tipologia	servizio diurno con finalità educative e sociali capacità ricettiva da 11 a 60 b.ni da 3 mesi a 3 anni presenza servizio mensa e riposo	servizio diurno con finalità educative e sociali capacità ricettiva da 11 a 60 b.ni da 3 mesi a 3 anni presenza servizio mensa e riposo	servizio diurno con finalità educative e sociali capacità ricettiva da 11 a 60 b.ni da 3 mesi a 3 anni presenza servizio mensa e riposo	servizio diurno con finalità educative e sociali capacità ricettiva da 11 a 60 b.ni da 3 mesi a 3 anni presenza servizio mensa e riposo criteri di accesso disciplinati da comune per posti in convenzione accoglienza bambini disabili per posti in convenzione annuale: 47 settimane
ricettività	annuale: 47 settimane settimanale: da lunedì a venerdì fatti salvi i giorni festivi giornaliera: 9 h continuative	annuale: 47 settimane settimanale: da lunedì a venerdì fatti salvi i giorni festivi giornaliera: 9 h continuative	annuale: 47 settimane settimanale: da lunedì a venerdì fatti salvi i giorni festivi giornaliera: 9 h continuative	settimanale: da lunedì a venerdì fatti salvi i giorni festivi giornaliera: 9 h continuative
gestione emergenza	documento che attesti modalità evacuazione locali	documento che attesti modalità evacuazione locali	documento che attesti modalità evacuazione locali	documento che attesti modalità evacuazione locali
manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e delle pertinenze	piano delle manutenzioni e revisioni registro con descrizione interventi e date	piano delle manutenzioni e revisioni registro con descrizione interventi e date	piano delle manutenzioni e revisioni registro con descrizione interventi e date	piano delle manutenzioni e revisioni registro con descrizione interventi e date
organizzazione degli spazi	suddivisione in moduli funzionali che consentano attività educative per gruppi di max 15 b.ni	suddivisione in moduli funzionali che consentano attività educative per gruppi di max 15 b.ni	suddivisione in moduli funzionali che consentano attività educative per gruppi di max 15 b.ni	suddivisione in moduli funzionali che consentano attività educative per gruppi di max 15 b.ni
gestione dei servizi generali	piano gestionale e delle risorse (interne o in outsourcing) destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione - distribuzione pasti	piano gestionale e delle risorse (interne o in outsourcing) destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione - distribuzione pasti	piano gestionale e delle risorse (interne o in outsourcing) destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione - distribuzione pasti	piano gestionale e delle risorse (interne o in outsourcing) destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione - distribuzione pasti

rapporti con l'utenza	presenza carta dei servizi	presenza carta dei servizi	presenza carta dei servizi	presenza carta dei servizi	presenza carta dei servizi
	presenza sistemi rilevazione grado di soddisfazione e qualità per miglioramento interventi	presenza sistemi rilevazione grado di soddisfazione e qualità per miglioramento interventi	presenza sistemi rilevazione grado di soddisfazione e qualità per miglioramento interventi	presenza sistemi rilevazione grado di soddisfazione e qualità per miglioramento interventi	presenza sistemi rilevazione grado di soddisfazione e qualità per miglioramento interventi
accessibilità	presenza documento per tempi e modalità coinvolgimento famiglie	presenza documento per tempi e modalità coinvolgimento famiglie	presenza documento per tempi e modalità coinvolgimento famiglie	presenza documento per tempi e modalità coinvolgimento famiglie	presenza documento per tempi e modalità coinvolgimento famiglie
	documento che attesti libertà di accesso dei minori senza discriminazione	documento che attesti libertà di accesso dei minori senza discriminazione	documento che attesti libertà di accesso dei minori senza discriminazione	documento che attesti libertà di accesso dei minori senza discriminazione	documento che attesti libertà di accesso dei minori senza discriminazione
	garanzia possibilità frequenza part - time	garanzia possibilità frequenza part - time	garanzia possibilità frequenza part - time	garanzia possibilità frequenza part - time	garanzia possibilità frequenza part - time
	coordinatore: laurea in scienze dell'educazione/formazione psicologiche sociologiche o operatore in servizio con esperienza quinquennale - può avere funzioni operative	coordinatore: laurea in scienze dell'educazione/formazione psicologiche sociologiche o operatore in servizio con esperienza quinquennale - può avere funzioni operative	coordinatore: laurea in scienze dell'educazione/formazione psicologiche sociologiche o operatore in servizio con esperienza quinquennale - può avere funzioni operative	coordinatore: laurea in scienze dell'educazione/formazione psicologiche sociologiche o operatore in servizio con esperienza quinquennale - può avere funzioni operative	coordinatore: laurea in scienze dell'educazione/formazione psicologiche sociologiche o operatore in servizio con esperienza quinquennale - può avere funzioni operative
personale	piano annuale formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzione educative di almeno 20 h	piano annuale formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzione educative di almeno 20 h	piano annuale formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzione educative di almeno 20 h	piano annuale formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzione educative di almeno 20 h	requisiti da determinare in rapporto a ente pubblico di riferimento per la convenzione
	rapporto educatore/bambino 1:8	rapporto educatore/bambino tra 1:7 e 1:5	rapporto educatore/bambino tra 1:7 e 1:5	rapporto educatore/bambino tra 1:7 e 1:5	rapporto educatore a tempo pieno/bambino pari 1:7 (il tempo pieno può essere raggiunto anche tramite più operatori con tempi di lavoro che raggiungano il tempo pieno quantificato secondo CCLL adottati dal privato)
	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente
	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente

personale	addetti ai servizi: un addetto ogni 30 posti per pulizia e aiuto in cucina	addetti ai servizi: un addetto ogni 30 posti per pulizia e aiuto in cucina	addetti ai servizi: un addetto ogni 30 posti per pulizia e aiuto in cucina	addetti ai servizi: un addetto ogni 30 posti per pulizia e aiuto in cucina	addetti ai servizi: un addetto ogni 30 posti per pulizia e aiuto in cucina
	compresenza 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio - per gli enti no profit anche attraverso volontariato purchè stabile	compresenza 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio - per gli enti no profit anche attraverso volontariato purchè stabile	compresenza 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio - per gli enti no profit anche attraverso volontariato purchè stabile	compresenza 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio - per gli enti no profit anche attraverso volontariato purchè stabile	compresenza 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio - per gli enti no profit anche attraverso volontariato purchè stabile
		coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione / aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia per un totale di ore comprese tra 50 e 100			
		operatori socio educativi: almeno un operatore laureato			operatori socio educativi: partecipazione a iniziative di formazione / aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia per un totale di ore tra 20 e 40 per non laureati
debito informativo		secondo modalità regione e comuni	secondo modalità regione e comuni	secondo modalità regione e comuni	secondo modalità regione e comuni

	preferibilmente: piano terra - diretta comunicazione aree all'aperto di uso esclusivo	preferibilmente: piano terra - diretta comunicazione aree all'aperto di uso esclusivo	preferibilmente: piano terra - diretta comunicazione aree all'aperto di uso esclusivo	preferibilmente: piano terra - diretta comunicazione aree all'aperto di uso esclusivo
Localizzazione	non oltre primo piano o piano ammezzato ove esistente	non oltre primo piano o piano ammezzato ove esistente	non oltre primo piano o piano ammezzato ove esistente	non oltre primo piano o piano ammezzato ove esistente
articolazione struttura	se in struttura polifunzionale con spazi esclusivi e ben distinti	se in struttura polifunzionale con spazi esclusivi e ben distinti	se in struttura polifunzionale con spazi esclusivi e ben distinti	se in struttura polifunzionale con spazi esclusivi e ben distinti
articolazione struttura	superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione pasti e ai servizi igienici: 20 mq + 6 mq a bambino	superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione pasti e ai servizi igienici: 20 mq + 6 mq a bambino	superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione pasti e ai servizi igienici: 20 mq + 6 mq a bambino	superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione pasti e ai servizi igienici: 20 mq + 6 mq a bambino
spazi generali	presenza obbligatoria: locale per igiene dei bambini dotato di: - 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti -1 vasca di dimensioni adeguate e con miscelatore ogni 20 posti fasciatoi in numero adeguato	presenza obbligatoria: locale per igiene dei bambini dotato di: - 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti -1 vasca di dimensioni adeguate e con miscelatore ogni 20 posti fasciatoi in numero adeguato	presenza obbligatoria: locale per igiene dei bambini dotato di: - 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti -1 vasca di dimensioni adeguate e con miscelatore ogni 20 posti fasciatoi in numero adeguato	presenza obbligatoria: locale per igiene dei bambini dotato di: - 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti -1 vasca di dimensioni adeguate e con miscelatore ogni 20 posti fasciatoi in numero adeguato
	spazi generali adeguati al numero di bambini che consentano accoglienza e collegamento tra diversi locali	spazi generali adeguati al numero di bambini che consentano accoglienza e collegamento tra diversi locali	spazi generali adeguati al numero di bambini che consentano accoglienza e collegamento tra diversi locali	spazi generali adeguati al numero di bambini che consentano accoglienza e collegamento tra diversi locali
	se pasti confezionati all'interno: cucina e dispensa anche abbinati con altri servizi abbinati e adiacenti	se pasti confezionati all'interno: cucina e dispensa anche abbinati con altri servizi abbinati e adiacenti	se pasti confezionati all'interno: cucina e dispensa anche abbinati con altri servizi abbinati e adiacenti	se pasti confezionati all'interno: cucina e dispensa anche abbinati con altri servizi abbinati e adiacenti
	se pasti preparati all'esterno locale scaldavivande per porzionatura dei pasti e lavaggio stoviglie	se pasti preparati all'esterno locale scaldavivande per porzionatura dei pasti e lavaggio stoviglie	se pasti preparati all'esterno locale scaldavivande per porzionatura dei pasti e lavaggio stoviglie	se pasti preparati all'esterno locale scaldavivande per porzionatura dei pasti e lavaggio stoviglie

spazi per il personale	fino a 3 addetti compresi: 1 spogliatoio e un servizio igienico a uso esclusivo	fino a 3 addetti compresi: 1 spogliatoio e un servizio igienico a uso esclusivo	fino a 3 addetti compresi: 1 spogliatoio e un servizio igienico a uso esclusivo	fino a 3 addetti compresi: 1 spogliatoio e un servizio igienico a uso esclusivo
	da 4 a 15 addetti compresi: servizio igienico aggiuntivo a uso esclusivo	da 4 a 15 addetti compresi: servizio igienico aggiuntivo a uso esclusivo	da 4 a 15 addetti compresi: servizio igienico aggiuntivo a uso esclusivo	da 4 a 15 addetti compresi: servizio igienico aggiuntivo a uso esclusivo
spazi ed attrezzature esterne	adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza	adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza	adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza	adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza

6.4 Determinazione contributo regionale

La determinazione del contributo regionale per pagare i posti nido convenzionati (calcolato nel suo massimale al 50% del costo del posto convenzionato) è dato dalla seguente formula (applicata per ogni posto convenzionato e su base mensile):

$$\begin{array}{l} \text{contributo regionale} \\ \text{(max 50\% costo posto convenzionato)} \end{array} = \text{costo posto} - \begin{array}{l} \text{retta richiesta all'utente} \\ \text{in base al regolamento} \\ \text{comunale in vigore} \end{array}$$

Facendo riferimento alle attuali offerte relative all'Albo dei nidi disponibili al convenzionamento ed all'offerta relativa al full time (9 h die), si stima un costo bambino medio pari a € 600 mensili, pertanto il contributo massimo regionale è ipotizzato in € 300 a posto.

In tal caso i posti acquistabili nel triennio risultano essere 182.

Tale stima si ritiene possa essere quella minimale in quanto esiste la possibilità che il contributo a carico delle famiglie, applicando i criteri di cui al paragrafo precedente, superi i 300 euro mensili. Ciò porterebbe al proporzionale aumento dei posti acquistabili. Inoltre, pur essendo di € 600 mensili la media dei costi dei posti offerti, la moda attualmente si colloca a € 587 ed è in atto una ricontrattazione dei costi proposti dall'asilo fuori media.

6.5 Determinazione quota a carico Comune

La determinazione della quota a carico Comune è dato dalla seguente formula (applicata per ogni posto convenzionato e su base mensile):

$$\begin{array}{l} \text{quota a carico} \\ \text{del Comune} \end{array} = \text{costo posto} - \begin{array}{l} \text{retta richiesta all'utente} \\ \text{in base al regolamento} \\ \text{comunale in vigore} \end{array} - \begin{array}{l} \text{contributo regionale (max 50\%} \\ \text{costo posto convenzionato)} \end{array}$$

I Comuni, pertanto, interverranno con proprie risorse solo in fase residuale.

Ciò comporta che, per i Comuni con propria struttura pubblica, poiché si provvederà ad acquistare posti in convenzione solo in caso di presenza di lista d'attesa, è anche probabile che chi accederà ai posti convenzionati presenti situazioni reddituali tali da non richiedere l'integrazione comunale.

Diversa la situazione dei Comuni privi di una propria offerta per i quali, probabilmente, accederanno ai posti convenzionati le famiglie collocate nella parte più alta della graduatoria. Come già detto questi Comuni inizieranno ad utilizzare i posti in convenzione presumibilmente dal secondo anno del piano dovendo prima incentivare i propri nidi privati a offrire posti convenzionabili e creare i regolamenti necessari a stabilire priorità d'accesso e costo a carico dell'utente.

Ciò implica anche stanziare apposite risorse nel bilancio di previsione 2011 – 2012 – 2013.

6.6 Modalità di accesso

I criteri d'accesso sono stabiliti dai vigenti regolamenti comunali in vigore (cfr. Allegato 2 – paragrafo 2.2 e paragrafo precedente).

Anche rispetto ai criteri d'accesso i Comuni che hanno propri asili nido adottano modalità diverse sia nei criteri di ammissione, sia nelle priorità d'accesso, sia nel punteggiamento delle graduatorie, sia nei criteri di precedenza a parità di graduatoria. Nel corso di validità del

Piano si proporranno momenti di confronto per cercare di uniformare o almeno ridurre le distanze tra tali difformità.

6.7 Modalità di convenzionamento

L'Ambito ha concordato, partendo dalla bozza proposta dalla Regione come allegato alla DGR 11152 del 2010, una propria bozza di convenzione (di cui all'allegato 4) sulla scorta della quale i singoli Comuni stipuleranno a propria volta le convenzioni definitive.

Rispetto alla bozza Regionale sono state introdotte tariffe differenziate a seconda dell'utilizzo della struttura a tempo pieno (9 ore), a tempo parziale (5 ore) o in regime di pre e post nido (11 ore). Il pagamento di quanto dovuto, pertanto, avverrà sulla base dell'effettivo utilizzo del posto da parte del bambino inserito.

Inoltre, posto che i requisiti per il convenzionamento vengono richiesti solo a seguito della stipula delle convenzioni e non possono essere verificate prima dell'iscrizione all'albo, sono state introdotte penalità per inottemperanze lievi rispetto delle condizioni offerte e penalità in caso di radiazione dall'Albo per gravi o reiterate mancanze.

Infine è stato precisato che le responsabilità verso terzi e verso i propri dipendenti ricadono sul gestore dell'asilo nido privato anche quando trattasi di posto convenzionato, chiedendo stipula di specifica polizza assicurativa.

Come previsto dalla DGR di cui sopra, una volta stipulate, le convenzioni avranno valenza fino a luglio 2013 e congeleranno le condizioni offerte e contrattate col singolo gestore.

7 L'utilizzo delle risorse prima annualità

7.1 L'utilizzo delle risorse dell'Intesa Stato Regioni (ex DGR 11152/2010)

Per il primo anno, in considerazione:

- dei 31 posti attualmente offerti in convenzione,
- della presenza di un regolamento e di graduatorie solo nei Comuni con presenti degli asili nido pubblici,
- dell'analisi delle liste d'attesa esistenti,
- dell'analisi della provenienza dei bambini frequentanti gli asili nido privati,
- del costo medio previsto dai posti in convenzione,
- della retta media attualmente pagata dagli utenti frequentanti gli asili nido pubblici,

l'Ambito prevede di utilizzare circa 110.000 euro delle risorse Regionali a disposizione.

	I anno	II anno	III anno
Risorse Regionali utilizzate Ambito Carate Brianza	110.000	250.000	259.322

L'avvio della sperimentazione connessa alla DGR di riparto dei fondi legati all'Intesa Stato – Regioni, avverrà pertanto in primis nel Comune di Lissone in quanto Comune dell'Ambito ove il bisogno espresso, la domanda inevasa e l'utilizzo di strutture private è di gran lunga al di sopra di quanto riscontrato in altri territori dell'Ambito.

L'Assemblea dei Sindaci, infatti, pur consapevole della divisione ipotizzata dalla DGR per singolo Comune, in considerazione delle diverse necessità presenti nei vari Comuni dell'Ambito, ha deciso di utilizzare in maniera solidale le risorse assegnate al nostro territorio.

7.2 L'utilizzo di altre risorse

Posto che i fondi della intesa Stato Regioni ricadranno soprattutto in quei Comuni con liste d'attesa molto alte o senza offerta pubblica, l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di destinare le risorse del Fondo Sociale Regionale, per gli anni di vigenza del finanziamento ex DGR 11152/10 ai soli asili nido pubblici.

Pertanto ai nidi privati convenzionati saranno destinate le sole quote dovute per posto convenzionato.

I Comuni continueranno, inoltre, ad erogare con regolamento comune di Ambito, i buoni per la fruizione di asili nido privati destinati a sostenere i redditi deboli.

Conclusioni

La tabella swot seguente cerca di riassumere in un quadro sintetico i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce deducibili dall'analisi condotta dal presente Piano:

PUNTI DI FORZA

- buon livello di collaborazione coi gestori privati
- buon livello di copertura del bisogno da parte di alcuni dei Comuni dell'ambito
- presenza di diversificati strumenti e interventi per accogliere il bisogno della fascia 0/3

PUNTI DI DEBOLEZZA

- mancanza, ad oggi, di convenzioni tra Comuni ed Asili nido privati dell'Ambito
- difformità di offerta sia pubblica che privata tra i vari Comuni del territorio
- difformità dei regolamenti regolanti l'accesso e la contribuzione tra i nidi del territorio
- mancanza di rilevazione della domanda in alcuni Comuni
- scarso interesse dei privati al convenzionamento

OPPORTUNITA'

- fondi DGR 11152/2010
- possibilità di alzare la qualità dei servizi
- possibilità di adottare politiche complessive e condivise per la prima infanzia
- possibilità di conoscere la domanda sommersa ed il bisogno non espresso

MINACCE

- possibile esplosione della domanda inespressa e sommersa
- diminuzione risorse complessive a disposizione dei Comuni
- possibile aumento costi per gestori e di riflesso per utenza

Le azioni declinate al capitolo 5 dovrebbero consentire di cogliere le opportunità neutralizzando alcune delle debolezze rilevate.

La scelta, inoltre, di sperimentare il processo a partire dal Comune di Lissone (Comune dove peraltro come già evidenziato è presente il 75% della domanda inevasa e che già utilizza il 50% dei posti offerti dal privato) consentirà agli altri Comuni dell'Ambito di raggiungere più gradatamente gli obiettivi previsti dalla DGR 11152/10, studiando le modalità migliori per far emergere la possibile domanda e darle risposta.

Allegato 1: Sintesi da database regionale Piano Triennale Zonale per la prima infanzia – Ambito di Carate Brianza

OFFERTA										FABBISOGNO					SISTEMA CONVENZIONALE				
comuni	tipologia servizi prima infanzia	servizi prima infanzia pubblici denominazione	posti autorizzati servizi pubblici	costo per posto pubblico (annuo)	servizi prima infanzia privati denominazione	posti autorizzati privati	costo per posto privato	fabbisogno di posti (per lista d'attesa)	comuni che partecipano al piano triennale	costo medio mese per posto (di cui max 50% a carico Regione)	budget teorico assegnato per il triennio	n posti acquistabili nel triennio (rispetto al budget regionale)	enti gestori che aderiscono alla convenzione (al 30 giugno 2010)	posti da acquistare con le convenzioni definite (al 30 giugno 2010)	costo contrattato per posto	posti acquistati nel primo anno	costo primo anno (1)		
albate	nido				fate e folletti	31	n.r	4		600			0	0	0	0	0		
	nido				gianna beretta molla	24	n.r		1	600	29.283,00	9	0	0	0	0	0		
tot						55		4	1	600	29.283,00	9	0	0	0	0	0		
besana in brianza	nido	Carla Manganini	30	5.834,55				0	1		64.684,00	20	0	0	0	0	0		
	nido				il papero blu	0	n.r		1	600	64.684,00	20	0	0	0	0	0		
tot	nido				lo scigno	35	n.r			600			0	0	0	0	0		
	nido				la tana dei tigrotti	21	n.r			600			0	0	0	0	0		
	nido				bum bum	20	n.r		1	600	42.038,00	13	0	0	0	0	0		
biassono	nido				bum bum	38	n.r	0	1	600	42.038,00	13	0	0	0	0	0		
tot						114		0	1		42.038,00	13	0	0	0	0	0		
briosco	nido				asilo nido vivacamente	18	n.r		1	600	22.385,00	7	0	0	0	0	0		
	nido					18		0	1		22.385,00	7	0	0	0	0	0		
tot								0											
carate brianza	nido	Il mio piccolo nido	30	9.215,99				8					0	0	0	0	0		
	nido				lo scarabocchio	22	n.r		1	600	70.410,00	21	0	0	0	0	0		
tot						22		8	1		70.410,00	21	0	0	0	0	0		

OFFERTA										FABBISOGNO					SISTEMA CONVENZIONALE				
comuni	tipologia servizi prima infanzia	servizi prima infanzia pubblici denominazione	posti autorizzati servizi pubblici	costo per posto pubblico (annuo)	servizi prima infanzia privati denominazione	posti autorizzati privati	costo per posto privato	fabbisogno di posti (per lista d'attesa)	comuni che partecipano al piano triennale	costo medio mese per posto (di cui max 50% a carico Regione)	budget teorico assegnato per il triennio	n posti acquistabili nel triennio (rispetto al budget regionale)	enti gestori che aderiscono alla convenzione (al 30 giugno 2010)	posti da acquistare con le convenzioni definite (al 30 giugno 2010)	costo contrattato per posto	posti acquistati nel primo anno	costo primo anno (1)		
	nido		18	n.r.	officina delle fiabe sas	18	n.r.			600			0						
	nido		18	n.r.	divertimondo baby parking	18	n.r.			600			1	5	700	5	38.500,00		
	nido		23	n.r.	piccole birbe	23	n.r.			600			0	0	0	0	0		
	nido		40	n.r.	bimbi & co	40	n.r.			600			1	6	540	6	35.640,00		
	nido	asilo nido Tiglio	60	11.834,47				100	1	600			0	0	0	0	0		
	opi		20	n.r.	Happy children	20	n.r.			600			0	0	0	0	0		
	nido		40	n.r.	happy children	40	n.r.			600			1	20	560	20	123.200,00		
	nido		25	n.r.	coccolandia	25	n.r.	4		600			0	0	0	0	0		
lissone	nido famiglia		5	n.r.	peter pan	5	n.r.		1	600	176.871,00	54	0	0	0	0	0		
tot			184			184		104	1		176.871,00	54	3	31	31	31	197.340,00		
	micronido		8	n.r.	bimbi da favola	8	n.r.			600			0	0	0	0	0		
	nido		15	n.r.	l'antica fianda	15	n.r.			600			0	0	0	0	0		
macherio	nido famiglia		5	n.r.	magnolia	5	n.r.		1	600	27.852,00	8	0	0	0	0	0		
tot			28			28		0	1		27.852,00	8	0	0	0	0	0		
renate									1	600	17.310,00	5	0	0	0	0	0		
tot			0			0		0	1		17.310,00	5	0						
sovico	nido	Il germoglio	21	10.190,55	nasini all'insu'	18	n.r.	16	1	600	33.448,00	10	0	0	0	0	0		
tot	nido		18			18		16	1		33.448,00	10	0	0	0	0	0		
triuggio	nido		55	n.r.	zerotre	55	n.r.		1	600	35.921,00	11	0	0	0	0	0		
tot			55			55		0	1		35.921,00	11							

OFFERTA										FABBISOGNO										SISTEMA CONVENZIONALE				
comuni	tipologia servizi prima infanzia	servizi prima infanzia pubblici denominazione	posti autorizzati servizi pubblici	costo per posto pubblico (annuo)	servizi prima infanzia privati denominazione	posti autorizzati privati	costo per posto privato	fabbisogno di posti (per lista d'attesa)	comuni che partecipano al piano triennale	costo medio mese per posto (di cui max 50% a carico Regione)	budget teorico assegnato per il triennio	n posti acquistabili nel triennio (rispetto al budget regionale)	enti gestori che aderiscono alla convenzione (al 30 giugno 2010)	posti da acquistare con le convenzioni definite (al 30 giugno 2010)	costo contratto per posto	posti acquistati nel primo anno	costo primo anno (1)							
vedano al lambro	nido				club degli alveari	28	n.r			600			0	0	0	0	0							
	nido	Iqbal Masih	45	8.384,60				1	1		26.420,00	8	0	0	0	0	0							
tot						0		1	1		26.420,00	8	0	0	0	0	0							
veduggio con colzano																								
										600	18.351,00	6	0	0	0	0	0							
tot						0		0	1		18.351,00	6	0	0	0	0	0							
verano brianza	nido	Aquilone	35	7.424,40				5	1		34.359,00	10	0	0	0	0	0							
tot						0		5	1		34.359,00	10	0	0	0	0	0							
TOTALE AMBITO			221	8.814,09		527		138	13	600	599.332,00	182	3	31	600	197.340,00								

(1) per "costo primo anno" si è inteso il costo delle convenzioni attivabili al 30 giugno 2010 diverse sono le "risorse regionali utilizzate" che sono state stimate tenendo conto delle possibili convenzioni ulteriormente attivabili anche nel corso di tutta la prima annualità

Allegato 2: I regolamenti in vigore

All. 2.1 Regolamento dell'asilo nido di Lissone

ARTICOLO 1 - Finalità e contenuti

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa.

Gli obiettivi e le caratteristiche dell'asilo nido sono:

offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e socializzazione nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;

consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuo a figure diverse da quelle parentali con specifica competenza professionale;

sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

L'asilo nido, in collaborazione con i competenti servizi comunali e le Aziende Sanitarie Locali, svolge inoltre un'azione di prevenzione contro ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psicofisico e sociale, tutelando e garantendo, in particolare, il diritto all'inserimento dei bambini disabili o in situazioni di disagio relazionale e socioculturale.

ARTICOLO 2 - Organismi di partecipazione e loro funzionamento

Gli organismi di partecipazione dell'asilo nido sono:

- Assemblea dei genitori dell'asilo nido
- Comitato di Gestione dell'asilo nido

ARTICOLO 3 - Assemblea dei genitori

L'assemblea dei genitori è l'ambito in cui le famiglie possono discutere, confrontarsi, elaborare proposte per il Comitato di Gestione, rispetto a temi significativi inerenti il servizio.

L'assemblea dei genitori è costituita dai genitori, o da chi ne fa le veci, dei bambini utenti dell'Asilo Nido.

L'assemblea dei genitori elegge i propri rappresentanti all'interno del Comitato di Gestione.

L'assemblea dei genitori è convocata dal Comitato di Gestione o su iniziativa del Sindaco o dell'Assessore competente o quando ne facciano richiesta scritta un terzo dei genitori dei bambini.

La convocazione dell'Assemblea dei Genitori è effettuata mediante avvisi pubblici da affiggersi all'interno dell'Asilo Nido almeno cinque giorni prima.

L'Assemblea dei Genitori è validamente costituita quando è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta di tutte le famiglie utenti, in seconda convocazione l'Assemblea si ritiene valida qualunque sia il numero delle famiglie presenti. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 4 - Elezione dei rappresentanti dell'Assemblea nel Comitato

4.1 Convocazione Per l'elezione dei propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione, l'Assemblea dei genitori utenti è convocata dal Sindaco o dall'Assessore competente mediante avviso pubblico o lettera.

4.2 Validità L'Assemblea è validamente costituita secondo quanto disposto dall'articolo 3 al comma 1.

4.3 Convocazioni Quando in prima convocazione non si raggiunge il numero richiesto, si procede alla seconda convocazione che può aver luogo anche trascorsa un'ora dalla prima. Tale circostanza deve essere ricordata negli avvisi di cui al comma 4.1.

4.4 Votazioni Le votazioni per la designazione dei rappresentanti in seno al Comitato di Gestione si svolgono a scrutinio segreto.

Hanno diritto di voto entrambi i genitori nella misura di un voto per bambino.

Non è ammessa la votazione per delega.

Risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti, e, a parità di voti, chi ha il bambino di età minore.

ARTICOLO 5 - Comitato di Gestione

5.1 Composizione E' composto da:

- n° 3 rappresentanti del Consiglio Comunale (di cui uno di minoranza)

- n° 4 rappresentanti eletti dalla Assemblea dei Genitori di cui all'articolo 3 coordinatrice dell'asilo nido.

5.2 Durata e convocazione Il Comitato dura in carica tre anni ed elegge al proprio interno il Presidente, da scegliersi fra i componenti eletti dall'Assemblea dei Genitori.

Il Comitato dell'Asilo Nido è convocato di norma dal Presidente, può essere convocato anche per richiesta, motivata, di almeno tre dei componenti o su iniziativa dell'Assessore competente.

Il Comitato dovrà essere convocato, con avviso scritto da recapitare ai Componenti, almeno sette giorni prima della data stabilita per la riunione, in caso di urgenza è sufficiente un preavviso di 24 ore.

Il Comitato dovrà riunirsi almeno tre volte l'anno, e sarà presieduto dal Presidente che rappresenta l'assemblea dei genitori.

Le convocazioni saranno comunicate per conoscenza al Dirigente del Settore .

Il Comitato di Gestione può deliberare con la presenza della metà più uno dei componenti in carica.

Le decisioni del Comitato sono trasmesse all'ufficio del Settore e dopo l'approvazione del Dirigente affisse, all'interno del servizio, per la durata dell'intero anno scolastico.

I componenti del Comitato di Gestione sono tenuti a non divulgare notizie riguardanti persone o fatti acquisiti durante lo svolgimento dei propri compiti.

Di ogni incontro verrà redatto un verbale, da un membro del Comitato scelto a rotazione, e all'inizio della riunione successiva verrà letto ed approvato a maggioranza dei presenti.

5.3 Funzioni e compiti Il Comitato di Gestione collabora al funzionamento del servizio nell'ambito degli indirizzi generali elaborati dall'Amministrazione Comunale.

Al Comitato di Gestione sono affidate le seguenti funzioni:

consultiva rispetto al funzionamento del servizio, sia in merito all'organizzazione, sia per quanto attiene agli aspetti educativi

propositiva rispetto ad iniziative volte a migliorare la qualità del servizio e la sua fruibilità

informativa nei confronti dei genitori del nido, promuovendo la conoscenza delle attività e dei servizi offerti dal nido mediante iniziative volte a favorire la partecipazione dei genitori e delle realtà esterne al nido, proponendo iniziative sociali e culturali.

In particolare il Comitato di Gestione:

elabora proposte per l'Amministrazione Comunale

promuove incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari della città, con le componenti sociali e politiche e favorisce ogni iniziativa utile allo sviluppo del servizio
convoca l'Assemblea dei Genitori
prende visione della graduatoria di ammissione

5.4 Decadenza – dimissioni I singoli componenti cessano dall'incarico per:
decadenza, quando non abbiano partecipato, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive
dimissioni volontarie
revoca, su proposta della componente designante e quando ricorrano gravi motivi che ne rendano inopportuna la partecipazione al Comitato
cessazione della fruizione del servizio, nel caso dei rappresentanti designati dalle famiglie
Nei casi di cui al precedente punto si provvede alla sostituzione nominando i primi non eletti dall'Assemblea dei Genitori, o qualora ciò non fosse possibile, tramite una nuova designazione.

5.5 Rinnovo o surroga In caso di decadenza o dimissioni di uno o più rappresentanti, se necessario, l'Assemblea procede alle nuove elezioni con le modalità di cui all'articolo 4 comma 4.
Le elezioni si terranno entro trenta giorni dalle dimissioni o decadenza e l'Assemblea verrà convocata dal Presidente del Comitato o dal Sindaco o dall'Assessore delegato.
In caso di decadenza o dimissioni dei Rappresentanti Consiglieri Comunali, il Consiglio provvederà alla surroga con i membri dei rispettivi organismi indicati.

ARTICOLO 6 - Organizzazione

6.1 Utenza Sono ammessi all'Asilo Nido del Comune di Lissone i bambini e le bambine residenti sul territorio comunale (con il loro nucleo familiare) , dai tre mesi ai tre anni.

6.2 Iscrizione Le domande per l'ammissione al Nido si presentano mediante compilazione di apposito modulo disponibile presso l'Asilo Nido e allegando la documentazione richiesta.

I termini per la presentazione delle domande sono il 10 gennaio e il 15 giugno di ogni anno.

La data di scadenza della presentazione delle domande è resa pubblica secondo i mezzi più idonei anche dal punto di vista tecnologico.

6.3 Ammissione Le domande di iscrizione sono valutate dal Dirigente del Settore e dalla Coordinatrice che formulano le graduatorie dei bambini ammessi alla frequenza.

Per formulare la graduatoria il Dirigente valuta la documentazione presentata dalla Coordinatrice secondo i criteri di ammissione definiti dall'Amministrazione Comunale.

Il Dirigente approva la graduatoria.

La Coordinatrice è responsabile dell'istruttoria necessaria alla formazione della graduatoria, a tale scopo verifica la regolarità e la completezza delle domande presentate e formula la proposta di attribuzione del punteggio. Eventuali integrazioni della documentazione devono essere presentate entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Entro 30 giorni dalle scadenze stabilite dal precedente comma 6,2 il Dirigente del Settore approva con propria determinazione la "graduatoria degli aspiranti utenti" nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento.

Dopo l'approvazione la "graduatoria degli aspiranti utenti" è resa pubblica mediante affissione alla bacheca dell'Asilo Nido e presso gli uffici comunali.

I genitori aspiranti utenti sono tempestivamente informati dell'esito della domanda di iscrizione all'asilo nido mediante comunicazione scritta.

Le graduatorie sono aggiornate almeno semestralmente. La nuova graduatoria è utilizzabile solo ad esaurimento della precedente.

6.4 Criteri di ammissione Alla domanda di iscrizione verranno attribuiti punteggi in base alla presenza di determinate condizioni (**all. A**) e precisamente:

Condizioni di priorità:

bambini/e con handicap certificato dall'autorità sanitaria competente;
bambini/e segnalati dal Servizio Tutela Minori;
bambini/e orfani di uno o entrambi i genitori;
bambini/e di famiglie monoparentali tali definiti ai sensi dell'allegato (C)

Condizioni familiari e occupazionali:

genitori affetti da gravi patologie documentate
punteggi per le famiglie numerose (un coefficiente per ogni figlio)
distanza dal luogo di lavoro
numero di ore lavorate
genitori con lavoro saltuario
genitori studenti

Condizioni economiche

La situazione economica familiare (Isee) oltre una certa soglia o in caso di mancata presentazione, non dà diritto all'attribuzione di alcun punteggio in questa sottovoce. Per scaglioni, al di sotto di questa soglia, vengono attribuiti punteggi inversamente proporzionali all' Isee.

I punteggi totali assegnati ad ogni domanda, dato dalla somma dei punteggi assegnati in base alla presenza delle condizioni di cui sopra, secondo la griglia dei punteggi di cui all'allegato A, determinerà l'ordine della graduatoria.

In caso di parità di punteggio ha precedenza la domanda della famiglia con Isee inferiore.

6.5 Ammissione al servizio L'ammissione all'Asilo Nido avviene in qualunque momento dell'anno in funzione dei posti disponibili nel rispetto delle graduatorie vigenti.

Le domande che restano in lista d'attesa dopo la prima graduatoria (Giugno) hanno le precedenza.

6.6 Gestione delle liste d'attesa Le domande che restano in lista d'attesa dopo la prima graduatoria (gennaio) hanno la precedenza sulle domande presentate per la seconda graduatoria (giugno), e a sua volta la lista d'attesa della seconda graduatoria ha la precedenza sulle domande dell'anno successivo, con la seguente precisazione:

la posizione in graduatoria sarà soggetta a revisione semestrale a causa del cambiamento di età dei bambini/e.

6.7 Dimissioni e rinuncia alla frequenza La famiglia del minore può in qualsiasi momento rinunciare alla frequenza del bambino/a presentando specifica dichiarazione scritta all'Asilo Nido, con il preavviso di quindici giorni.

Previo accertamento dei fatti, il Dirigente potrà decidere sulle dimissioni d'ufficio nei seguenti casi:

assenza ingiustificata di almeno trenta giorni consecutivi
inadempienze ingiustificate dei genitori relative al pagamento delle rette

Nel caso di trasferimento della famiglia in altro Comune, il bambino/a sarà dimesso d'ufficio al termine dell'anno scolastico.

6.8 Criteri di determinazione delle rette di frequenza Le famiglie dei bambini ammessi partecipano alle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per la gestione del servizio attraverso il pagamento di rette di frequenza definite dall'Amministrazione.

Per gli utenti ammessi al servizio in base all'ordine di graduatoria le rette di frequenza vengono determinate in base ai criteri di cui all'allegato B in base alla situazione Isee. In caso di frequenza di due fratelli, al 2° spetta una riduzione della retta del 50%.

Il rimborso è dovuto quando il bambino sia stato assente per malattia per almeno 7 giorni continuativi di apertura effettiva del Nido e per i giorni di chiusura stabiliti dall'Amministrazione Comunale. La retta verrà determinata ogni anno a settembre in base all'Isee dell'anno precedente.

Agli utenti che frequentano dopo le ore 16.00 verrà applicato un aumento del 20% sulla retta prevista per la fascia di appartenenza, con riduzione proporzionale fino a due giorni. Per la presenza di soli due giorni settimanali l'aumento è ridotto alla metà.

La quota riferita al dopo asilo non è rimborsabile in caso di assenze o malattia.

In caso di mancata presentazione della certificazione Isee si applicherà la retta massima.

La retta di frequenza è comunicata alla famiglia e accettata per iscritto prima dell'inizio dell'inserimento del bambino/a.

All'atto di accettazione alla famiglia verrà richiesto il versamento di una caparra/acconto sulla retta di frequenza determinata. In caso di rinuncia all'inserimento la caparra/acconto non verrà restituita. L'acconto verrà decurtato dall'importo dovuto per la retta.

ARTICOLO 7

7.1 Orario di apertura del servizio Il servizio funziona per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, e per dieci ore e trenta minuti giornalieri.

Per tutti gli utenti l'orario di fruizione è dalle 7.30 alle 16.00, per i bambini/e i cui genitori siano entrambi occupati in attività lavorative (debitamente documentate) nelle ore pomeridiane è previsto un prolungamento orario fino alle ore 18.00.

Per tale prolungamento è prevista una quota contributiva supplementare.

L'ingresso dei bambini/e al mattino è previsto dalle ore 7.30 alle 9.15, eventuali deroghe, su richiesta motivata dei genitori, potranno essere disposte dalla Coordinatrice.

Il Dirigente all'inizio di ogni anno di attività provvede a determinare il calendario annuale di funzionamento sulla base del calendario scolastico regionale e dell'organizzazione del servizio.

La settimana che precede l'apertura di settembre è dedicata alla riorganizzazione del servizio per il nuovo anno scolastico.

7.2 Frequenza post-nido Per i bambini/e i cui genitori siano entrambi occupati in attività lavorative (debitamente documentate) nelle ore pomeridiane è previsto un prolungamento orario fino alle ore 18.00.

Per tale prolungamento è prevista una quota contributiva supplementare.

7.3 Istituzione frequenza part-time L'amministrazione, qualora fosse in condizioni di introdurre la frequenza part-time mattutina o pomeridiana, opererà nei limiti di una percentuale dei posti disponibili mediante l'aumento della dotazione organica di personale definito dalla normativa.

Per l'attuazione della frequenza part-time dovranno essere rispettati le norme di settore, i criteri e le regole procedurali del presente regolamento salve le eccezioni e le integrazioni da approvarsi con apposite delibere della Giunta Comunale.

7.4 Capienza della struttura La capienza del nido non può essere superiore ai limiti stabiliti dalla legge e dalla normativa regionale

L'Asilo Nido si articola in gruppi e sottogruppi in base al livello di sviluppo psicomotorio dei bambini/e, alle caratteristiche degli spazi e alla dotazione di personale.

7.5 Prolungamento del servizio La frequenza ,in periodi di estensione del servizio (luglio) e le frequenze durante i periodi di festività (Natale),sarà assoggettata ad una pre-iscrizione con versamento di una quota a titolo di caparra/acconto sulla retta con le modalità di cui all'articolo 6.7.

ARTICOLO 8 - Personale

8.1 L'Equipe L'Equipe è costituita dalla coordinatrice, dalle educatrici e dal personale ausiliario del nido ed è lo strumento per realizzare l'integrazione delle diverse professionalità nella programmazione, realizzazione e verifica delle attività.

Tale integrazione è frutto di uno stile di lavoro improntato al confronto e alla ricerca di collaborazione.

L'Equipe ha l'obiettivo di coinvolgere tutte le persone nello svolgimento delle proprie mansioni al progetto di lavoro comune.

Possono essere chiamati a partecipare al lavoro di gruppo: personale in Servizio Civile o altri operatori esterni per incarichi specifici.

8.2 Compiti dell'Equipe L'Equipe collabora nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi generali del Servizio e degli orientamenti educativi e sociali del nido.

In collaborazione con figure tecniche di supporto provvede a:

- elaborare la progettazione del percorso educativo annuale
- programmare l'articolazione dei turni di lavoro
- decidere una divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità
- proporre iniziative rivolte alle famiglie utenti e alla cittadinanza.

8.3 Personale Il funzionamento dell'Asilo Nido è assicurato dal personale educativo con competenze psico-pedagogiche, dal personale addetto ai servizi generali (ausiliarie) e dalla coordinatrice in rapporto alla specificità delle singole competenze e moduli organizzativi:

gli educatori hanno competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini/e e alla relazione con le famiglie e svolgono funzioni connesse all'organizzazione ed al funzionamento del servizio

gli addetti ai servizi generali (OSA) svolgono compiti di assistenza dei bambini/e, pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale educativo alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività del servizio ed inoltre svolgono anche i compiti relativi alla predisposizione e alla distribuzione del vitto.

L'attività del personale si svolge secondo i principi della metodologia e del lavoro di gruppo e della collegialità, in modo da valorizzare l'apporto professionale di ciascuno e l'utilizzo produttivo di risorse umane inoltre è prevista una stretta collaborazione con i genitori, al fine di garantire la continuità degli interventi educativi.

Il personale deve essere in possesso dei titoli di studio richiesti alla data di assunzione secondo le normative vigenti.

8.4 Educatrici Il personale educativo progetta e realizza le condizioni ambientali e promuove le modalità relazionali più adatte a favorire lo sviluppo psicofisico dei bambini/e in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche individuali ed in stretta integrazione con le figure genitoriali o i loro sostituti.

L'educatrice instaura con un piccolo gruppo di bambini/e una relazione individualizzata, privilegiando e favorendo lo sviluppo delle competenze sociali e cognitive.

E' responsabile della piena presa in carico e della relazione di cura di ogni bambino/a e per il progetto educativo del gruppo.

La relazione con le famiglie è parte centrale della professionalità dell'educatrice e si esprime in ogni momento d'incontro con le figure familiari: accoglienza, presa in consegna del bambino/a, cura delle informazioni da restituire.

Strumenti di lavoro per ogni educatrice sono l'osservazione dei singoli bambini/e e del gruppo per individuare i bisogni affettivi, cognitivi e relazionali così come la programmazione e la verifica delle attività educative.

L'educatrice è tenuta al segreto professionale per quanto riguarda le informazioni di cui viene a conoscenza inerenti i bambini/e e le loro famiglie.

L'educatrice collabora con altre figure professionali interne ed esterne al nido per la realizzazione degli obiettivi del servizio.

L'educatrice è responsabile della progettazione dell'ambiente di gioco, della cura degli spazi, della manutenzione dei materiali di gioco.

La presenza di bambini/e diversamente abili comporta l'adeguamento del personale educativo secondo le disposizioni di legge.

8.5 Cuoche Le cuoche, che afferiscono al Settore Istruzione, hanno il compito di preparare i pasti in accordo con il Servizio Pediatrico del territorio, in collaborazione con le educatrici e con le famiglie; assicurano la preparazione delle diete individuali dei bambini/e.

Si occupano della cura e della pulizia dell'ambiente, delle attrezzature e delle suppellettili della cucina, sono responsabili delle scorte e dei rapporti con il Servizio di Refezione centrale.

8.6 Operatrici ausiliarie Le operatrici ausiliarie sono parte integrante del gruppo di lavoro e partecipano alle attività sociali che prevedono una collaborazione tra le diverse figure.

Il ruolo delle operatrici ausiliarie consiste nel mantenere l'ambiente del nido igienicamente adeguato, sicuro, accogliente e piacevole, coerentemente con i diversi tempi e ritmi dei bambini/e, degli adulti lavoratori e utenti e all'organizzazione del servizio.

L'operatrice ausiliaria collabora con le educatrici in alcune attività proposte ai bambini/e, in particolare nel riordino delle sezioni, nelle uscite all'esterno, nelle iniziative rivolte alle famiglie e alla cittadinanza.

Le operatrici ausiliarie, così come le educatrici, sono tenute a mantenere la riservatezza su ogni informazione riguardante le famiglie.

8.7 Coordinatrice Il Comune assicura la funzione di coordinamento dell'Asilo Nido tramite una specifica figura professionale con i compiti di:

indirizzare e sostenere tecnicamente il lavoro degli operatori

organizzare iniziative di formazione

elaborare e verificare il progetto educativo

organizzare e gestire il servizio nella sua globalità

coordinare le attività e i gruppi di lavoro

assumere iniziative di raccordo con le famiglie e con altri servizi

promuovere la gestione sociale

mantenere i rapporti con l'Amministrazione

mantenere uno stretto contatto con il Servizio Sociale e con i servizi territoriali che hanno in carico bambini/e diversamente abili o in difficoltà per l'integrazione degli interventi.

ARTICOLO 9 - Gestione e programmazione

9.1 Monte ore di gestione Il personale educativo ha diritto ad un monte ore annuo di lavoro, definito da accordi applicativi del Contratto Nazionale di Lavoro, da destinare alle attività di progettazione e verifica educativa, alla preparazione di materiali, alla partecipazione alla gestione sociale, a corsi di formazione e aggiornamento.

9.2 Supporti psicopedagogici Nel servizio Asilo Nido sono previste delle figure tecniche con professionalità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'elaborazione teorica e culturale del servizio.

E' compito di tali figure:

svolgere attività di consulenza in materia psicopedagogica e di supporto al ruolo genitoriale mediante incontri di gruppo e/o individuali con le famiglie
monitorare lo sviluppo psicofisico dei bambini/e elaborando con le educatrici progetti educativi individualizzati
favorire la sperimentazione, l'attività di ricerca da parte del gruppo di lavoro e delle singole educatrici
progettare percorsi di sviluppo e innovazione del servizio, in collaborazione con la coordinatrice
valutare i mutamenti sociali delle famiglie e del territorio in modo da proporre un servizio adatto alle esigenze delle famiglie e della città.

9.3 Attività di sperimentazione L'attività di sperimentazione si orienta nella ricerca sui diversi aspetti educativi, metodologici, progettuali ed organizzativi e nella progettazione di innovazioni e/o sviluppo di servizi della prima infanzia.

La possibilità di avviare percorsi di sperimentazione e ricerca si realizza grazie all'osservazione e riflessione costante sui mutamenti sociali espressi dalle famiglie e dalla realtà sociale del territorio, nonché sulla ricerca regionale e/o nazionale sulla sperimentazione della prima infanzia.

A tal fine l'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione del personale educativo e della coordinatrice negli ambiti di riflessione culturale regionale e nazionale.

9.4 Formazione e aggiornamento Al fine di garantire un'adeguata professionalità degli educatori e della coordinatrice l'Ente promuove e attua iniziative di formazione permanente tramite figure professionali specifiche individuate appositamente, per consentire lo svilupparsi di un modello dinamico che sappia continuamente rivedersi ed evolversi, mantenendo alti gli standard qualitativi.

Sono favoriti gli scambi di esperienze tra i vari servizi di altre realtà territoriali ed anche la partecipazione individuale o in gruppo a percorsi di formazione realizzati da altri enti.

La richiesta di partecipazione a corsi esterni dovrà essere presentata al Dirigente del Settore che ne valuta la coerenza con il programma di formazione generale ed autorizza la partecipazione.

ARTICOLO 10 - Partecipazione dei genitori

Al fine di favorire i processi di condivisione e ricerca di atteggiamenti educativi coerenti tra le persone che si prendono cura dei bambini/e ed allo scopo di rendere efficace l'azione educativa e garantirne il loro benessere, uno degli obiettivi principali del servizio risulta essere il rafforzamento del ruolo di supporto nei confronti della famiglia, attraverso la rassicurazione e l'aiuto nell'esercizio delle proprie funzioni genitoriali.

La necessaria partecipazione dei genitori si concretizza attraverso i seguenti strumenti:

riunioni periodiche per la presentazione dei programmi educativi
colloqui individuali

incontri tematici e di supporto al ruolo educativo dei genitori

momenti di socializzazione (anche informali) realizzati con il coinvolgimento e la concreta collaborazione del personale del Nido e dei genitori

ARTICOLO 11 - Norma transitoria entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore con l'anno scolastico 2009-2010.

In sede di prima applicazione al fine di monitorare la situazione delle famiglie già inserite con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2008- 2009 , verrà richiesta alle famiglie la produzione di documentazione in base ai nuovi criteri.

Le domande di inserimento per l'anno scolastico 2008-2009 verranno raccolte in applicazione delle nuove norme.

L'applicazione del presente regolamento sarà assoggettata ad una sperimentazione di un anno al termine della quale l'unità Asilo Nido produrrà una relazione in ordine alle implicazioni concrete relative all'applicazione del presente strumento regolamentare.

ARTICOLO 12 - Norma finale

Per tutto quanto non è previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni delle Leggi Nazionali e Regionali riguardanti gli Asili Nido.

ALLEGATI

TABELLA “ A “

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Comma 4 dell'articolo 6 del regolamento per la gestione dell'Asilo Nido

CRITERI DI AMMISSIONE

3.1	Condizioni di priorità	
3.1a	bambini/e con handicap certificato dall'autorità sanitaria competente	
3.1b	bambini/e segnalati dal Servizio Tutela Minori	
<hr/>		
3.1c	bambini/e orfani di uno o entrambi i genitori	
<hr/>		
3.1d	bambini/e di genitore nubile/celibe, separato/a, divorziato/a (famiglie monoparentali)	
<hr/>		
3.2	Condizioni familiari e occupazionali	
<hr/>		
3.2a	genitori affetti da gravi patologie documentate	
<hr/>		
3.2b	punteggi per le famiglie numerose (un coefficiente per ogni figlio)	
3.2c	distanza dal luogo di lavoro ogni 5 Km	0,25
<hr/>		
3.2d	per ogni ora di lavoro	0,50
<hr/>		

3.2e genitori con lavoro saltuario 1

3.2f genitori studenti 1

3.3 **Condizioni economiche**

3.3a La situazione economica familiare (isee) oltre una certa soglia o in caso di mancata presentazione, non da' diritto all'attribuzione di alcun punteggio in questa sottovoce. Per scaglioni, al di sotto di questa soglia vengono attribuiti punteggi inversamente proporzionali al Isee.

SENZA ISEE	- 1
oltre 25.000	0
da 20.000 a 25.000	1
da 15.000 a 20.000	2
da 10.000 a 15.000	3
da 5.000 a 10.000	4
da 0 a 5.000	5

ALLEGATO B

Criteria di determinazione delle rette di frequenza

La retta da pagarsi mensilmente per la frequenza all'Asilo Nido, è attualmente di euro 391,00 salvo le eventuali integrazioni tariffarie introdotte in sede di approvazione del bilancio di previsione del 2009.

Per i soli casi in cui la famiglia abbia un valore ISEE inferiore ai 15.000 euro saranno applicate riduzioni di cui al prospetto sottostante.

Rette Asilo Nido Anno 2009

Valore ISEE	Fascia	Rimborso gior.
oltre 15.000	5° fascia € 391,00	5° fascia € 4,99
da 11.000 a 15.000	4° fascia € 350,00	4° fascia € 4,37
da 7.000 a 11.000	3° fascia € 294,00	3° fascia € 3,75
da 3.000 a 7.000	2° fascia € 250,00	2° fascia € 3,20
da 0 a 3.000	1° fascia € 119,00	1° fascia € 1,56

N.B. Per il 2009 la fascia di appartenenza viene definita in base alla presentazione della dichiarazione sostitutiva unica

(DSU) a norma della legge 4.1.1968, n° 15, del DPR 445 del 28.12.00 e successive integrazioni e modificazioni, concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE. In caso di mancata presentazione della documentazione verrà assegnata d'ufficio la 5° fascia.

In caso di frequenza di due fratelli, al 2° spetta una riduzione della retta del 50%.

Il rimborso è dovuto quando il bambino sia stato assente per malattia per almeno 7 giorni continuativi di apertura effettiva del Nido e per i giorni di chiusura stabiliti dall'Amministrazione Comunale. La retta verrà rivalutata ogni anno a settembre in base alle dichiarazioni dei redditi relative all'anno precedente.

Agli utenti che frequentano dopo le ore 16.00 verrà applicato un aumento del 20% sulla retta prevista per la fascia di appartenenza, con riduzione proporzionale fino a due giorni. Per la presenza di soli due giorni settimanali l'aumento è ridotto alla metà.

La quota riferita al dopo asilo non è rimborsabile in caso di assenze o malattia.

All.2.2 Regolamento dell'asilo nido di Verano Brianza

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI.

Nel riconoscimento del diritto alla formazione di ogni persona, a partire dai primi anni di età e nel quadro delle azioni di sostegno alle famiglie nella cura ed educazione dei figli, l'ASILO NIDO è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che concorre con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini.

L'Asilo Nido, di norma, è aperto ai bambini da nove mesi fino ai tre anni di età con frequenza a tempo pieno o parziale.

L'ammissione per età inferiori sarà valutata dal Comitato di Gestione in relazione al rapporto educatori/bambini presenti nel nido al momento della domanda. Gli obiettivi e le caratteristiche del Nido sono:

- offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione che garantisca un armonico sviluppo psicofisico;
- consentire alle famiglie di affidare i bambini a figure, diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale;
- essere una struttura aperta ai problemi ed alle esperienze di tutta la popolazione ed alla integrazione con le altre strutture e servizi sul territorio;
- essere la sede di confronto, di elaborazione e di promozione di una cultura dell'infanzia.

ART. 2 - DOMANDA DI AMMISSIONE.

Le domande di ammissione devono essere presentate all'Ufficio Asilo Nido del Comune di Verano Brianza entro la data stabilita e debitamente pubblicizzata.

Il Comitato di Gestione, qualora il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, decide la graduatoria degli ammessi al Nido secondo le disposizioni di cui all'allegato "A".

ART. 3 - ISCRIZIONI - INSERIMENTI.

L'iscrizione e l'inserimento all'Asilo Nido avverrà secondo i criteri stabiliti nell'allegato "A" al presente regolamento.

ART. 4 - RETTE DI FREQUENZA.

La retta di frequenza è determinata dal Consiglio Comunale nel rispetto della normativa vigente.

ART. 5 - APERTURA.

Il servizio del Nido si svolge di norma per undici mesi l'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 16.00.

È istituito un servizio pre asilo dalle ore 7.30 alle ore 8.30 ed un servizio post asilo dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal costo mensile fissato da delibera di Giunta. La tariffa si applica anche a frazione di orario.

Il Nido è chiuso di norma nel mese di agosto e nelle festività previste da calendario scolastico. Il comitato di gestione si riserva, all'interno dei periodi previsti dal calendario scolastico, di definire un calendario specifico per l'asilo nido.

Eventuali modifiche devono essere proposte e approvate dal Comitato di Gestione, entro, e non oltre, il 31 marzo di ogni anno.

Lo stesso Comitato di Gestione indica i limiti di orario entro il quale i bambini devono essere accompagnati al Nido.

ART. 6 - CAPIENZA.

La recettività dell'Asilo Nido è di trentacinque posti.

In situazioni di basso indice di presenza (frequentanti su iscritti) il numero dei bambini iscritti può essere superiore alla capienza potenziale della struttura, in percentuale pari alle assenze mediamente registrate e, comunque, nel rispetto dei limiti indicati dalla normativa regionale.

ART. 7 – FORMAZIONE DELLE CLASSI ed ATTIVITA'

L'attività del Nido si articola in gruppi che tengano conto dello sviluppo globale del bambino e che favoriscano l'interscambio tra i gruppi al fine della socializzazione e della crescita armonica. Le classi sono organizzate con gruppi di bambini eterogenei per età, le attività vengono altresì organizzate e dirette ai bambini suddivisi in gruppi omogenei per età.

ART. 8 – FREQUENZA.

I bambini ammessi all'Asilo Nido hanno titolo a frequentare gli anni successivi senza presentare la domanda.

Ogni anno dovrà essere presentata la documentazione per la verifica dei redditi ai fini della determinazione della retta.

ART. 9 – RINUNCIA - DIMISSIONI - ESONERO ECCEZIONALE PAGAMENTO RETTA

La famiglia del bambino può in qualsiasi momento rinunciare al posto presentando specifica dichiarazione scritta all'Ufficio Asilo Nido presso l'Amministrazione Comunale.

La rinuncia e la sospensione del pagamento della retta avranno decorrenza dal mese successivo alla data di presentazione della richiesta all'Ufficio Protocollo del Comune.

Le rinunce si accetteranno fino al 30 maggio di ogni anno scolastico ed il ritiro dal nido avrà tassativa decorrenza dal 1° giugno dell'anno cui si riferiscono; rinunce per date successive saranno concesse solo in casi di gravi e documentati motivi.

Le dimissioni avverranno nei seguenti casi:

- compimento del terzo anno di età con conseguente passaggio alla scuola materna;
- assenza ingiustificata per trenta giorni consecutivi;
- inadempienza ingiustificata del versamento della retta.

il Comitato può valutare l'esonero del pagamento della retta, per un massimo di tre mesi, per casi gravi e documentati di sospensione della frequenza, previa domanda dei genitori.

ART. 10 – CONVENZIONE CON I COMUNI.

L'accesso all'Asilo Nido, con le modalità indicate nel presente regolamento e nel rispetto delle priorità indicate nell'allegato "A", è consentito anche ai non residenti di Comuni convenzionati.

I Comuni interessati potranno richiedere di convenzionarsi per consentire la frequenza di propri residenti all'Asilo Nido secondo le modalità ed i termini contenuti nella convenzione tipo allegata al presente regolamento sub lettera "C".

ART. 11 - COMITATO DI GESTIONE - COMPOSIZIONE.

Alla gestione dell'Asilo Nido provvede un Comitato di Gestione nominato dalla Giunta Comunale ed è composto da:

· tre rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale, di cui un rappresentante delle minoranze,

con contestuale nomina del Presidente;

· quattro rappresentanti designati dalle famiglie degli utenti;

· un rappresentante del personale addetto al nido, designato dal personale stesso;

Sono membri di diritto del Comitato di Gestione il Responsabile del Servizio, il coordinatore e l'Assessore competente; su invito, possono partecipare diverse figure specialistiche presenti sul territorio (assistente sociale, assistente sanitaria, ecc.)

ART. 12 - COMITATO DI GESTIONE - DURATA.

Il Comitato di Gestione dura in carica due anni scolastici.

I componenti del Comitato possono essere riconfermati nell'incarico.

I componenti che, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive non partecipino alle riunioni, decadono dall'incarico.

La decadenza sarà dichiarata dalla Giunta Comunale, come pure la presa d'atto delle dimissioni.

La stessa procederà alla sostituzione dei componenti decaduti e dimissionari su segnalazione del Comitato di Gestione e nel rispetto dei criteri di cui all'art. 11.

Le funzioni dei componenti il Comitato di Gestione sono gratuite.

ART. 13 - COMITATO DI GESTIONE - PRESIDENTE.

Il Presidente convoca le adunanze del Comitato di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno, presiede e dirige le discussioni, vigila alla puntuale esecuzione delle decisioni del Comitato come definite dall'art. 15.

ART. 14 - COMITATO DI GESTIONE - RIUNIONI.

Il Comitato di Gestione si riunisce di norma tre volte l'anno.

Può essere convocato per iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta motivata di almeno un terzo dei componenti.

Per la validità delle sedute occorre l'intervento di almeno cinque componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

ART. 15 - COMITATO DI GESTIONE - FUNZIONI.

Il Comitato di Gestione:

- ha funzione consultiva sugli indirizzi organizzativi e pedagogico-assistenziali e vigila sulla loro applicazione;
- decide sulle domande di ammissione, approvando apposita graduatoria;
- richiede all'Amministrazione Comunale opere e provvedimenti di carattere straordinario;
- formula proposte relative al funzionamento del servizio ed alla modifica del presente regolamento;
- promuove incontri con le famiglie, gli operatori sociali, sanitari nonché con le forze sociali della rispettiva area di utenza;
- determina le modalità per favorire l'incontro delle famiglie con il coordinatore e con gli altri collaboratori dell'Asilo Nido;
- collabora con l'ASL alla promozione ed alla formulazione delle iniziative di medicina preventiva, sociale e di educazione sanitaria per la prima infanzia;
- si avvale del Servizio Sociale del Comune per l'acquisizione dei dati conoscitivi utili al giudizio sull'ammissione dei bambini all'Asilo Nido.

ART. 16 - UTENTI - CONVOCAZIONE.

Il Sindaco, od un suo delegato, provvede a convocare le famiglie degli utenti per la elezione dei loro rappresentanti in seno al Comitato di Gestione.

La convocazione dovrà avvenire mediante avviso scritto da recapitarsi al domicilio cinque giorni prima del giorno fissato per la riunione.

ART. 17 - UTENTI - PARTECIPAZIONE.

Le famiglie sono convocate almeno una volta all'anno, entro il mese di ottobre, per esaminare con il Comitato di Gestione gli indirizzi generali del servizio e per esprimere il proprio parere sulla relazione annuale predisposta dal Presidente del Comitato di Gestione.

Alle riunioni può partecipare tutto il personale del Nido.

Le famiglie possono, inoltre, essere convocate su proposta del Presidente o su domanda scritta di almeno un terzo delle famiglie stesse.

Alla convocazione provvede il Presidente con avvisi indicanti l'ora, il giorno della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

ART. 18 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO.

Il Responsabile sovrintende all'andamento del servizio ed in particolare:

- stabilisce relazioni continuative e di supporto con il personale del Nido;
- provvede a tutti gli atti gestionali di competenza;
- raccoglie gli elementi di previsione di spesa per mettere in grado il Comitato di Gestione di formulare le proprie proposte relative al Bilancio di Previsione;
- fornisce al Comitato di Gestione elementi per la preparazione della relazione annuale.

ART. 19 - COORDINATORE ASILO NIDO.

Il coordinatore dell'Asilo Nido è il responsabile dei Servizi Scolastici istituiti con delibera di Giunta.

Coordina il servizio seguendo gli indirizzi del Comitato di Gestione e del Responsabile del Settore.

ART. 20 - RECLAMI.

Le famiglie possono presentare verbalmente o per iscritto al Comitato di Gestione proposte e reclami riguardanti il funzionamento del servizio.

Ai reclami presentati per iscritto verrà data risposta ai sensi e nei termini previsti dalla Legge nr. 241/90.

ART. 21 - PERSONALE EDUCANTE.

Gli educatori sono operatori che nei Nidi rispondono agli obiettivi di armonico sviluppo psicofisico, di socializzazione del bambino, interagendo con l'azione educativa dei genitori.

Ad essi competono, altresì, le operazioni di igiene e pulizia del bambino, nonché la somministrazione del pasto.

Lo standard di personale, nel rispetto della normativa vigente, è il seguente:

- un educatore ogni otto iscritti frequentanti di età superiore ad un anno;
- un educatore ogni cinque iscritti frequentanti di età inferiore ad un anno, salvo casi particolari (presenza di bambini portatori di handicap) da definire con il Comitato di Gestione.

ART. 22 - SERVIZIO SANITARIO.

Il Servizio Sanitario è affidato all'ASL di competenza che provvede a:

- controllare l'impostazione dietetica per i bambini;
- approvare le necessarie temporanee modifiche alla dieta per uno o più bambini per esigenze sanitarie e specifiche;
- svolgere azioni di difesa della salute mediante opera di vigilanza e di interventi diretti di igiene e profilassi;
- segnalare al coordinatore ogni provvedimento relativo ai bambini.

Ogni bambino rimane in carico al suo pediatra o medico di base.

ART. 23 - PERSONALE AUSILIARIO.

Gli ausiliari addetti ai Servizi garantiscono l'assolvimento delle funzioni di pulizia generale degli ambienti interni ed esterni e di assistenza in cucina e sono parte integrante del momento educativo di nido.

Lo standard di personale, nel rispetto della normativa vigente, è di un ausiliario ogni quindici iscritti frequentanti.

ART. 24 - FORMAZIONE DEL PERSONALE.

È garantito al personale del Nido la formazione e l'aggiornamento nel rispetto delle norme vigenti e le previsioni del CCNL.

ART. 25 - RINVIO.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento trovano applicazione il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente, nonché le leggi fondamentali sugli Enti Locali ed in materia di Asili Nido.

ART. 26 – ENTRATA IN VIGORE.

Dall'entrata in vigore, sono abrogate tutte le norme regolamentari ed incompatibili col presente regolamento.

Le convenzioni di cui all'art. 10 avranno decorrenza dall'anno scolastico 2009/2010.

Per i non residenti e fino a chiusura dell'anno scolastico in corso continuano a trovare applicazione le convenzioni attualmente in essere.

ALLEGATO "A"

ISCRIZIONI.

Il periodo per le iscrizioni all'Asilo Nido è fissato per tutto l'anno solare fatta eccezione per il mese di luglio destinato alla formalizzazione della graduatoria e alla definizione delle classi per l'anno scolastico successivo.

GRADUATORIA.

L'Ufficio Servizi Scolastici provvede a redigere la graduatoria delle domande di iscrizione secondo i seguenti criteri di priorità:

- residenti in Verano Brianza;
- casi segnalati dai Servizi Sociali dei soli residenti in Verano Brianza;
- residenti in Comuni convenzionati o segnalati dai rispettivi Servizi Sociali;
- genitori con attività lavorativa sul territorio di Verano Brianza;
- residenti in Comuni non convenzionati.

All'interno delle priorità troveranno applicazioni i punteggi di cui all'allegato "D".

La graduatoria é approvata dal Comitato di Gestione ai soli fini della formazione delle classi per l'anno scolastico di riferimento.

L'Ufficio Servizi Scolastici provvede alla formazione di una graduatoria permanente, formata secondo i criteri di cui all'allegato "D" ai fini di eventuali inserimenti successivi alla formazione delle classi.

CONFERMA DELL'ISCRIZIONE.

Dell'esito della graduatoria si darà comunicazione alle famiglie entro venti giorni successivi tramite affissione all'Albo Comunale e comunicazione scritta alle famiglie.

L'utente provvederà, entro i quindici giorni dalla comunicazione, a dare conferma dell'iscrizione provvedendo contestualmente al versamento di € 100,00 a titolo di acconto della prima retta.

In caso di successiva rinuncia la somma verrà trattenuta dal Comune a titolo di rimborso spese; la stessa potrà essere restituita solo per gravi e documentati motivi (malattia, perdita di lavoro di uno dei genitori, ecc.).

COMUNICAZIONE AI COMUNI DEI NON RESIDENTI.

Per i residenti in Comuni convenzionati, l'Ufficio provvederà a comunicare l'inserimento del minore al Comune di residenza per i provvedimenti di competenza.

INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI.

L'inserimento dei nuovi iscritti avviene da settembre e dura ,di norma , due settimane per i tempi pieni ed una settimana per i tempi parziali

DETERMINAZIONE RETTA.

La retta di frequenza è determinata secondo i parametri ISEE indicati nell'allegato "B":

La retta massima applicabile ai NON RESIDENTI è pari al costo effettivo annualmente determinato dal responsabile del servizio.

La retta di frequenza per i bambini iscritti a tempo parziale sarà calcolata con una detrazione del 40% (quarantapercento).

Il pagamento è mensile.

Nel caso di fratelli contemporaneamente iscritti all'Asilo Nido con frequenza a tempo pieno o part time, verrà applicata una riduzione del 50% (cinquantapercento) sulla retta di uno dei due; in caso di frequenza di uno dei due fratelli a tempo pieno o parziale, verrà ridotta del 50% (cinquantapercento) la retta del bambino iscritto a tempo parziale.

A decorrere dal 1° settembre di ogni anno, le rette verranno rideterminate in base alla dichiarazione ISEE presentata. In caso di mancata documentazione della stessa verrà applicata la retta massima.

Per i NON RESIDENTI CONVENZIONATI la quota a carico dell'utente, verrà determinata direttamente dal Comune di residenza.

ALLEGATO "B"

CALCOLO DELLA RETTA PER IL PERIODO DELL'INSERIMENTO.

DETERMINAZIONE DELLA RETTA MENSILE

Reddito I.S.E.E. x 30% : 10 = retta mensile

Retta a tempo parziale: 60% della retta a tempo pieno

DETRAZIONE PER ASSENZA A TUTTI GLI ISCRITTI

È concessa una detrazione giornaliera pari a € 4,00 a partire dal primo giorno di assenza (escluso il periodo di inserimento) fino ad un massimo mensile di € 46,00 per gli iscritti a tempo pieno ed un massimo mensile di € 36,00 per gli iscritti a tempo parziale.

NON VERRANNO considerate come assenze dal Nido:

- le chiusure ordinarie;
- le chiusure per ferie;
- le chiusure previste dal Comitato di Gestione

La Giunta Comunale con proprio provvedimento determina gli aggiornamenti e le integrazioni del presente allegato "B"

% DI SCONTO DA APPLICARSI ALLA
RETTA DI

APPARTENENZA

Settimana di Tempo pieno Tempo parziale

inserimento

PRIMA	70%	70%
SECONDA	50%	

ALLEGATO "C" CONVENZIONE TIPO

PREMESSO

- che il Comune di Verano Brianza dispone sul proprio territorio di un asilo nido dalla capienza di 35 posti che lo stesso è in possesso delle autorizzazioni regionali al funzionamento previste per legge;
- che la suddetta struttura accoglie già bambini provenienti dal Comune di residenza e da altri comuni;
- che è interesse comune giungere ad una convenzione;

Tutto ciò premesso
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1.

Il Comune di Verano Brianza mette a disposizione del Comune di _____ la struttura del proprio asilo nido riservando allo stesso nr. ____ (____) posti minimi annuali elevabili secondo disponibilità.

I posti annualmente non coperti in sede di iscrizione tornano nella disponibilità dell'Ente gestore.

Il Comune di _____ intende/non intende riservarsi i posti individuati al 1° comma dietro pagamento di una quota fissa mensile di L. _____.= per posto.

ART. 2.

L'accesso all'asilo nido avviene secondo le modalità previste dal Regolamento Asilo Nido allegato alla presente convenzione.

ART. 3.

Il Comune di _____ verserà quale corrispettivo per ogni iscrizione la somma di L. _____.

Tale somma verrà aggiornata all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle risultanze di bilancio da parte della Giunta Comunale.

ART. 4.

Il Comune di _____ provvederà a regolare con i propri residenti ogni e qualsiasi rapporto contabile.

ART. 5.

Il Comune di _____ verserà bimestralmente al Comune di Verano Brianza il costo del servizio, di cui ai precedenti articoli 1 e 3.

ART. 6.

Il Comune di Verano Brianza non effettua alcun servizio di trasporto per gli utenti dell'asilo nido.

ART. 7.

Il Comune di _____ è libero di prevedere singoli interventi con oneri a proprio carico per le spese di trasporto.

ART. 8.

In caso di inserimento di bambini portatori di handicap per i quali si riveli insufficiente la dotazione organica del personale educatore in servizio al nido, si provvederà d'intesa con il Comune di _____, e con oneri a carico di quest'ultimo, alla individuazione di figure di sostegno.

ART. 9.

Le famiglie dei bambini frequentanti il servizio sono considerate a tutti gli effetti utenti dell'asilo nido; agli stessi sono garantiti tutti i diritti di partecipazione previsti dal regolamento.

ART. 10.

Le spese di gestione che concorrono alla determinazione della retta mensile prevista all'art. 3 sono quelle risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente e dedotto il contributo regionale.

Le stesse sono costituite da:

- spese di personale
- spese per servizi (energia elettrica, acqua, gas e telefono)
- generi alimentari
- materiale di pulizia
- materiale didattico
- manutenzione ordinaria
- quota ammortamento beni durevoli
- quota ammortamento interventi straordinari

Le spese sono indicate in via indicativa e non esaustiva di interventi che si dovessero rendere necessari od obbligatori per legge.

ART. 11.

La presente convenzione diverrà operante ad approvazione ottenuta con provvedimento dei rispettivi Consigli Comunali.

ART. 12.

La presente convenzione revoca qualsiasi accordo precedentemente convenuto o stipulato tra i Comuni dell'ex USSL 61.

ALLEGATO "D"

PUNTEGGI PER GRADUATORIA NIDO
INTEGRAZIONE CRITERI PUNTO 2) ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO

RESIDENZA	punteggio
In Comune convenzionato	30
In Comune non convenzionato	0
SEGNALAZIONE DA SERVIZI SOCIALI	punteggio
	10
PER I NON RESIDENTI	punteggio
Attività lavorativa In Verano Brianza	10
NUMERO DEI FIGLI FINO A 14 ANNI	punteggio
UNO	2
DUE	4
TRE	6

QUATTRO ed oltre	9
ETA' DEI FIGLI	punteggio
fino a 3 anni	4
da 3 a 5 anni	3
da 6 a 10 anni	2
da 10 a 14 anni	1
PRESENZA NEL NUCLEO FAMILIARE DI PERSONA CHE NECESSITA DI ASSISTENZA	punteggio
invalidità dal 33 al 45%	7
invalidità dal 46 al 67%	13
invalidità superiore al 67%	20
invalidità al 100%	30
ASSENZA DAL NUCLEO FAMILIARE DI UN GENITORE	punteggio
vedovanza	20
ragazza madre	20
ORARIO DI LAVORO *	punteggio
oltre 36 ore	20
tra 20 e 36 ore	15
inferiore a 20 ore	10
studente	10
disoccupato	10
casalinga	5

- il punteggio si applica ad entrambi i genitori

All. 2.3 Regolamento dell'asilo nido di Carate Brianza

Art 1 Definizione e finalità

Il Comune di Carate promuove e sostiene l'intervento educativo della famiglia nella cura dei figli; a tale scopo attua il servizio Asilo Nido. L'Asilo Nido è finalizzato a sviluppare in modo armonico ed integrato le potenzialità fisiche, affettive, intellettive e relazionali dei bambini mediante il confronto e lo scambio di più interlocutori sociali: la famiglia, la scuola, gli altri bambini. L'Asilo Nido si colloca nel settore Servizi Sociali promuovendo la ricerca e la sperimentazione di esperienze pedagogiche con altri settori, in particolare con la Scuola Materna, con i Servizi Sanitari in una prospettiva di arricchimento e di continuità educativa.

Art 2 Utenza

L'Asilo Nido è aperto a tutti i bambini dai sei mesi ai tre anni di età, prioritariamente residenti nel Comune di Carate Brianza. Previa disponibilità dei posti e assenza di lista d'attesa possono usufruire del servizio anche utenti non residenti purché corrispondano la quota massima di contribuzione.

Art 3 Capienza

La ricettività dell'Asilo Nido è di 30 posti con aumento gestionale a 36 posti sulla base di situazioni di basso indice di presenza (frequentanti su iscritti) può essere superiore alla capienza potenziale della struttura, in percentuale pari alle assenze mediamente registrate.

Art 4 Funzionamento

Il servizio Asilo Nido si svolge di norma per 11 mesi all'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00. Il Nido viene chiuso di norma nel mese di agosto. Non si esclude l'introduzione di modalità di servizio più flessibile (part-time, spazi gioco, centro estivo) secondo una precisa progettualità.

Art 5 Iscrizione – Ammissione – Rette di frequenza - Dimissione

5.1 Iscrizione

Le domande di ammissione all'Asilo Nido devono essere inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Carate B.za o presso l'Asilo Nido entro i termini stabiliti e preventivamente resi pubblici (dal primo maggio al 15 giugno per gli inserimenti di settembre, dall'1 al 31 ottobre per gli inserimenti di gennaio).

Verranno accettate iscrizioni anticipate rispetto ai tempi di inserimento, da presentarsi comunque nei periodi stabiliti; la domanda verrà protocollata al momento della presentazione ma valutata nella graduatoria successiva ed integrata dalla documentazione reddituale riferita al precedente anno.

La domanda di iscrizione verrà completata in ogni sua parte ed integrata con la documentazione reddituale. All'atto di iscrizione si dovrà versare all'Ufficio Servizi Sociali o all'Asilo Nido una cauzione pari ad €. 50,00, importo che verrà restituito dal conteggio del mese di luglio dopo una frequenza minima di mesi sette ed a coloro che non potranno essere inseriti per mancanza di posti disponibili.

5.2 Ammissione

Le ammissioni sono previste a partire dal mese di settembre e proseguono fino alla fine del mese di aprile ogni qualvolta si verificano rinunce e quindi posti disponibili.

I minori ammessi all'Asilo Nido hanno titolo a frequentare senza ripresentare la domanda, sino all'inserimento nella Scuola Materna. L'inserimento del bambino avrà una durata di quindici giorni e sarà preceduto da un colloquio con i genitori.

5.3 Rette di frequenza

Determinazione del costo del servizio

Il costo del servizio è calcolato annualmente sulla rendicontazione dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Calcolo della retta individuale

La retta viene calcolata in base percentuale (all. E tab. 4) sul reddito ISEE come definito all'art. 5

La tariffa così desunta verrà applicata a partire dal 1° settembre successivo e per tutta la durata dell'anno scolastico.

La retta può essere modificata nel caso di cambio del comune di residenza (*con conseguente addebito della quota massima di contribuzione*) o nel caso di variazione del nucleo familiare (a seguito di presentazione di una nuova dichiarazione ISEE). Verrà emessa su bollettino bancario, dopo il decimo giorno del mese successivo alla frequenza .

Tale bollettino verrà consegnato a mano al Nido e dovrà essere puntualmente pagato allo sportello della Banca indicata.

Documentazione

Per stabilire la retta individuale occorre presentare la dichiarazione ISEE come definito all'art. 5

Per i bambini già frequentanti tale documentazione deve essere presentata all'Ufficio Economato del Comune di Carate B.za entro il 15 settembre di ogni anno scolastico.

La non presentazione *comporterà l'addebito della quota massima di contribuzione.*

Nel caso l'Ufficio riscontrasse palesi incongruità nella dichiarazione presentata l'Amministrazione si riserva il diritto di sottoporre la documentazione medesima agli Organi finanziari competenti per la verifica del caso.

d- Detrazioni

Giorni prima dell'inserimento e primi due giorni dell'ambientamento.

Vacanze natalizie e pasquali

Detrazioni per assenze a partire dall'ottavo giorno nell'arco dello stesso mese €. 2,50 giornaliera.

Detrazione del 30% della retta del secondo figlio (nel caso di frequenza di fratelli).

5.4. Rinuncia

E' ammessa la rinuncia da parte della famiglia previa comunicazione scritta all'Ufficio Servizi Sociali con un preavviso di 15 giorni.

La rinuncia è effettiva dal 16° giorno successivo a quello della data di protocollo della comunicazione.

Le rinunce si accetteranno fino al 31 marzo.

5.5 Dimissioni

Le dimissioni del bambino avvengono nei seguenti casi e con le seguenti modalità:

Passaggio del bambino alla Scuola Materna

Assenza ingiustificata per trenta giorni consecutivi

Inadempienza ingiustificata del pagamento della retta di frequenza per due mesi consecutivi.

Qualora una famiglia non sia in regola con i pagamenti delle rette, non verranno effettuate le nuove iscrizioni o le riammissioni al nuovo anno scolastico.

5.6 Graduatoria

Scaduti i termini le domande verranno istruite e verrà formulata la graduatoria che comprenderà i residenti in Carate Brianza. A parità di punteggio, qualora il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, si procederà all'inserimento sulla base dei seguenti criteri di priorità:

entrambi i genitori che lavorano;

nucleo familiare più numeroso;

bambino di età inferiore;

gemelli;

dichiarazione ISEE. più bassa.

Qualora si verifichi assenza di lista d'attesa e posti disponibili, le domande delle famiglie non residenti verranno accettate sulla base della dichiarazione I.S.E.E. più bassa.

Il Comitato di Gestione ha l'obbligo di rivedere la graduatoria due volte l'anno.

Per la formulazione della predetta graduatoria verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Bisogno sociale

a) portatori di handicap	punti 6
b) nucleo familiare incompleto/assenza di un genitore per decesso separazione, donna nubile	punti 5
c) bambini seguiti dai servizi, su proposta del competente Servizio Sociale	punti 8
d) presenza di altri figli da 0 a 3 anni	punti 3

Situazione reddituale, definita in riferimento alle percentuali di cui alla tabella 2 dell'allegato E:

20%	punti 5
35%	punti 3
50%	punti 1
oltre 75%	punti 0

Situazione lavorativa dei genitori

Lavoratore autonomo o dipendente

con orario di lavoro superiore

o uguale a 36 ore settimanali

punti 5

con orario di lavoro compreso

tra 20 e 35 ore settimanali

punti 3

con orario di lavoro inferiore

a 20 ore settimanali

punti 2

lavoratore occasionale

punti 1

lavoratore stagionale

punti 1

studente	punti 1
disoccupato	punti 1
<u>Domande in giacenza</u>	
Domanda inevasa per carenza di posti	punti 3
Domanda anticipata	punti 2
Richiesta da parte dell'utente di inserimento nella graduatoria successiva in seguito a rinuncia	punti 0

Art. 6 Comitato di gestione

6.1 Composizione

Alla gestione dell'Asilo Nido provvede un Comitato di Gestione composto da sette membri: tre rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di cui uno in rappresentanza delle minoranze consiliari nominati dal Consiglio Comunale;

tre rappresentanti nominati dall'Assemblea dei genitori;

un rappresentante del personale educativo dell'Asilo nido nominato dal personale stesso.

Alla seduta del Comitato di Gestione possono partecipare - senza diritto di voto - il Coordinatore, il Responsabile di Settore e l'Assessore ai Servizi Sociali.

6.2 Durata e cessazione

Nel Comitato di Gestione i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale rimangono in carica per la durata dell'Amministrazione stessa e decadono anticipatamente nel caso di dimissioni del Sindaco;

la rappresentanza del personale educativo rimane in carica quattro anni;

i rappresentanti delle famiglie un anno.

I componenti che senza giustificato motivo per tre volte consecutive non partecipano alle riunioni, decadono dall'incarico. Sarà competenza del Consiglio Comunale prendere atto di tali decadenze/dimissioni e procedere alla sostituzione dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Le funzioni dei componenti del Comitato di Gestione sono gratuite.

6.3 Elezione del Presidente

La Giunta Comunale nomina il Presidente scegliendo fra i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Il Presidente convoca le adunanze del Comitato di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno, presiede e dirige le discussioni, vigila alla puntuale esecuzione dei provvedimenti del Comitato.

6.4 Riunioni e compiti del Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è convocato di norma dal Presidente almeno due volte all'anno e secondo le necessità.

Esso può essere convocato su richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei componenti.

Per la validità delle sedute occorre l'intervento di almeno 4 componenti.

Il Comitato di Gestione:

- Vigila e controlla l'applicazione delle norme stabilite dal presente Regolamento;
- Convoca e discute con l'Assemblea dei Genitori gli indirizzi pedagogici, assistenziali, amministrativi e organizzativi con la partecipazione degli operatori dell'Asilo Nido;
- Ha funzione consultiva sugli indirizzi organizzativi e pedagogico-assistenziali e vigila sulla loro applicazione;
- Decide sulle domande di ammissione;
- Sottopone all'Amministrazione Comunale opere e provvedimenti di carattere straordinario;
- Presenta proposte di modifica del regolamento del servizio e di proposte, in generale, su questioni inerenti l'assistenza all'infanzia;
- Formula proposte di carattere formativo, promozionale ed aggregativo per le famiglie che utilizzano il Nido e sono in lista di attesa, d'intesa con l'équipe del servizio;
- Elabora annualmente una relazione sull'attività dell'Asilo Nido.

Il Comitato di Gestione si avvale del Servizio Sociale del Comune per l'acquisizione dei dati conoscitivi utili al giudizio sull'ammissione dei minori all'Asilo Nido.

I Servizi Sociali hanno inoltre un ruolo di collegamento per gli aspetti organizzativi generali del Servizio.

Art. 7 Assemblea dei genitori

L'Assemblea dei genitori è formata dai genitori dei frequentanti il Nido. All'inizio di ogni anno scolastico, il Presidente oppure un suo delegato provvede a convocare l'Assemblea dei Genitori per la designazione dei rappresentanti in seno al Comitato di Gestione Asilo Nido.

La convocazione dovrà avvenire mediante avviso scritto da recapitarsi cinque giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

L'Assemblea dei Genitori è convocata ogni qualvolta il Comitato di Gestione Asilo Nido lo ritenga opportuno ed obbligatoriamente almeno una volta all'anno, oltre alla seduta prevista per la designazione dei componenti il Comitato di Gestione.

Alla convocazione dell'Assemblea dei Genitori provvede il Presidente del Comitato di Gestione mediante avvisi indicanti tempo e luogo della riunione, nonché l'elenco degli argomenti da trattare.

L'Assemblea verrà presieduta dal Presidente del Comitato di Gestione.

L'Assemblea dei Genitori potrà essere altresì convocata, su richiesta scritta e motivata da inviarsi al Presidente, da almeno venti genitori.

Art. 8 Organico del nido

L'organico del Nido deve rispettare i rapporti previsti dalla normativa regionale in materia e deve essere in possesso dei titoli professionali richiesti dalla normativa vigente.

Al personale operante al Nido è destinata una attività formativa permanente rivolta a singoli operatori e all'intera équipe.

8.1 Coordinatore

Il Coordinatore svolge attività di organizzazione del servizio; definirà, in accordo con il personale educativo e il servizio sociale comunale un progetto educativo, una programmazione educativa, un piano operativo e predisporrà strumenti di verifica e valutazione.

8.2 Coordinatore interno

Fra il personale educativo verrà designato un responsabile di servizio presso la struttura, scelto fra gli educatori che risulti referente di utenti, operatori e Comune per i problemi di ordinaria gestione.

Tale responsabile dovrà essere in grado di assicurare tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

Sarà inoltre referente per le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che il Comune intende far pervenire alla ditta.

In particolare:

- *Coordina l'attività del personale fissando i turni in relazione alle esigenze del servizio;*
- *Convoca le riunioni del personale e gli incontri di sezione coordinandone l'attività;*
- *Mantiene i rapporti con gli Uffici Comunali, il Comitato di Gestione e i Responsabili dell'ASL per i pareri di natura igienico-sanitaria;*
- *Collabora con il personale comunale che lavora al nido per garantire chiarezza nei passaggi di informazione;*
- *Predisporre il programma dei congedi ordinari del personale;*
- *Supplisce temporaneamente le assenze impreviste del personale educativo;*
- *Cura le iniziative didattiche previste dal Piano di lavoro annuale e organizza la programmazione secondo gli obiettivi ed il percorso educativo stabilito dall'insieme degli Educatori.*
- *Conserva la documentazione che norme e contratto prevedono dover essere disponibile nel plesso.*

8.3 Personale Educativo

Il Personale educativo deve realizzare le condizioni ambientali, affettive ed educative necessarie all'armonico sviluppo dei bambini mediante metodologie tecniche e didattiche, favorendo il lavoro di gruppo tra educatori e personale ed educatori e famiglia.

In particolare:

- *Essere riferimento affettivo per il singolo bambino e per i bambini del gruppo al quale l'educatore è assegnato, alla luce delle indicazioni contenute nella programmazione psico-pedagogica;*
- *Organizzare le attività socio-pedagogiche che si realizzano nel Nido (accoglienza, gioco, pasto, sonno, cambio, ricongiungimento con il familiare);*
- *Utilizzare gli strumenti di osservazione relativi al comportamento del bambino, alla programmazione e alla verifica delle attività, approntando il materiale didattico necessario;*
- *Effettuare scelte, nell'ambito della programmazione educativa, circa l'acquisto del materiale didattico;*
- *Provvedere alla custodia e alla conservazione dei beni materiali e delle attrezzature costituenti il patrimonio del nido;*
- *Riordinare le attrezzature e i materiali didattici impiegati coinvolgendo per quanto possibile i bambini;*
- *Occuparsi della periodica pulizia dei giochi;*
- *Curare incontri con le famiglie a livello individuale, di gruppo e scambiare quotidianamente informazioni con i genitori;*
- *Avvertire tempestivamente i genitori in caso di indisposizione o di incidente del bambino;*
- *Collaborare con gli altri servizi educativi in modo particolare con le Scuole Materne del territorio;*
- *Compilare i moduli delle presenze giornaliere dei bambini consegnandoli mensilmente all'ufficio di competenza;*
- *Eleggere i rappresentanti dei genitori all'interno del Comitato di Gestione, adeguandosi al regolamento vigente dell'Asilo Nido Comunale;*

23.4 Personale Ausiliario e cuoca

Il personale ausiliario provvede nello specifico alla pulizia generale del Nido.

In caso di assenza della cuoca garantisce il regolare funzionamento della cucina.

Collabora con il personale educativo, partecipa agli incontri riguardanti l'organizzazione del lavoro e la programmazione educativa nell'ambito delle proprie competenze.

La cuoca è responsabile dell'approvvigionamento, della conservazione, della manipolazione e della preparazione dei pasti in conformità alle norme igieniche e dietetiche stabilite dagli organismi competenti. Assolve anche alla pulizia della cucina in tutte le sue parti: arredi, attrezzature, locali, elettrodomestici, ecc.

Art. 9 Ufficio ragioneria

L'Ufficio Ragioneria cura gli aspetti amministrativi con il proprio personale:

- Tenuta del registro degli iscritti e delle pratiche amministrative relative ai singoli utenti;
- Conservazione degli inventari e delle scritture contabili;
- Controlla i movimenti di carico e scarico di magazzino;
- Provvede ad ogni altro adempimento necessario per il regolare funzionamento amministrativo-contabile del Servizio.

Art. 10 Servizio sanitario

L'Asilo Nido si avvale dell'Azienda Sanitaria Locale, nell'ambito delle prestazioni a livello distrettuale, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 11 Aggiornamento fasce di reddito

Ogni due anni il Responsabile del settore socio assistenziale adegua le fasce di reddito di riferimento per gli interventi di cui agli allegati E, applicando i valori percentuali degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice ISTAT).

Allegato E – TABELLA 4 – ASILO NIDO

Interventi	Percentuali di recupero sul reddito I.S.E.E.	Soglia di accesso mensile al servizio
Asilo Nido: nuclei fino a quattro componenti	33%	€ 189,00
Asilo Nido: nuclei dai cinque e oltre componenti	30%	€ 189,00

Asilo Nido: la quota massima di contribuzione è pari ad € 500,00 (somma che verrà adeguata dal Responsabile secondo gli indici ISTAT previsti dall'art. 40)

All. 2.4 Regolamento dell'asilo nido di Sovico

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'Asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie i bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, indicato a partire dai 6 mesi di età e che, nel quadro di una politica socio educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

L'asilo nido ha lo scopo di offrire ai bambini un luogo di formazione, di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo; alle famiglie un servizio di supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi e per facilitare l'accesso dei genitori al mondo del lavoro.

ART. 2 - AREA D'UTENZA

L'asilo nido ha una capienza massima ricettiva di 24 posti di cui fino ad un massimo di 18 posti per la frequenza a tempo pieno e fino ad un massimo di 6 posti per la frequenza a tempo part-time

I posti per la frequenza a part-time sono riservati ai soli residenti in Sovico e ai dipendenti del Comune di Sovico.

E' previsto inoltre un servizio di post-nido, destinato in via prioritaria ai residenti in Sovico e ai dipendenti comunali. Solo subordinatamente alla disponibilità di posti potranno accedere al servizio anche i non residenti.

All'asilo nido sono accolti bambini residenti nel Comune di Sovico e in Comuni che abbiano stipulato apposita convenzione.

In relazione all'eventuale disponibilità di posti, verranno accettate domande di residenti in altri Comuni.

Eventuali deroghe verranno stabilite dal Comitato di Gestione.

ART. 3 - AMMISSIONE E GRADUATORIE

Le domande di ammissione verranno valutate dal Comitato di Gestione secondo i criteri stabiliti nel presente Regolamento.

Il Comitato di Gestione provvederà a compilare l'apposita graduatoria.

L'accettazione al nido verrà comunicata per iscritto dal competente Ufficio.

I criteri di priorità per la formazione della graduatoria degli inserimenti all'asilo nido ed i relativi punteggi sono illustrati nel prospetto di cui alla pagina seguente:

PUNTEGGI PER FORMAZIONE GRADUATORIA			
RESIDENZA			
-Residente in Sovico o/ dipendente del Comune di Sovico o/ residente in Comune convenzionato (residenza all'atto dell'iscrizione)		punti	10
-Non residente con attività lavorativa di almeno un genitore in Sovico		"	3
-Non residente non convenzionato		"	1
CONDIZIONE LAVORATIVA			
-lavorano entrambi i genitori		punti	10
-lavora un solo genitore (ma in famiglia sono presenti entrambi)		"	4
-genitori entrambi disoccupati		"	2
SITUAZIONE FAMILIARE			
-presenza di un solo adulto con bambino a carico		punti	10
-Numero dei figli (compreso il b. da inserire al nido)	n. 1	"	1
"	"	"	2
"	"	"	5
"	"	"	8
-situazione socio / economica / ambientale / disagiata o con particolari problemi (anche se i genitori non lavorano) già documentata da adeguata relazione sociale		"	5
- presenza nel proprio nucleo familiare di persona con invalidità al 100%		"	10
- richiesta contemporanea da parte di 2 o più fratelli		"	3

BAMBINO CON HANDICAP	punti	10
BAMBINI la cui situazione evolutiva sia ritardata o modificata da varie cause documentabili, per cui il nido si propone come ambiente favorevole	punti	10
DOMANDA INEVASA DALLA PRECEDENTE GRADUATORIA (salvo rinunce)		punti 5

In caso di parità di punteggio finale, verrà applicato il criterio della valutazione del minor reddito ISEE in corso di validità.

Su indicazione motivata del Servizio Sociale Comunale, è comunque possibile inserire bambini in situazioni di grave svantaggio sociale e/o familiare, senza far riferimento alla graduatoria determinata nel rispetto degli altri criteri.

Stabilita la graduatoria, vengono chiamati i bambini secondo l'ordine, sulla base dei posti che si rendono disponibili, in sintonia con la programmazione educativa e l'organizzazione del servizio, che prevede la suddivisione dei bambini in due gruppi, secondo la fascia d'età.

Se il bambino ha l'età per incominciare a frequentare, il posto deve essere accettato in base alla data stabilita per l'inserimento.

La scelta della tipologia di frequenza (tempo pieno, part-time) viene effettuata al momento dell'iscrizione (o della conferma per l'aggiornamento della graduatoria) e rimarrà invariata per tutto l'anno scolastico.

I bambini che non hanno ancora l'età per frequentare, nel caso in cui si trovino primi in lista d'attesa nel momento in cui si libera un posto, conserveranno la loro posizione in graduatoria e il posto libero verrà assegnato al bambino successivo.

Gli inserimenti avvengono di norma nei mesi di settembre, ottobre, gennaio e comunque non oltre il 30 aprile.

Le domande di iscrizione devono essere inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune in qualsiasi periodo dell'anno e, in particolare, nel mese di maggio, per l'iscrizione al successivo anno scolastico.

Si accede al nido tramite graduatoria.

Le domande che rimangono in graduatoria vengono riesaminate per la formazione della graduatoria successiva. Il riesame terrà conto di eventuali integrazioni o modifiche presentate dall'utente.

Indicativamente la graduatoria viene formulata nel mese di giugno per le domande pervenute entro il 31/5 e nel mese di gennaio, per le domande pervenute entro il 31/12.

Le date per la raccolta delle nuove iscrizioni e per la selezione e formazione della relativa graduatoria, potranno essere modificate dal Comitato di Gestione.

L'iscrizione al servizio post nido dovrà essere effettuata al momento dell'iscrizione e rimarrà vincolante per tutto l'anno scolastico, fatto salvo il caso di dimissioni dall'asilo nido. La fruizione dello stesso decorrerà a conclusione del periodo di inserimento, in data da concordarsi tra la famiglia e il personale educativo.

Qualora venga attivato il servizio post nido con l'inizio dell'anno scolastico, vengono inoltre previste, per coloro che frequentano l'asilo nido, le seguenti possibilità:

in casi eccezionali, debitamente motivati, e fatta salva la disponibilità di posti, di richiedere il servizio post nido "continuativo" in corso d'anno e comunque non oltre il 30 aprile. Qualora venga accolta la richiesta la stessa potrà essere evasa entro il mese successivo alla domanda;

accesso al servizio post nido in via "saltuaria". Fatta salva la disponibilità di posti, qualora ricorra tale ipotesi dovrà essere inoltrata formale richiesta due giorni lavorativi antecedenti la data per la quale viene richiesto l'utilizzo del servizio.

Le domande verranno accolte in ordine di presentazione all'ufficio servizi sociali fino alla copertura massima del rapporto bambino/educatore in servizio.

ART. 4 FREQUENZA DI BAMBINI

I bambini ammessi al Nido verranno inseriti seguendo i criteri di gradualità con la presenza di una figura familiare rispettando le esigenze della programmazione educativa.

Il bambino ammesso al Nido ha diritto di frequentare fino al terzo anno di età, e comunque fino al termine dell'anno scolastico.

I bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre non verranno riammessi al Nido dopo la chiusura estiva.

ART. 5 - RETTE DI FREQUENZA

La partecipazione degli utenti al costo del servizio è determinata sulla base dei seguenti principi generali:

Progressività della contribuzione in relazione alle condizioni economiche effettive;

Determinazione delle tariffe per i residenti in base a fasce di reddito ISEE ad eccezione di quanto previsto al punto 8 lettera b). Con decorrenza 1.09.2007 le fasce di reddito ISEE sono quelle individuate nel prospetto allegato al presente regolamento (allegato sub. A). Annualmente la Giunta Comunale determinerà le tariffe per ciascuna fascia ISEE e per i non residenti secondo quanto previsto ai punti 6, 7 e 8.

I criteri per la determinazione della situazione economica equivalente e per la definizione di nucleo familiare sono quelle definite dal regolamento Comunale approvato con atto C.C. n. 28 del 27.06.2002

Tutti gli utenti saranno tenuti a contribuire al costo delle prestazioni fruitive. Non sarà quindi introdotta la cosiddetta "fascia zero", ma verrà invece stabilita una tariffa minima;

I minori residenti in Sovico, ma a carico ai fini IRPEF di persone non residenti verranno considerati non residenti ai fini dell'applicazione della tariffa;

Le tariffe saranno differenziate rispetto alla tipologia di frequenza: tempo pieno o tempo part-time. La tariffa giornaliera per la frequenza part-time è stabilita nella misura del 70% della retta giornaliera riferita alla frequenza a tempo pieno.

Le tariffe relative alla frequenza a tempo pieno e a tempo part-time saranno altresì differenziate relativamente ai giorni di frequenza e ai giorni di assenza. In caso di assenza del bambino la retta è stabilita nella misura del 70% della retta giornaliera e diventerà il 50% se l'assenza sarà superiore a 30 gg. continuativi (giustificati). Ogni mese la cifra richiesta agli utenti sarà la somma delle rette giornaliere dei giorni di frequenza effettivi e dei giorni di assenza.

In caso di contemporaneo utilizzo dell'asilo nido da parte di due fratelli la quota, ridotta del 30%, viene applicata al secondo figlio che viene inserito.

La tariffa giornaliera per la frequenza del servizio post nido viene così determinata:

a) in caso di servizio post nido "continuativo": la tariffa è stabilita nella misura del 10% della retta giornaliera dovuta per la frequenza a tempo pieno.

b) in caso di servizio post nido "saltuario": la tariffa è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale in misura fissa giornaliera indipendentemente dal reddito ISEE posseduto.

Nel caso il bambino non si presenti alla data stabilita per l'inserimento, senza preavviso e/o giustificazione, verrà applicata una penale che sarà pari alla quota giornaliera dovuta nel periodo di assenza, moltiplicata per 15 gg.

Per i non residenti verrà applicata indipendentemente dal reddito ISEE familiare posseduto, una tariffa che dovrà tendere al costo effettivo del servizio sostenuto dall'Amministrazione Comunale.

I dipendenti dell'Amministrazione Comunale sono equiparati ai residenti ai fini dell'applicazione delle tariffe per il servizio asilo nido.

In caso di Comuni convenzionati le modalità di concorso spese da parte del Comune nei confronti dell'Ente gestore Comune di Sovico verranno concordate e stabilite nella stessa convenzione.

ART. 6 – RINUNCE – DIMISSIONI - SOSPENSIONI

I genitori che intendono dimettere il bambino dall'Asilo Nido devono comunicarlo per iscritto all'ufficio Protocollo del Comune, almeno 30 giorni prima della data prevista delle dimissioni. In questo caso dovrà essere pagata la quota stabilita anche per tale periodo.

Le dimissioni si accetteranno fino al 30 Aprile di ogni anno scolastico; rinunce per date successive saranno concesse solo in casi di gravi e documentati motivi.

La sospensione dal servizio potrà essere effettuata d'ufficio nei seguenti casi:

assenza ingiustificata per più di 30 giorni consecutivi;

inadempienza continuata ed ingiustificata del versamento della retta (per più di 3 mesi) salvo diversa valutazione del servizio sociale.

Anche la rinuncia all'inserimento, sia in caso di data già programmata, che in presenza di lista d'attesa, dovrà essere presentata in forma scritta.

ART. 7 - FUNZIONAMENTO

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, per un minimo di nove ore, dalle ore 7.45 alle ore 16.45.

La frequenza part-time è programmata nella fascia oraria: 7.45 - 12.45.

Il servizio post nido è programmato nella fascia oraria: 16.45-18.00.

Il nido funziona indicativamente da settembre a luglio, con esclusione di brevi interruzioni per le vacanze di Natale e Pasqua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale.

L'arrivo dei bambini al nido avviene entro le ore 9.30; eventuali ritardi devono essere comunicati preventivamente. In caso di assenza, anche per un solo giorno, occorre avvertire il personale entro le ore 9.30.

L'orario di permanenza al nido, deve essere il più possibile regolare per consentire al bambino abitudini costanti perciò rassicuranti, oltre che per permettere lo svolgimento delle attività.

Per il ritiro del bambino occorre si presenti un genitore o un'altra persona maggiorenne delegata dallo stesso.

ART. 8 – NORME SANITARIE

Il servizio è affidato all'ASL di competenza, secondo le norme e i regolamenti vigenti.

ART. 9– PROGETTI E TERRITORIO

- Ogni anno l'asilo nido organizza "L'Open day": la struttura viene aperta alla cittadinanza che ha modo di visitarla e ricevere informazioni in merito all'organizzazione del servizio ed alla programmazione educativa.

- L'asilo nido realizza interventi di "raccordo" con le Scuole dell'Infanzia del territorio, attraverso momenti di progettualità comune che, partendo dal sapere e dalle competenze specifiche di ciascuno dei due contesti educativi, garantisce ai bambini e alle famiglie un percorso formativo coerente e unitario.

- L'integrazione *nido / territorio* si realizza anche mediante iniziative in collaborazione con altri soggetti, quali la biblioteca comunale (progetto "Non è mai troppo presto") o attraverso proposte di momenti di formazione e sostegno genitoriale.

TITOLO II– GESTIONE SOCIALE

ART.10 ORGANI DELLA GESTIONE SOCIALE

La gestione sociale dell'Asilo Nido è affidata al Comitato di Gestione.

ART. 11 - COMITATO DI GESTIONE

All'interno dell'Asilo Nido è costituito il Comitato di Gestione composto da:

L'assessore ai servizi sociali, con funzioni di presidente;

3 rappresentanti politici di cui 2 della maggioranza ed 1 della minoranza;

3 rappresentanti dei genitori dei bambini che hanno presentato domanda di utenza;

1 rappresentante delle organizzazioni sindacali di zona;

1 rappresentante delle educatrici;

Il coordinatore del servizio;

1 rappresentante del personale con mansioni di esecutore generico

1 rappresentante della UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza dell'Azienda Ospedaliera S. Gerardo Monza) con voto consultivo.

I rappresentanti sono eletti dalle rispettive assemblee e organismi.

Il Comitato di Gestione dura in carica due anni ed i suoi membri possono essere rieletti. I componenti che non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo vengono considerati decaduti.

Il Comitato di Gestione può deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri in carica.

ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione compie gli atti necessari al funzionamento del Nido nell'ambito degli indirizzi generali elaborati dal Consiglio Comunale.

In particolare:

discute le linee generali della programmazione educativa elaborata dal Collettivo di lavoro;
formula proposte al Consiglio Comunale sui problemi di organizzazione e di intervento psicopedagogico in funzione della programmazione generale;
promuove incontri con le famiglie, con gli operatori sociosanitari e con le componenti sociali e politiche della città e favorisce ogni iniziativa utile al miglioramento del servizio;
convoca l'assemblea dei genitori in caso di necessità;
compila la graduatoria di ammissione sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 3
esprime parere sull'adeguamento delle rette (vedi art. 5).

ART. 13 - ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea è costituita dai genitori dei bambini ammessi al Nido.

L'Assemblea elegge a scrutinio segreto, al proprio interno, i rappresentanti dei genitori che entreranno a far parte del Comitato di Gestione. Tali rappresentanti, in carica per due anni, decadono automaticamente al momento della dimissione definitiva del proprio bambino dall'Asilo nido; al loro posto subentreranno nell'ordine i primi dei non eletti.

Nel caso di esaurimento della graduatoria precedente, si provvederà ad una nuova elezione, secondo le modalità di cui al comma precedente.

ART. 14 – DOTAZIONE ORGANICA

In relazione al numero dei bambini ammessi alla frequenza viene assegnata annualmente la dotazione di personale educativo ed ausiliario, in numero non inferiore agli standard regionali. Vengono in ogni caso garantite risorse sufficienti per offrire un alto livello qualitativo ed esperienze adeguate ai bambini con gravi difficoltà di sviluppo o handicap.

ART. 15 - COLLETTIVO DI LAVORO

Il collettivo di lavoro del nido è composto da diverse figure professionali:

Il personale educativo elabora il progetto complessivo delle attività del nido: la programmazione è flessibile, e tende a curare in maniera particolare l'organizzazione del contesto educativo degli spazi, dei tempi, delle attività; l'utilizzo ragionato dei materiali, il controllo dei processi comunicativi, il "*clima*" relazionale.

Ogni educatrice è responsabile in particolare di un piccolo gruppo di bambini.

Le educatrici dedicano particolare cura alla costruzione di momenti di conoscenza con le famiglie in modo da favorire un clima di fiducia reciproca.

Le educatrici mantengono i necessari contatti con la famiglia del bambino, curando ogni utile e reciproca informazione ai fini della continuità del processo informativo ed educativo del bambino.

Le educatrici, infine, collaborano all'inserimento e all'assistenza di bambini portatori di handicap per i quali viene assicurato l'intervento dell'équipe e di altri operatori.

Il personale ausiliario si occupa della cura e della pulizia del nido, nonché della preparazione dei pasti per i bambini, in osservanza delle tabelle dietetiche predisposte dall'ASL.

E' loro compito far sì che gli ambienti risultino accoglienti e piacevoli; collaborano con le educatrici per la realizzazione di iniziative particolari rivolte ai bambini e alle famiglie.

La coordinatrice del nido è responsabile della realizzazione della programmazione educativa, dell'organizzazione del lavoro e del mantenimento dei rapporti con i genitori e con l'Amministrazione.

La nomina della coordinatrice avviene con atto del Responsabile del Settore Socio-Culturale.

ART. 16 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

E' garantita al personale del Nido la formazione e l'aggiornamento nel rispetto delle norme vigenti e le previsioni del CCNL.

ART. 17 – RECLAMI

Le famiglie possono presentare verbalmente o per iscritto al Comitato di Gestione proposte e reclami riguardanti il funzionamento del servizio.

Ai reclami presentati per iscritto verrà data risposta ai sensi e nei termini previsti dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni.

ART. 18 – RINVIO

Per quanto non contemplato nel presente regolamento trovano applicazione il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente, nonché le leggi fondamentali sugli Enti Locali ed in materia di Asili Nido.

ALLEGATO SUB A**Fasce di reddito ISEE per determinazione tariffe residenti**

FASCE ISEE		
DA EURO		A EURO
1	0,00	1.200,00
2	1.200,01	1.400,00
3	1.400,01	1.600,00
4	1.600,01	1.800,00
5	1.800,01	2.000,00
6	2.000,01	2.200,00
7	2.200,01	2.400,00
8	2.400,01	2.800,00
9	2.800,01	3.200,00
10	3.200,01	3.600,00
11	3.600,01	4.000,00
12	4.000,01	4.400,00
13	4.400,01	4.800,00
14	4.800,01	5.600,00
15	5.600,01	6.400,00
16	6.400,01	7.200,00
17	7.200,01	8.000,00
18	8.000,01	8.800,00
19	8.800,01	9.600,00
20	9.600,01	10.400,00
21	10.400,01	11.200,00
22	11.200,01	12.000,00
23	12.000,01	12.800,00
24	12.800,01	13.600,00
25	13.600,01	14.400,00
26	14.400,01	15.200,00
27	15.200,01	16.000,00
28	16.000,01	17.000,00
29	17.000,01	18.000,00
30	18.000,01	19.000,00
31	19.000,01	20.000,00
32	20.000,01	21.000,00
33	21.000,01	22.000,00
34	22.000,01	23.000,00
35	23.000,01	24.000,00
36	24.000,01	25.000,00
37	25.000,01	26.000,00
38	26.000,01	27.000,00

39	27.000,01	28.000,00
40	28.000,01	29.000,00
41	29.000,01	30.000,00
42	30.000,01	31.000,00
43	31.000,01	32.000,00
44	32.000,01	33.000,00
45	33.000,01	oltre

All. 2.5 Regolamento dell'asilo nido di Besana in Brianza

ART. 1 – Carattere e finalità

L'Asilo Nido attua un servizio socio-educativo per la collettività rispondente al bisogno di socializzazione del bambino e al suo armonico sviluppo psico-fisico.

Offre altresì occasioni di formazione socio-pedagogica, di interazione con l'azione educativa della famiglia e contemporaneamente è struttura aperta ai problemi ed alle esperienze di tutta la popolazione ed alla integrazione con altre strutture e servizi del territorio.

L'Asilo Nido, di norma, è aperto ai bambini di tre mesi fino ai tre anni di età, con frequenza a tempo pieno o parziale.

ART. 2 – Domanda d'iscrizione

Le domande di iscrizione debbono essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune Dal 01 al 30 aprile per la graduatoria relativa agli inserimenti di settembre, e successivamente fino ad esaurimento dei posti disponibili e compatibili con la progettazione educativa.

Alla domanda d'iscrizione dovrà essere allegata:

idonea autocertificazione dei dati relativi allo stato anagrafico della famiglia, dell'attività lavorativa del nucleo familiare e dei redditi.

Attestazione ISEE con i redditi dell'anno precedente

ricevuta di pagamento di € 30,00 quale quota di iscrizione, da versare al gestore dell'asilo nido nelle modalità previste dalla carta dei servizi.

Si precisa che l'importo di € 30,00 verrà decurtato dalla prima retta, solo in caso di attivazione della frequenza al nido, e verrà reso in caso di comunicazione di rinuncia alla lista d'attesa.

Il Servizio competente del Comune accertati i dati necessari, redige la graduatoria attenendosi ai requisiti stabiliti nell'allegato 1).

Tutte le domande di iscrizione che perverranno nel corso dell'anno scolastico, al di fuori del periodo sopra indicato, verranno poste in una lista d'attesa a cui attingere in caso di esaurimento della lista ufficiale e compatibilmente con il posto disponibile rispetto alle fasce di età.

- L'utente provvederà, entro 15 giorni dalla comunicazione di conferma dell'inserimento al versamento della quota corrispondente ad un terzo della retta dovuta, a titolo di caparra, al gestore dell'asilo nido nelle modalità previste dalla carta dei servizi.

Tale caparra verrà restituita al termine dell'anno scolastico, mentre verrà trattenuta nel caso di ritiro anticipato rispetto alla scadenza dell'anno scolastico.

ART. 3 – Inserimenti

Gli inserimenti avverranno di norma nel mese di settembre all'inizio dell'anno scolastico e continueranno fino ad esaurimento dei posti disponibili, attingendo alla graduatoria stilata secondo i criteri di cui al precedente articolo.

L'inserimento dura di norma due settimane con la presenza di un familiare o persona affettivamente legata al bambino .

L'accesso all'Asilo Nido è consentito anche ai non residenti in relazione alla disponibilità dei posti e dopo aver esaurito la lista d'attesa dei residenti.

ART. 4 – Rette di frequenza per residenti e non residenti

Le rette di frequenza e quant'altro di natura economica, verranno delineate dalla Giunta Comunale annualmente.

Per i residenti nel Comune di Besana in Brianza vengono definite annualmente le rette massime e minime di frequenza; il calcolo della retta applicata ad ogni utente viene

stabilito in relazione all'indicatore ISEE secondo quanto previsto dall'Art. 14.4 del vigente "Regolamento di disciplina per la concessione di benefici economici e per l'accesso a prestazioni sociali agevolate" (vedi allegato 2)

Alla retta piena calcolata, potrà essere applicata una riduzione in relazione al tempo di frequenza prescelto, come di seguito specificato:

Tempo lungo dalle ore 7,30 alle ore 18,00 (uscita max ore 18,30) _ Retta piena

Tempo normale dalle ore 7,30 alle ore 16,00 (uscita max ore 16,30) _ Riduz. Retta del 5%

Part time mattutino dalle ore 7,30 alle ore 13,00 (uscita max ore 13,30) – Riduz. Retta del 20%

Part time pomeridiano dalle ore 13,00 alle ore 18,30* _ Riduz. Retta del 20%

Part time alternato alternanza di part-time mattino e pomeriggio _ Riduz. Retta del 20%

Dal secondo figlio e oltre che frequentano l'Asilo Nido contemporaneamente, verrà applicata una riduzione del 50% su quella che sarebbe la quota piena stabilita per il primo figlio, alla retta così ottenuta non potranno essere applicate ulteriori riduzioni.

Per i nuovi iscritti la quota di retta da pagare nel primo mese sarà calcolata dal primo giorno effettivo di frequenza, quindi decurtando quelli precedenti all'inserimento.

In caso di assenze per malattia (debitamente certificata) dall'asilo nido superiori a 15 giorni continuativi verrà applicata una riduzione sulla retta pari al 30 %.

Per i non residenti, la quota fissa (349,00 Euro) sarà posta a carico del Comune di residenza del richiedente, se convenzionato. Al richiedente verrà applicata la retta massima della quota variabile che potrà essere ridotta in base all'ISEE previa contrattazione col proprio Comune. Se il Comune non è convenzionato l'intera quota sarà a carico del richiedente secondo le modalità previste sopra in relazione al tempo di frequenza prescelto.

Avranno la precedenza di frequenza i residenti dei Comuni convenzionati,

RITARDO O PROLUNGAMENTO DELL'ORARIO PRESCELTO

Gli addebiti per ritardo o prolungamento dell'orario di uscita rispetto a quello prescelto, saranno regolati secondo quanto previsto dalla carta dei servizi.

EURO 4,00 per ogni ora o frazione di ora. (Ad esempio l'uscita del part-time è dalle 13,00 alle 13,30, oltre scatta la prima ora fino alle 14,00 e verranno addebitati EURO 4,00)

La possibilità di prolungare l'orario è subordinata ad un congruo tempo di preavviso da parte del genitore, che deve di norma essere comunicato almeno il giorno prima.

Non è possibile prolungare l'orario oltre l'orario di apertura del nido. In casi eccezionali di ritardo oltre l'orario di chiusura del nido saranno applicate quote aggiuntive di € 5,00 ogni 10 minuti di ritardo.

CAMBIAMENTO DI ORARIO IN CORSO D'ANNO

Durante la frequenza è possibile cambiare la fascia oraria concordata: il passaggio ad un orario più lungo è concesso in base alla disponibilità di posti, il passaggio ad un orario ridotto rispetto a quello sottoscritto comporta comunque il pagamento delle rette dei due mesi successivi a quello dell'effettivo cambiamento, poiché si viene meno ad un accordo annuale sottoscritto al momento dell'iscrizione.

ART. 5 – Calendario apertura e orari servizio

Il Servizio Asilo Nido si svolge normalmente per 11 mesi all'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.30, con decorrenza dal mese di settembre.

Il calendario con le specifiche date di apertura e chiusura dell'anno scolastico e per festività, verrà redatto annualmente e reso noto a tutti gli utenti.

Nella stagione estiva il Nido viene chiuso normalmente nel mese di Agosto.

Le rette tengono già conto delle chiusure previste dal calendario di apertura e chiusura che annualmente viene predisposto in relazione al calendario ministeriale e alle esigenze della struttura, pertanto non sono previste detrazioni per le festività infrasettimanali programmate.

ART. 6 – Capienza

L'attuale ricettività dell'Asilo Nido è di n. 30 utenti.

Il numero dei bambini iscritti può essere superiore alla capienza potenziale della struttura, nel rispetto dei limiti indicati dalla normativa regionale, e pari al 20%.

ART. 7 – Frequenza

I bambini già frequentanti l'asilo nido, hanno titolo preferenziale per frequentare gli anni successivi previa presentazione della domanda d'iscrizione nei termini previsti.

Ogni anno dovrà essere presentata la documentazione ISEE per la rideterminazione della retta.

ART. 8 – Rinuncia/Dimissioni

Eventuali rinunce o dimissioni dovranno essere presentate obbligatoriamente in forma scritta all'Ufficio Servizi Sociali del Comune. La rinuncia e la sospensione del pagamento della retta avranno decorrenza dal mese successivo alla data di presentazione della richiesta. Le rinunce comportano la perdita della caparra.

ART. 9 – Modalità di pagamento

Il pagamento delle rette va effettuato secondo le modalità e i termini previsti dalla carta dei servizi

ART. 10 – Consiglio del nido

COMPOSIZIONE e COMPITI del CONSIGLIO DI NIDO

Il Consiglio di Nido ha lo scopo di formulare proposte in merito a problemi connessi alla vita dell'Asilo Nido, proporre attività specifiche, nonché iniziative volte a migliorare l'organizzazione e le modalità di relazione con i genitori, discutere in merito a problemi di tipo logistico e organizzativo connessi alla realizzazione di progetti ed iniziative che coinvolgono le famiglie.

E' composto dalle seguenti figure con diritto di voto:

due rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale, di cui uno in rappresentanza delle minoranza,

tre rappresentanti dei genitori dei bambini regolarmente eletti;

un rappresentante del personale educativo addetto all'Asilo Nido designato dal personale stesso.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Nido, senza diritto di voto:

l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Besana in Brianza;

un rappresentante dei Servizi Sociali;

un rappresentante dell'Ente gestore del Nido.

Il Consiglio di Nido, costituito formalmente con atto del Sindaco, è presieduto da un rappresentante dei genitori eletto a maggioranza dai membri del Consiglio del nido, nel corso della prima riunione convocata dall'Assessore alla partita.

Le sedute avranno validità con la presenza di almeno quattro componenti con diritto di voto.

I componenti del Consiglio di Nido ricoprono la carica per l'intero anno scolastico e comunque sino alla nuova elezione; possono essere rieletti.

In ogni caso le decisioni assunte dal Consiglio di Nido rivestono carattere consultivo e non vincolano l'operato dell'Amministrazione Comunale e dell'Ente gestore del Nido.

ELEZIONE RAPPRESENTANTI GENITORI E MODALITÀ DELLE VOTAZIONI

Tutti i genitori sono elettori ed eleggibili (vedi elenco presso l'asilo nido);

Non sono previste presentazioni per liste di candidati;

Si possono esprimere fino a tre preferenze;

Saranno eletti i genitori che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze;

In caso di parità di voti per i candidati (tutti i genitori) si procederà per sorteggio.
 Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le norme di legge in materia

ALLEGATI:

Allegato N.1 - Criteri per stesura graduatoria



CITTA' DI BESANA IN BRIANZA
 ASILO NIDO COMUNALE

Anno scolastico:

Nome bambino/a

Data di nascita

A) RESIDENZA	PUNTEGGIO PREVISTO
Residente	100
Non residente, ma con un genitore che lavora a Besana	50
Non residente con parente di 2° grado che risiede a Besana	35
B) BISOGNO SOCIALE	
Nucleo o minore segnalato dai Servizi Sociali	20
Nucleo con un solo genitore	20
Presenza nel nucleo di soggetti con handicap permanente o invalidità superiore al 66%	20
C) SITUAZIONE LAVORATIVA GENITORI	
Lavorano entrambi i genitori	20
Lavora un solo genitore	10
D) REDDITO TOTALE ANNUO PROCAPITE DEL NUCLEO	
Da € 0 a € 5,681,00	7
Da € 5,681,00 a € 11,878,00	2
Oltre € 11,878,00	0
E) NUMERO FIGLI MINORENNI	
UNO	0
DUE	1
TRE	3
QUATTRO E OLTRE	8

TOTALE

Allegato N. 2 – Tabella calcolo retta secondo indicatore ISEE

14.4 concorso alla spesa del servizio e criteri di accesso

Fatto salvo un minimo come da tabella Allegato F, il concorso alla spesa da parte delle famiglie è stabilito in un importo pari al 33% del reddito ISEE. Nel caso di nuclei con cinque o più componenti la percentuale del reddito a carico del nucleo è pari al 30%.

Per quanto concerne le riduzioni per le assenze, per il periodo di inserimento, per le frequenze dei fratelli, nonché per i criteri di accesso, si fa riferimento ai regolamenti di ciascun Nido.

Allegato F – TABELLA 4 – SERVIZI PER MINORI: CONCORSO DEL
NUCLEO FAMILIARE

INTERVENTI	Percentuali di recupero sul reddito I.S.E.E.	Soglia di accesso mensile al servizio *
ASILO NIDO		
Nuclei fino a quattro componenti	33%	€ 180,76
Nuclei dai cinque e oltre componenti	30%	€ 180,76
SCUOLA MATERNA		
	4%	€ 9,30

* Importo annualmente aggiornato in base agli indici ISTAT

All. 2.6 Regolamento dell'asilo nido di Vedano al Lambro

Articolo1 Finalità del servizio

L'asilo nido attua un servizio sociale ed educativo di interesse pubblico. L'asilo nido si pone i seguenti obiettivi:

assistenza, socializzazione ed educazione del bambino, allo scopo di favorirne la crescita armonica e lo sviluppo delle capacità psicofisiche, con particolare attenzione a svolgere integrazione dell'azione educativa della famiglia;
integrazione e socializzazione di eventuali bambini disabili;
sostegno organizzativo ed educativo alla famiglia, anche nell'ambito dell'educazione sanitaria, della prevenzione delle patologie fisiche e psicologiche e del disagio sociale.

Articolo2 Utenza del servizio

L'asilo nido è aperto ai bambini da 1 a 3 anni di età residenti nel Comune di Vedano al Lambro.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale, soddisfatte le richieste di bambini residenti, inserire bambini provenienti da altri Comuni.

E' ammessa la permanenza dei bambini già frequentanti oltre il compimento del 3° anno di età, dietro motivata richiesta delle famiglie.

Articolo3 Domanda di ammissione

Le domande di ammissione all'asilo nido devono essere inoltrate all'ufficio Pubblica Istruzione entro i termini stabiliti e preventivamente resi pubblici (indicativamente nel mese di maggio).L'ufficio farà pervenire alle famiglie l'elenco delle disposizioni relative a:

- certificati sanitari necessari per l'ammissione del bambino;
- certificati sanitari necessari per il familiare (o suo delegato) che seguirà il periodo dell'inserimento;
- l'inserimento;
- regimi dietetici;
- igiene;
- orari;
- vestiario.

I bambini che cambiano residenza nel corso dell'anno educativo possono frequentare l'asilo nido sino alla fine dello stesso.

Articolo4 Criteri di ammissione

Qualora il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, in presenza di lista di attesa, si procederà all'inserimento sulla base dei seguenti criteri di priorità:

bimbi residenti:

presenza di un unico genitore nel nucleo familiare e che sia occupato

bambini portatori di handicap

casi segnalati dalla A.S.L.

bambini che vivono in famiglie in situazioni socio-economiche-ambientali disagiate o con particolari problemi psicologici (anche se i genitori non lavorano)

reddito familiare più basso

richiesta inserimento a tempo pieno (in presenza di domande di inserimento a tempo pieno ed a tempo parziale);

bimbi non residenti, solo nel caso di posti vacanti non assegnati ai residenti:

presenza di un unico genitore nel nucleo familiare e che sia occupato

casi segnalati dalla A.S.L.

bimbi con almeno uno dei nonni residenti a Vedano e/o figli di dipendenti comunali

reddito familiare più basso

richiesta inserimento a tempo pieno (in presenza di domande di inserimento a tempo pieno ed a tempo parziale).

Creata la lista d'attesa, vengono chiamati i bambini secondo l'ordine, sulla base dei posti che si rendono disponibili. Se il bambino ha l'età per iniziare a frequentare, il posto deve essere coperto in base alla data stabilita per l'inserimento; può essere accettato un rinvio, per giustificato motivo, sino ad un massimo di 30 giorni. In ogni caso la famiglia dovrà versare il 70% della retta dovuta. Nel caso il bambino non si presenti il giorno stabilito per l'inserimento, senza alcuna comunicazione da parte della famiglia, si procederà all'inserimento del bambino successivo in lista d'attesa.

Articolo5 Inserimento ed ammissione

Nel rispetto della graduatoria, si procede all'ammissione in qualsiasi periodo dell'anno in presenza di disponibilità di posti. Il numero dei bambini ammessi può essere superiore alla capienza del nido in misura pari al 20%. L'inserimento del bambino ammesso alla frequenza dell'asilo nido avverrà gradualmente con la presenza di un familiare o suo delegato. Tale periodo di adattamento, preceduto da un colloquio tra la coordinatrice, l'educatrice di riferimento ed i genitori, avrà una durata i cui tempi e modalità saranno stabiliti caso per caso. I bambini residenti già iscritti hanno priorità per l'anno successivo, ma devono comunque presentare la domanda di iscrizione.

Articolo6 Assenza continuativa o rinuncia al servizio

In caso di assenza continuativa superiore ad un mese o sospensione temporanea, la retta viene comunque calcolata per il primo mese per intero e dal secondo mese in poi al 70% della retta intera. E' ammessa la rinuncia del servizio per l'anno in corso da parte delle famiglie, senza l'obbligo del versamento della retta, previa comunicazione scritta all'Ente gestore almeno trenta giorni prima dell'assenza. In ogni caso la rinuncia comporta la reinscrizione del bambino per il successivo anno educativo. Alle famiglie dei bambini residenti e non, iscritti all'asilo nido comunale, verrà decurtato in caso di assenza, il costo del buono pasto quantificato in £ 5.000 giornalieri.

Articolo7 Dimissioni

Le dimissioni del bambino avvengono nei seguenti casi e con le seguenti modalità escluse l'eccezione prevista all'art. 2:

dimissioni d'ufficio:

compimento del 3° anno di età entro il 31.1 per conseguente passaggio alla scuola materna (dimissioni dal giorno successivo);

assenza ingiustificata per 30 giorni consecutivi;

inadempienza ingiustificata del versamento della retta di frequenza, fermo restando l'obbligo del pagamento delle rette arretrate;

rinuncia della famiglia:

previa comunicazione scritta all'Ente gestore con 30 gg. di calendario di preavviso; (il mancato preavviso comporta l'addebito dell'importo di una retta mensile).

Articolo8 Calendario apertura e chiusura del servizio

Convenzionalmente, salvo diverse disposizioni, l'anno educativo decorre da settembre a luglio dell'anno successivo secondo il calendario scolastico. Prima dell'inizio dell'anno educativo, l'Ente gestore, congiuntamente con il responsabile comunale del servizio pubblica istruzione, determina il calendario dell'apertura e della chiusura, garantendone un'adeguata informazione alle famiglie. L'asilo funziona tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.00. Eventuali modifiche dell'orario giornaliero e settimanale, potranno essere rideterminate dall'Ente gestore previo accordo con l'Amministrazione comunale. In sede di programmazione annuale dell'attività potranno essere previste aperture in giorni ed orari extra da quelli stabiliti di norma, allo scopo di promuovere sul territorio il servizio ed i suoi obiettivi. E' facoltà delle famiglie chiedere, all'atto dell'iscrizione, la frequenza a tempo

parziale con orario antimeridiano o pomeridiano. Per le frequenze a tempo parziale, gli orari verranno concordati e determinati caso per caso. In entrata ed in uscita i bambini devono essere accompagnati dai genitori o da persone delegate per iscritto.

Articolo9 Personale

Il personale dell'asilo nido si distingue in personale educativo ed addetto ai servizi ausiliari, nel rispetto degli standard indicati nel vigente Piano Socio Assistenziale. Il personale dell'asilo nido deve provvedere ad assolvere i compiti per il soddisfacimento dei bisogni del bambino, in particolare per quanto attiene:

all'attività socio-pedagogica e ludica;

all'alimentazione;

all'igiene personale ed alla vigilanza.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi l'Ente gestore promuoverà momenti di aggiornamento e di coordinamento. L'Ente gestore predisporrà una programmazione annuale delle attività del servizio, sottoponendola al responsabile del servizio pubblica istruzione comunale.

Articolo10 Retta di frequenza

L'uso del servizio comporta il pagamento di una retta di frequenza il cui importo è stabilito in sede di gara.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale predisporre l'abbattimento del costo mensile della retta, per i soli bimbi residenti, a seconda dell'inserimento in fasce di reddito complessivo dell'intero nucleo familiare:

da £ 0 a £ 27.000.000

da £ 27.000.001 a £ 55.000.000

da £ 55.000.001 a £ 90.000.000

oltre £ 90.000.001

per i lavoratori non dipendenti il reddito familiare si presume di almeno 30 milioni di lire lordi, salvo prova contraria.

Nel caso di una famiglia con due o più figli frequentanti l'asilo nido:

per il primo la retta è intera;

per il secondo ed i successivi si effettua un abbattimento della retta del 20% a carico dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale si riserva altresì la facoltà di richiedere una retta di frequenza maggiorata per i non residenti a copertura parziale delle spese di gestione a carico del Comune.

Se l'utente versa in particolari situazioni di disagio economico, gli importi delle rette di frequenza possono essere ulteriormente ridotti con atto motivato del Responsabile dei Servizi Sociali, che potrà disporre la modifica dei termini e delle modalità di pagamento. Il finanziamento delle riduzioni di cui sopra, sarà assicurato utilizzando per il pagamento delle rette, parte dei contributi regionali per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi socio-assistenziali. In mancanza dell'erogazione dei contributi da parte della Regione, si provvederà al finanziamento con mezzi ordinari di bilancio.

La retta giornaliera è calcolata dividendo l'ammontare della retta mensile per venti giorni teorici per tutti i mesi. La retta per la frequenza a tempo parziale è determinata in base alle ore di presenza del bambino, (n. 5 ore con pasto o n. 4 ore senza pasto). La riduzione delle rette in funzione del reddito è effettuato annualmente, sulla base dei redditi dell'ultima dichiarazione presentata. Il pagamento della retta di frequenza decorre dal primo giorno di inserimento a tutto il mese di luglio (chiusura anno educativo).

Articolo 11 Rapporti con le famiglie

Considerate le finalità del servizio indicate all'art. 1, particolare rilievo assume il rapporto con le famiglie. Il personale educativo dell'asilo nido tiene rapporti con i genitori dei bambini utenti del servizio, con la competenza e l'impegno attribuito alla propria

professionalità, sulla base della programmazione del servizio. Il personale educativo promuove periodicamente riunioni plenarie o individuali o per gruppi omogenei con le famiglie.

Articolo 12 Controllo sanitario

Il controllo sanitario all'interno dell'asilo nido è assicurato dal personale dipendente dell'A.S.L. (pediatra ed assistente sanitario) secondo le normative vigenti.

Articolo 13 Comitato di Gestione

All'interno dell'asilo nido è costituito il Comitato di gestione composto da:

Il Sindaco o, in delega, l'Assessore alla pubblica Istruzione

N. 3 membri in rappresentanza del Consiglio comunale, di cui uno di minoranza e due di maggioranza

N. 3 membri in rappresentanza dei genitori dei bambini

N. 1 membro in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori

N. 1 rappresentante del personale eletto tra il personale dell'asilo nido.

Il Comitato di gestione dura in carica due anni ed i suoi membri possono essere rieletti. I componenti che non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo vengono considerati decaduti. Il Comitato di gestione elegge al suo interno il proprio Presidente da scegliere tra i genitori. Il Comitato di gestione viene convocato almeno una volta ogni due mesi dal presidente o su richiesta motivata di almeno 1/3 dei componenti, di almeno la metà più uno del personale del Nido, ovvero su iniziativa del Sindaco o suo delegato. Il Comitato di gestione può deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri in carica. Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Comitato di gestione sono pubbliche per i genitori i cui bambini frequentano l'asilo nido, tranne quando il Comitato stesso decide diversamente e in ogni caso durante l'esame delle domande di ammissione al nido.

Articolo 14 Compiti del Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione compie gli atti necessari al funzionamento dell'asilo nido nell'ambito degli indirizzi generali elaborati dal Consiglio comunale. In particolare:

- discute le linee generali della programmazione educativa elaborata dall'Ente gestore;
- formula proposte all'Amministrazione comunale sui problemi di organizzazione e di intervento psico-pedagogico in funzione della programmazione generale;
- promuove incontri con le famiglie, con gli operatori socio-sanitari e favorisce ogni iniziativa utile al miglioramento del servizio;
- convoca l'assemblea dei genitori almeno due volte all'anno;
- decide le ammissioni dei bambini all'asilo nido;
- compila la graduatoria di ammissione;
- esprime parere sull'adeguamento delle rette.

Articolo 15 Modalità di gestione

La gestione può essere diretta o in concessione a terzi. L'Ente gestore è tenuto al pieno rispetto di quanto indicato nel presente regolamento e nella normativa vigente in materia.

Articolo 16 Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore esperite le formalità di pubblicazione e controllo ai sensi della L. 127/97.

Allegato 3: Il bando per la formazione dell'Albo nidi

BANDO

per l'acquisto di posti già autorizzati presso Nidi privati (ex DGR 11152 del 3.2.2010)

1. I Comuni dell'Ambito territoriale di Carate Brianza intendono acquistare posti - già autorizzati al funzionamento - presso Nidi privati funzionanti nei 13 Comuni di Albiate - Besana in Brianza - Biassono - Brioso - Carate Brianza - Lissone - Macherio - Renate - Sovico - Triuggio - Verano Brianza - Veduggio con Colzano - Vedano al Lambro. I soggetti interessati a offrire posti che possano essere acquistati, previa stipula di apposita convenzione tra singolo Comune e struttura privata, possono presentare richiesta all'Ufficio di Piano presso il Comune di Besana in Brianza.

2. I soggetti interessati a offrire posti che possano essere acquistati dovranno possedere i seguenti requisiti minimi:

- a) essere in possesso di autorizzazione al funzionamento per il proprio Nido o aver presentato Comunicazione Preventiva di Esercizio al Comune o all'Ufficio Unico per l'Autorizzazione al funzionamento.
- b) essere in possesso di carta dei servizi
- c) essere in possesso dei requisiti di cui alla DGR 20.588 del 11.2.2005 "definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia"

3. I soggetti interessati a offrire posti che possano essere acquistati devono garantire, inoltre, di possedere i seguenti requisiti minimi al momento della stipula della convenzione:

- a) documento che attesti la libertà d'accesso dei minori senza distinzione di diversa abilità, nazionalità, etnia, genere e religione
- b) presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi
- c) presenza documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento delle famiglie
- d) piano annuale di formazione/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzioni educative di almeno 20 h
- e) impegno al rispetto del debito informativo con modalità e scadenze stabilite da Regione, Ambito e Comuni
- f) per tutti i bambini accolti rapporto numerico personale educativo/bambini pari a 1:7. Tale rapporto può essere raggiunto anche mediante l'impiego di più operatori con tempi di lavoro che raggiungano il monte ore di un tempo pieno, quantificato secondo quanto previsto dal contratto collettivo adottato nel proprio Nido
- g) avere in corso con una primaria Compagnia di Assicurazione idonea polizza assicurativa di Responsabilità civile verso terzi con massimali di importo non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro;
- h) la presenza dei criteri regionali di accreditamento - organizzativi generali e di tempi di apertura - stabiliti con dgr 16 febbraio 2005 n. 20.943 "definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia"

4. I soggetti che presenteranno domanda e che saranno risultati in possesso di tutti i requisiti previsti saranno inseriti in apposito Albo dei Nidi disponibili al Convenzionamento.

In tale Albo verranno registrate, oltre ai nominativi ed ai riferimenti dei nidi risultati idonei, le offerte presentate in base all'allegato B del presente bando e più precisamente:

- gli importi costo/bambino offerti,
- il numero di posti offerti per il convenzionamento,
- gli ulteriori requisiti migliorativi offerti.

L'Albo ha validità fino al 31.7.2013. Al fine di procedere alla sua costituzione le domande per l'inserimento nell'Albo dovranno pervenire entro e non oltre i termini previsti dall'art 13 corredate di quanto ivi previsto.

5. L'acquisto dei posti offerti verrà effettuato da parte di ogni singolo Comune previa sottoscrizione di una apposita convenzione secondo lo schema pubblicato insieme al presente atto. Le convenzioni stipulate nel corso del presente anno avranno valore sino al 31.7.2013.

6. E' facoltà dei Comuni procedere alla stipula delle convenzioni in qualsiasi momento dalla data di costituzione dell'Albo di cui al punto 4 e sino al 31.7.2013.

Il termine delle convenzioni, in qualsiasi momento stipulate, è comunque fissato entro il 31.7.2013.

7. L'Albo di cui al punto 4 è un albo aperto, con la possibilità da parte dei Nidi di presentare la domanda per l'inserimento nello stesso in ogni momento sino al 31.7.2013. Le domande di ammissione giunte dopo la scadenza prevista per la sua costituzione verranno, se idonee, inserite nell'Albo entro 60 giorni dalla trasmissione della domanda. Sia l'accoglimento che il diniego, in tal caso motivato per iscritto, verranno comunicati al richiedente entro tale termine.

8. E' facoltà del Nido, laddove i posti offerti non siano stati oggetto di convenzione, rivedere la propria offerta. In tal caso i soggetti interessati dovranno ripresentare la propria domanda di partecipazione, corredata di quanto richiesto per il presente bando. Per la revisione dell'Albo si applicano i termini di cui al punto 7.

9. Se entro il trentuno luglio di ciascun anno i Comuni non avranno manifestato interesse al convenzionamento dei posti offerti, o di parte di essi, il Nido privato può considerarsi svincolato dall'obbligo di riserva dei posti per quell'anno scolastico, fermo restando l'obbligo di rimettere a disposizione lo stesso numero di posti a costi e condizioni previsti nell'Albo per l'anno scolastico successivo. Dal momento di stipula delle convenzioni, invece, per le modalità di riserva e svincolo dei posti ci si regolerà secondo quanto previsto nelle convenzioni stesse.

10. Non è possibile cambiare le condizioni offerte, come inserite nell'Albo, dal momento di stipula delle convenzioni fino al 31.7.2013. Viene fatta salva la possibilità di offrire ulteriori posti disponibili al convenzionamento.

11. Per presentare domanda di disponibilità al convenzionamento gli interessati devono presentare:

★ domanda scritta di partecipazione e dichiarazione dei requisiti soggettivi, come da modello allegato A, corredata di:

- ⇒ fotocopia della C.I. del sottoscrittore
- ⇒ Relazione dettagliata sulle modalità con le quali il nido si impegna a uniformarsi ai criteri e requisiti di cui al "**documento tecnico per la definizione dei criteri e requisiti minimi per l'acquisto di posti presso asili nidi privati**" in modo tale da evidenziarne la sussistenza e l'eventuale miglioramento. In tale relazione ad esempio dovranno essere riportati, il programma formativo annuale, i tempi e le modalità per il coinvolgimento delle famiglie, i sistemi di rilevazione della qualità, ...
- ⇒ carta dei servizi;

★ offerta di posti, costo per posto richiesto, elementi migliorativi dei requisiti redatta in conformità al modello allegato B;

12. L'iscrizione nell'Albo non comporta per i 13 Comuni del distretto obbligo di stipula delle convenzioni.

13. Per la formazione del primo Albo, le richieste dovranno pervenire all'Ufficio di Piano c/o il Comune di Besana in Brianza - Ufficio Protocollo - via Roma, 1 – **entro le ore 12.30 del giorno 4.6.2010**. I documenti di cui al punto 11 dovranno essere inseriti in una busta sigillata recante l'indicazione "Richiesta partecipazione bando per l'acquisto di posti nido autorizzati al funzionamento – NON APRIRE". La consegna può essere effettuata mediante consegna diretta a mano o a mezzo raccomandata o a mezzo corriere postale. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non verranno accettati reclami ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

14. La disponibilità al convenzionamento s'intende recepita definitivamente soltanto dopo la verifica dei requisiti richiesti nel bando e l'approvazione dell'Albo di cui al punto 4, redatta con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano. I nidi saranno, invece, vincolati all'offerta resa fin dal momento della presentazione della stessa.

15. I prezzi rimarranno fissi per tutta la durata delle convenzioni. In particolare il costo offerto si intenderà onnicomprensivo di tutto quanto richiesto dal presente bando, dalla DGR 11152 del 3.2.2010 e dall'offerta presentata.

16. L'importo complessivo previsto per l'acquisto di posti da convenzionarsi nel triennio è pari, nell'Ambito, a € 1.198.664.

17. Al Nido la quota dovuta per il posto bambino convenzionato verrà corrisposta in parte dall'utenza (secondo i criteri fissati dal Comune per la fruizione dei nidi pubblici, là ove esistenti, o tramite apposito regolamento da emanarsi prima della stipula delle convenzioni) ed in parte dal Comune convenzionato.

18. La vigilanza in merito al possesso ed al mantenimento dei requisiti di convenzionamento spetta al Comune convenzionato, anche per tramite dell'Ufficio di Piano. Ferme restando le penalità previste in sede di convenzione, il non rispetto delle condizioni inserite nel presente Bando comportano l'apertura del procedimento di radiazione dall'Albo, su richiesta del Comune convenzionato. Le contestazioni verranno inviate mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nella quale saranno indicate tutte le inadempienze contestate all'Ente Convenzionato, che avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione. Se tali spiegazioni non saranno ritenute sufficienti, dall'Ufficio di Piano si procederà alla formale cancellazione della ditta dall'Albo mediante determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano. Il gestore del Nido radiato non potrà ripresentare domanda di iscrizione all'Albo nè ad eventuali altri Albi di accreditamento per cinque anni.

19. I soggetti inseriti nell'Albo sono soggetti alla compilazione ed all'invio dei debiti informativi che verranno richiesti dalla Regione o dall'Ambito nei tempi da questi previsti.

20. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n.196/2003, i dati personali forniti dalla ditta saranno raccolti presso l'Ufficio di Piano ed i 13 Comuni dell'Ambito di Carate Brianza, e trattati per le finalità di gestione oggetto del presente avviso. I dati forniti potranno essere comunicati ad altri Enti pubblici preposti per legge a ricevere informazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della predetta legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Besana in Brianza titolare del trattamento.

21. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sottoscritta Responsabile dell'Ufficio di Piano al seguente recapito: tel . 0362/92.20.76 - e.mail responsabileudp@comune.besanainbrianza.mb.it

Besana in Brianza lì 13.5.2010

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Veronica Borroni

Allegato A Domanda di partecipazione
Allegato B Offerta

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISTO DI POSTI - GIÀ AUTORIZZATI - PRESSO NIDI PRIVATI

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
in qualità di _____
di _____
(inserire la ragione sociale)
con sede legale a _____ via _____
codice fiscale _____ partita IVA _____

CHIEDE

l'inserimento del Nido

nell'Elenco dei Nidi con posti già autorizzati convenzionabili a disposizione dei 13 Comuni dell'Ambio di Carate in Brianza.

A tale scopo,

DICHIARA

- a) di ritenere remunerativa l'offerta presentata;
- b) di essere autorizzato al funzionamento del Nido con provvedimento n. _____ rilasciato da _____
ovvero
di aver presentato Comunicazione Preventiva di Esercizio il _____ a _____
- c) di essere iscritta a: Albo Registri Regionali C.C.I.A. Tribunale Registro prefettizio (specificare con il/i n.);
- d) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico per l'acquisto di posti già autorizzati presso nidi privati, nella DGR 11152 del 3.2.2010, nel documento tecnico per la definizione dei criteri e requisiti minimi per l'acquisto di posti presso asili nidi privati e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- e) l'insussistenza delle cause di esclusione indicate dagli artt., 36 – comma 5, 37 – comma 7 e 38 - comma 1 – lett. dalla a) alla m). m-ter) e quater) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- f)
- di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante al medesimo bando
oppure
- di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con i seguenti partecipanti al bando in oggetto:
- controllante di
- controllato da
- ma di aver formulato autonomamente l'offerta
(inserire in separata busta chiusa documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta)
- g) di trovarsi in condizione di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale;
- h) l'insussistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis - comma 14 - della L. 383/2001 e s.m.i.;
- i) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 32 quater c.p.;

- j) di osservare, all'interno della propria azienda, gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- k) di possedere la capacità economica ed organizzativa necessaria a garantire una perfetta e puntuale esecuzione del servizio;
- l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della L. 68/99 e in particolare **(barrare la casella corrispondente alla propria posizione)**:
- di avere alle proprie dipendenze un numero di lavoratori computabili compreso fra 0 e 14, e di non essere pertanto soggetto agli obblighi derivanti dalla legge 68/99;
 - di avere alle proprie dipendenze un numero di lavoratori computabili compreso fra 15 e 35 e di non aver effettuato assunzioni incrementative di personale computabile successivamente alla data di entrata in vigore della legge 68/99 (18 gennaio 2000), e di non essere pertanto soggetto agli obblighi derivanti dalla legge 68/99;
 - di non trovarsi in uno dei due casi precedenti e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - di non essere tenuto al rispetto della normativa di cui alla Legge 12/3/1998, n. 68 per il seguente motivo:
_____;
- m) di essere dotata dell'allegata carta dei servizi;
- n) che i propri dipendenti godono di un regolare trattamento assicurativo e previdenziale;
- o) che applica e che continuerà ad applicare ai propri dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente nel settore.....(indicare il tipo di CCNL applicato) che prevede un monte ore per il tempo pieno pari a ore/settimana;
- p) che applica e che continuerà ad applicare ai propri dipendenti le misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni previste dal D.lgs nr. 81/2008 e smi;
- q) di avere sede operativa in via....., n..... cap.....
Comune di
- r) che tutte le comunicazioni relative a questa procedura di accreditamento devono essere inviate al seguente recapito:

ragione sociale	_____
via e numero civico	_____
città	_____
telefono	_____
fax	_____
P.E.C.	_____

(timbro e firma del legale rappresentante)

_____, _____ (data)

N.B.: allegare la seguente documentazione :

1. fotocopia della C.I. del sottoscrittore
2. Relazione dettagliata sugli standard posseduti e sulle modalità con le quali il nido si impegna a uniformarsi ai criteri e requisiti di cui al presente bando in modo tale da evidenziarne la sussistenza e l'eventuale miglioramento. In tale relazione ad esempio dovranno essere riportati, il programma formativo annuale, i tempi e le modalità per il coinvolgimento delle famiglie, i sistemi di rilevazione della qualità, ...
3. Carta dei servizi.

**OFFERTA RELATIVA AI POSTI CONVENZIONABILI
AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISTO DI POSTI - GIÀ AUTORIZZATI - PRESSO NIDI PRIVATI**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
in qualità di _____
di _____
(*inserire la ragione sociale*)
con sede legale a _____ via _____
codice fiscale _____ partita IVA _____

DICHIARA

di presentare la seguente offerta ai fini dell'iscrizione nell'Albo dei Nidi disponibili al convenzionamento di posti già autorizzati:

1. N. POSTI DISPONIBILI PER CONVENZIONE COI COMUNI _____
2. COSTO MENSILE

DESCRIZIONE	COSTO
COSTO MENSILE PART TIME (5 h frequenza)	
COSTO MENSILE FULL TIME (9 h frequenza)	
COSTO MENSILE FULL TIME + PRE POST NIDO (11 h frequenza)	
IVA %*	

* indicare la percentuale

Gli importi indicati sono comprensivi di qualunque onere derivante da personale, e specificatamente personale educativo tale da garantire rapporto 1:7 – oneri indiretti - affitto o ammortamento di beni – pasti – materiale educativo didattico – manutenzione ordinaria – utenze – pannolini.

3. ULTERIORI REQUISITI MIGLIORATIVI

	Sintesi requisiti dgr 20588 e dgr 20943 accreditamento	Eventuale offerta migliorativa
tipologia	accoglienza bambini disabili per posti in convenzione	
ricettività	annuale: 47 settimane	
	settimanale: da lunedì a venerdì fatti salvi i giorni festivi	
	giornaliera: 9 h continuative	

organizzazione degli spazi	suddivisione in moduli funzionali che consentano attività educative per gruppi di max 15 b.ni	
gestione dei servizi generali	piano gestionale e delle risorse (interne o in outsourcing) destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione - distribuzione pasti	
rapporti con l'utenza	presenza carta dei servizi	
	presenza sistemi rilevazione grado di soddisfazione e qualità per miglioramento interventi	
	presenza documento per tempi e modalità coinvolgimento famiglie	
accessibilità	documento che attesti libertà di accesso dei minori senza discriminazione	
	garanzia possibilità frequenza part - time	
personale	coordinatore: laurea in scienze dell'educazione/formazione psicologiche sociologiche o operatore in servizio con esperienza quinquennale - può avere funzioni operative	
	piano annuale formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzione educative di almeno 20 h	
	rapporto educatore a tempo pieno/bambino = 1:7 (il tempo pieno può essere raggiunto anche tramite più operatori con tempi di lavoro che raggiungano il tempo pieno quantificato secondo CCLL adottati dal privato)	
	cuoco: 1 cuoco se i pasti vengono confezionati direttamente	
personale	addetti ai servizi: un addetto ogni 30 posti per pulizia e aiuto in cucina	
	compresenza 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio - per gli enti no profit anche attraverso volontariato	

	purchè stabile	
generali della struttura	possesso requisiti norme vigenti in materia di urbanistica	
	possesso requisiti norme vigenti in materia di edilizia	
	possesso requisiti norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti e delle attrezzature	
	possesso requisiti norme vigenti in materia di prevenzione incendi (ove previsto)	
generali della struttura	possesso requisiti norme vigenti in materia di prevenzione fulmini ed agenti atmosferici	
	possesso requisiti norme vigenti in materia di igiene	
	possesso requisiti norme vigenti in materia di eliminazione di barriere architettoniche	
	numero delle prese limitato e schermatura delle presenti	
	elementi costruttivi - arredi e giochi con caratteristiche antinfortunistiche	
	adozione accorgimenti atti a evitare situazioni di pericolo (spigoli acuti, gradini, radiatori sporgenti,...) garantire sicurezza e agevolare pulizia	
localizzazione	preferibilmente: piano terra - diretta comunicazione aree all'aperto di uso esclusivo	
	non oltre primopiano o piano ammezzato ove esistente	
	se in struttura polifunzionale con spazi esclusivi e ben distinti	
articolazione struttura	superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione pasti e ai servizi igienici: 20 mq + 6 mq a bambino	

articolazione struttura	presenza obbligatoria: locale per igiene dei bambini dotato di: - 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti -1 vasca di dimensioni adeguate e con miscelatore ogni 20 posti fasciatoi in numero adeguato	
spazi generali	spazi generali adeguati al numero di bambini che consentano accoglienza e collegamento tra diversi locali	
	se pasti confezionati all'interno: cucina e dispensa anche abbinati con altri servizi abbinati e adiacenti	
	se pasti preparati all'esterno locale scaldavivande per porzionatura dei pasti e lavaggio stoviglie	
spazi per il personale	fino a 3 addetti compresenti: 1 spogliatoio e un servizio igienico a uso esclusivo	
	da 4 a 15 addetti compresenti: servizio igienico aggiuntivo a uso esclusivo	
spazi ed attrezzature esterne	adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza	
altro		

(timbro e firma del legale rappresentante)

_____ , _____

Allegato 4: La bozza di convenzione

Allegato B)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI POSTI NELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIO-EDUCATIVE PER LA PRIMA INFANZIA

L'anno, il giorno del mese di, negli uffici del Comune di via

TRA

Il Comune di, c.f.
p. IVA, nella persona del
..... domiciliato per la carica in
via

E

..... avente sede legale a
via....., n., c.f.
p. IVA, nella persona del suo legale rappresenta
..... nato a il (c.f.);

PREMESSO

che con deliberazione della Giunta regionale n 11152 del .3.2.2010 esecutiva, è stato assegnato all'Ambito territoriale un contributo pari a € 599.332,00 per la realizzazione del Piano Straordinario triennale nidi, azione di acquisizione di prestazioni socio educative presso unità d'offerta private per la prima infanzia in regolare esercizio;

che l'Ambito territoriale, ha quantificato il fabbisogno prioritario del territorio secondo quanto disposto dall'allegato A) della d.g.r n 11152 del 3.2.2010;

che sono stati consultati gli Enti Gestori delle unità d'offerta private presenti sul territorio;

che il legale rappresentante dell'unità d'offerta *del Nido* denominato ha presentato i costi specifici dell'unità d'offerta che risultano essere pari a:

€ mensili per posto bambino inserito a part – time (5 h die)

€ mensili per posto bambino inserito a full – time (9 h die)

€ mensili per posto bambino inserito al pre e post nido (11 h die)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

Il Comune di per la realizzazione del Piano regionale triennale Nidi, azione «Acquisto da parte del sistema pubblico di posti già autorizzati nel sistema privato», acquista dalla Società/Cooperativa le prestazioni socio-educative erogate dal nido denominato.....

con sede in via n. civico per n. posti /bambino al costo concordato di:

€ mensili a posto part – time;

€ mensili a posto full – time;

€ mensili a posto pre e post nido (11 h die)

Il Comune..... e (*denominazione della società*)
definiscono, con la presente convenzione, le modalità di collaborazione reciproca per l'attuazione dell'attività citata.

Art. 2 – Finalità della convenzione

Finalità della convenzione è aumentare l'offerta pubblica di servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra i 3 ed i 36 mesi residenti nel Comune di
.....

Art. 3 – Impegni e compiti del gestore

Il gestore si impegna a:

- mettere a disposizione del Comune n. posti;
- accogliere i bambini, anche disabili che verranno segnalati dal Comune senza distinzione di genere, nazionalità, religione;
- garantire, nell'unità d'offerta convenzionata, la presenza dei criteri di accreditamento regionali – organizzativi generali e di tempi di apertura – stabiliti con d.g.r. 16 febbraio 2005 n. 20943;
- garantire il rapporto numerico, personale educativo/bambini per tutti i bambini accolti, nel rapporto 1:7 (*indicare il rapporto previsto dall'allegato A per la specifica unità d'offerta*);
- segnalare tempestivamente al Comune il posto resosi vacante;
- collaborare con il Comune territoriale alla buona riuscita dell'azione;
- trasmettere al Comune le fatture (secondo le modalità e i tempi concordati)
- altro (*specificare gli ulteriori impegni previsti*).

Art. 4 – Impegni e compiti del Comune/Comuni/Ambito Territoriale

Il Comune si impegna a:

- acquistare n. posti di nido
- segnalare al gestore i nominativi dei bambini da accogliere;
- determinare la retta a carico della famiglia secondo i medesimi criteri/parametri adottati per i bambini accolti nelle unità d'offerta pubbliche, o adottati *ex novo* in assenza di offerta pubblica, che sarà versata direttamente al Gestore;
- erogare, mensilmente, e previa presentazione di regolare fattura da parte del gestore, il corrispettivo del costo del servizio determinato in € a posto (al netto del contributo a carico della famiglia);
- altro (*specificare gli eventuali altri impegni del Comune*);
- collaborare con il gestore alla buona riuscita dell'azione.

Art. 5 – Modifiche alla convenzione

Saranno valutati tra le parti eventuali aggiornamenti, riorientamenti, variazioni o integrazioni, compatibili con le finalità dell'azione, che si rendessero necessari in seguito ad esigenze emerse nel corso della realizzazione dell'azione.

Art. 6 – Costi e modalità di erogazione del finanziamento

Il Comune riconosce per l'acquisto dei posti di cui al precedente articolo 1 il costo di € a posto che sarà erogato mensilmente

Art. 7 – Durata della convenzione

La convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione al 31.7.2013.

Art. 8 – Registrazione e spese contrattuali

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso i costi ricadranno su chi ha provocato, col proprio atteggiamento, tale necessità.

Art . 9 Responsabilità del gestore

Il gestore si obbliga a sollevare il Comune di da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivare dagli utenti o da terzi in genere per errato o mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi. Tutte le responsabilità inerenti il servizio reso sono dunque a carico del gestore sia per danni derivanti da attività di impresa nell'esecuzione del servizio oggetto della presente convenzione, sia per danni a persone o cose affidate in consegna e custodia a qualsiasi titolo o destinazione. Esso è pure responsabile dell'operato dei dipendenti o degli eventuali danni che dal personale potessero derivare al Comune di o a terzi.

A tal fine il gestore dovrà dimostrare di avere in corso con una primaria Compagnia di Assicurazione idonea polizza assicurativa di Responsabilità civile a copertura delle ipotesi di responsabilità sopra descritte, con massimali di importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

RCT: € 5.000.000,00 per sinistro;

La polizza assicurativa non libera il gestore dalle proprie responsabilità, avendo la stessa esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia. Eventuali scoperti e franchigie rimangono a carico della ditta stessa.

Art 10 Penalità

In caso di inadempienza agli obblighi assunti dall'Ente Gestore in ordine alla qualità, quantità e tipologia del servizio, ritenute lievi e non tali da dar luogo alla radiazione dall'Albo, il Comune, previa contestazione, porrà un termine per riuniformarsi a quanto previsto dai requisiti per il convenzionamento, applicando contestualmente una sanzione di importo variabile da un minimo di € 50,00 a un massimo di € 1.000,00 in base alla gravità dell'inadempienza riscontrata.

Nel caso si verificassero complessivamente tre o più infrazioni nel corso del periodo di validità della presente convenzione, oltre ad applicare le penalità sopra previste, il Comune potrà chiedere all'Ufficio di Piano la radiazione dall'Albo dei Nidi disponibili al convenzionamento. La ditta cancellata non potrà ripresentare domanda di iscrizione all'Albo dei Nidi disponibili al convenzionamento né ad eventuale Albo per l'accreditamento, per cinque anni.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Inserire a cura del Comune

Art. 11 – Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 12 – Controversie

Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente convenzione le parti, di comune accordo, dichiarano competente il Foro di Monza.